

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

N. 280

TORINO, Sabato 24 Novembre

1860

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
Provincia, Toscana e Romagna	45	25	13
Estero (franco di confino)	50	26	14

TORINO, alla tipografia G. FAYAL e C., via Bertola (già Gambero), n. 1. —
Provincia, con mandati postali, affrancati (Milano e Lombardia anche
presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
Le associazioni hanno principio col 1.° e col 16 d'ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L. 80	45	25
— detti Stati per il solo giornale senza i — Rendiconti del Parlamento (franco)	55	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 775 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3	mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3	mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3		mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3	mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3
23 novembre	733,56	732,39	731,93	+ 4,6	+ 5,3	+ 5,7	+ 4,5	+ 3,0	+ 3,2	+ 0,6	N.E.	O.N.O.	E.	Coperto oscuro	Annuvolato	Sera ore 8 Ann. piogg.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 NOVEMBRE 1860.

Il N. 1113 della Raccolta ufficiale degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.

EUGENIO, PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO,
Luogotenente Generale di S. M. nei R. Stati.
In virtù dell'autorità a noi delegata;
Visto il Regolamento sulle Scuole mezzane o secondarie approvato con Decreto del 22 settembre 1860;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati i Programmi di esame finale per il Corso Ginnasiale uniti al presente Decreto e firmati d'ordine Nostro dal Ministro di pubblica Istruzione.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti, munito del Sigillo dello Stato, pubblicato ed inserito nella Raccolta degli Atti del Governo.
Dato a Torino, addì 14 novembre 1860.

EUGENIO DI SAVOIA.

TERENZIO MAMIANI.

PROGRAMMA

PER GLI ESAMI FINALI DEL CORSO GINNASIALE.

Lingua Latina, Italiana e Greca.

1.ª CLASSE. — Saggi orali.

Grammatica latina.

Tutta la parte regolare e la sintassi generale. — Recitazione e interpretazione dell'*Epitome historiarum* di Eutropio, e di sentenze e brevi narrazioni latine tolte da un'Antologia di autori classici.

Grammatica italiana.

La parte irregolare.
Recitazione e spiegazione di facili prose di autori classici tolte da un'Antologia.

Saggi in iscritto.

Breve versione dal latino in volgare e viceversa.
Composizione italiana appartenente al genere narrativo; e in particolare modo a racconti morali e alle vite dei più illustri italiani.

2.ª CLASSE. — Saggi orali.

Grammatica latina.

Ripetizione tanto della parte regolare e della sintassi generale, quanto della parte irregolare e della sintassi particolare.

Recitazione e interpretazione di Cornelio Nepote, di Fedro e di altri autori classici scelti in un'Antologia.

Grammatica italiana.

Ripetizione e continuazione della parte irregolare.

Regole del comporre spettanti alle narrazioni, alle descrizioni e alle lettere.

Recitazione e spiegazione di lettere, di narrazioni storiche, racconti morali, descrizioni di autori classici ecc. tolte da un'Antologia.

Saggi in iscritto.

Versione dal volgare in latino e viceversa.
Saggio di composizione italiana intorno a narrazioni storiche, descrizioni e lettere famigliari.

3.ª CLASSE. — Saggi orali.

Grammatica latina.

Ripetizione della parte irregolare, continuazione e compimento dello studio sopra la sintassi — Regole della quantità o prosodia latina, e costruzione del verso esametro e pentametro. Recitazione e spiegazione di narrazioni tolte a Cesare e a Livio, al libro *De amicitia* o *De senectute* di Cicerone, al Fasti e al Tristi di Ovidio, alla elegia di Tibullo ed alle elegie di Virgilio.

Grammatica italiana.

Sui particolari dei verbi e delle particelle. Costruzione dei versi italiani. Recitazione e spiegazione di alcune novelle del Boccaccio (tre o quattro), di lettere del Caro, del Galateo del Casa e di luoghi scelti dei migliori prosatori; lettura e commento di alcune facili poesie (Antologia).

Grammatica greca.

Letture, scrittura, declinazioni e coniugazioni del verbo sostantivo e dei verbi attributivi in α . Regole per salire da qualunque tempo al presente dell'indicativo.
Recitazione e spiegazione di proposizioni greche le quali servano alla applicazione delle regole studiate.

Saggi in iscritto.

Versione dall'italiano.
Versione dal latino.
Saggio di coniugazione e declinazione di verbi e nomi greci.

Composizione italiana: descrizioni, narrazioni e lettere di vario genere.

4.ª CLASSE. — Saggi orali.

Parte precettiva.

Principi dello scrivere — Qualità generali del discorso. — Purezza delle parole — Avvertenza sopra le voci e i costrutti stranieri alla nostra lingua, sopra i termini antiquati, gli idiosismi e i neologismi più comuni. — Proprietà delle parole — Similitudini — Chi-

rezza — Eleganza — Armonia — Linguaggio figurato; sua natura, ragioni, uso — Principali traslati — Dello stile — Regole per acquistare un buono stile.

Lingua latina.

Interpretazione delle lettere di Cicerone, dei commentari di Cesare, delle due monografie di Salustio, delle metamorfosi di Ovidio, e delle georgiche di Virgilio.

Lingua italiana.

Gerusalemme del Tasso; luoghi scelti dalle storie di Macchiavelli e Guicciardini, e altre prose e poesie levate da un'Antologia di classici autori.

Lingua greca.

Ripetizione e compimento delle declinazioni e coniugazioni e di tutta la parte elementare della grammatica. Sintassi generale — Versioni graduate — Parabole del Vangelo — Storia di Giuseppe o di Rut — Favolette scelte di Esopo.

Saggi in iscritto.

Versione dall'italiano.
Versione dal latino.
Versione dal greco.

Composizione latina, dimostrazioni di sentenze; par-composizione italiana, ragioni, lettere, descrizioni. Saggio di versificazione latina.

5.ª CLASSE. — Saggi orali.

Parte precettiva.

Idea generale della prosa e della poesia. Dei componimenti in prosa. Lettere, dialoghi, trattati, favole, novelle, romanzi, storie, orazioni. Varii generi di eloquenza presso gli antichi e i moderni — Dei componimenti poetici — Della poesia lirica, della didascalica, della narrativa e della drammatica.

Lingua latina.

Orazioni di Cicerone, concioni e narrazioni di Livio, di Salustio e di Tacito, poesie di Catullo e Propertio, Eneide di Virgilio od *Oratio*.

Lingua italiana.

Scelti luoghi dei più insigni prosatori di nostra lingua, della Divina Commedia, d'alcuni suoi imitatori, Varano, Monti.

Lingua greca.

Parte irregolare della grammatica, e sintassi particolare — Versione di Isocrate (Avvertimenti a Democrito) — di Senofonte (I memorabili di Socrate) — di Luciano (dialoghi dei morti).

Saggi in iscritto.

Versione dall'italiano.
Versione dal latino.
Versione dal greco.

Composizione latina, dimostrazioni di sen-composizione italiana, tenze, narrazioni e lettere. Saggio di versificazione italiana.

CORSO GINNASIALE.

PROGRAMMA D'ESAME.

Geografia antica.

1.ª CLASSE.

I. Limiti del mondo antico — L'Asia secondo le cognizioni geografiche che n'ebbero gli antichi — Primi paesi abitati.

II. Cenni geografici sulle migrazioni primitive — Geografia fisica della Palestina — Luoghi abitati dagli Abramidi.

III. Geografia fisica dell'Egitto antico — Luoghi più celebri — Confini — Il Nilo e le sue inondazioni.

IV. Viaggio degli Ebrei nel ritornare in Cananea.

V. Luoghi della Cananea più celebrati dalla storia nel tempo di Giosué.

VI. La Palestina al tempo di Davide e di Salomone — Luoghi più celebrati dalla storia.

VII. La Palestina nel tempo dei due regni — Ripartimento del suo territorio dopo la schiavitù di Babilonia.

VIII. La Fenicia — Principali sue città.

IX. Geografia fisica del grande impero assiro.

X. Geografia politica dell'impero persiano ai tempi di Ciro e di Dario.

2.ª CLASSE.

I. Geografia fisica della Grecia antica — Monti — fiumi — Confini.

II. Regioni della Grecia settentrionale — Suoi confini.

III. Regioni della Grecia media — Suoi confini.

IV. Regioni della Grecia meridionale — Suoi confini.

V. Isole greche. — Colonie orientali ed occidentali.

VI. Luoghi più celebri nella Grecia antica dai più rimoti tempi al ritorno degli Ercalidi.

VII. Città e luoghi più notevoli dell'invasione dorica alla guerra persiana.

VIII. Città e luoghi più rinomati dall'invasione persiana al fine della guerra del Peloponneso.

IX. Luoghi più celebri dal termine della guerra peloponnesiaca al regno d'Alessandro il Macedone.

X. La Macedonia — Itinerario delle conquiste d'Alessandro il Grande — Limiti del suo regno — Regni formati dallo smembramento della monarchia macedone.

IV. Regioni e fini dell'Italia inferiore — Popoli, città e luoghi più celebri.

V. Geografia politica dell'Italia al fiorire della repubblica romana — Variazioni geografico-politiche avvenute in essa al tempo degli imperatori romani — Strade militari.

VI. Indicazioni dei principali paesi che ebbero relazione con Roma — Cartagine ed il suo territorio — Itinerario di Annibale nella seconda guerra punica.

VII. Geografia politica del regno di Mitridate — Confini e luoghi principali della Numidia e della Mauritania al tempo di Giugurta.

VIII. Luoghi più celebri e confini della Spagna antica — Regioni comprese dagli antichi sotto il nome di Gallia — Popoli, città e luoghi più celebrati dalla storia.

IX. Luoghi principali della Bretagna antica — Suoi popoli e luoghi più celebri.

X. Cenni geografici sulla Rezia, Vindelica, Pannonia, Mesia, Illiria, e sul Norico.

XI. Prospetto geografico-politico dell'impero romano alla fine del regno di Traiano, confrontato con la terra abitata allora conosciuta.

CORSO GINNASIALE.

PROGRAMMA D'ESAME.

Nozioni elementari d'antichità romane.

PARTE I. — 2.ª CLASSE.

I. Genti e famiglie — Nomi — Prenomi — Cognomi — Soprannomi.

II. La patria podestà — Stato e dovere del figli — Adozione — Arrogazione — Emancipazione — Schiavitù.

III. Nome — Sponsali — Riti e costumanze praticate alla nascita d'un fanciullo — La nutrice — La toga pretesta — Il pedagogo — Gli studi dell'adolescenza.

IV. Vestizione della toga virile — Studi ed esercizi giovanili — Libri — Modo di scrivere.

V. Parti principali del vestimento — Qualità varie di toga — Distintivi onorifici — Ornamenti muliebri.

VI. Case — Ville — Occupazioni giornalieri — Pasti principali — Riti e usanze a ciò relative — Dagni — Giochi — Modo di viaggiare.

VII. Il giorno civile e la sua divisione — Feste — Giorni fasti, nefasti, interdi, inominati, comiziali — Mensi, calendae, none ed idi — Calendario — Moneta, pesi, misure ragguagliate con quelle del sistema decimale.

VIII. Le divinità maggiori — Le divinità minori — Eroi — Apoteosi — Semoni — Feste religiose.

IX. Classi sacerdotali — Luoghi sacri — Preghiere — Sacrifici pubblici e privati.

X. Uffizi verso i moribondi e i defunti — Esequie — Il pogo — Le commemorazioni mortuarie.

PARTE 2.ª — 3.ª CLASSE.

I. Stato militare dei Romani — Formazione e riformamento degli eserciti — La legione — Le coorti — Insegne militari — Specie varie di fanti — La cavalleria e i suoi ripartimenti.

II. Duei principali — Legati — Tribuni — Centurioni — Decurioni — Alloggiamenti.

III. Venti militari — Armi offensive — Armi difensive — Bagaglio degli eserciti — Navi.

IV. Rikompenze militari — Il trionfo — Castighi militari.

V. Modo di dichiarare la guerra — Ordini di battaglia — Modo di combattere — Pratiche per espugnare le città — Macchine guerresche — Trattazioni col nemico — Stipulazioni di pace.

VI. Cenni intorno all'ordinamento politico dei Romani — Patriato — Ordine dei plebei — Ordine equestre — Patroni e clienti.

VII. Comizi centuriati — Comizi curiati — Comizi tributi — Modo di elezione e di convocazione.

VIII. Il senato — Requisiti per la dignità senatoria — Facoltà del senato — Modo di convocazione — Ordine delle discussioni e delle ballottazioni.

IX. Magistrati dell'età repubblicana — Consoli: loro ufficio e potestà — Proconsoli — Pretori: modi usati nel rendere giustizia — Cenni intorno ai giudizii pubblici e privati — Pene.

X. Censori: loro ufficio — Tribuni della plebe — Edili plebei — Edili curuli — Questori urbani e militari.

XI. Magistrati straordinari — Dittatore — Maestri della cavalleria — Tribuni militari con potestà consolare — Triumviri delle colonie.

XII. Potestà e titoli imperiali — Il consiglio dell'impero — Prefetti — Conti e curatori.

Nozioni elementari d'antichità greche.

I. Nomi propri usati presso i Greci — Educazione — Ginnasi — Palestre.

II. Abitazione — Parti principali del vestimento — Costumi e usanze — Giochi pubblici — Teatro.

III. Religione — Dei — Semidei — Eroi — Oracoli — Le Anfizionie.

IV. Luoghi sacri — Preghiere — Sacrifici — Feste religiose — Funerali — Calendario.

V. Ordinamento politico di Sparta — I due Re — Il Senato — Gli Efori.

VI. Ordinamento politico d'Atene — Gli Arconti — Il Senato — L'Assemblea del popolo — L'Areopago — La quattro classi.

VII. Ordinamento militare — L'ora — Fantasia e co-

valleria — Soldo e bottino — Punizioni militari.

VIII. Ragguaglio delle monete, pesi e misure degli Ateniesi con quelle del sistema decimale.

CORSO GINNASIALE.

PROGRAMMA D'ESAME.

Storia antica.

1.ª CLASSE.

I. Definizione della storia — Sua utilità — Divisione generale della storia antica.

II. La prima famiglia — L'età antediluviana — Noè e il diluvio — Dispersione delle genti — I Semiti, i Caniti, i Giapetici.

III. Vita patriarcale — Abramo — Gli Israeliti in Egitto — Mosè — Legislazione mosaica.

IV. Ferma stanza degli Israeliti nella terra promessa — Confederazione repubblicana — I giudici — La monarchia unita — La monarchia divisa — Cattività di Babilonia.

V. Ninive e Babilonia — Il grande impero assiro — Epilogo della storia dei regni caldeo, medo e lido.

VI. L'Egitto dai tempi più remoti ai Sessostidi — Sud principali vicende storiche dai Sessostidi a Psammetico — L'Egitto nella sua decadenza politica.

VII. Monumenti e civiltà dell'Egitto antico.

VIII. La gente persiana al tempo di Ciro — Sue conquiste — Vicende della Persia da Ciro a Dario — La sollevazione ionica.

IX. Genti primitive elleniche — Gli eroi greci, e le loro imprese si individuali come collettive — Omero.

X. Più antichi elementi di nazionalità presso i Greci — Stirpe — Favella — Le anfizionie — I giochi pubblici — Feste nazionali.

XI. Invasione dorica — Sparta — Licurgo — Le tre guerre messeniche — Aristodemo — Aristomene — Tirteo — Prevalenza di Sparta nella Grecia sino al secolo VI av. C.

XII. Atene sotto i re e gli arcanti — Dracone — Solone — Pelistrato e i suoi figli — Armodio ed Aristogitone — Ippia e la libertà recuperata — Clistene.

XIII. Geografia politica della Grecia al tempo della guerra persiana — Colonia greche.

XIV. Incendio di Sardi — Invasione persiana nella Grecia — Maratona — Miltiade.

XV. La grande spedizione di Serse — Leonida e le Termopili — Temistocle e Salamina — Battaglia di Platea — Pausania.

XVI. Proseguimento della guerra per la compiuta indipendenza della schiatta ellenica — Aristide — Cimone — Vittoria di Cipro — Pace di Cimone — Apogeo della potenza dei Greci.

XVII. Preponderanza di Atene — Amministrazione di Pericle — La lega e la guerra del Peloponneso — Pestilenza di Atene — pace di Nicia.

XVIII. Alcibiade — L'impresa di Sicilia — Battaglia di Cizio e della Arginuse — Conone e Lisandro — Battaglia di Ego — Potamo — Caduta d'Atene.

XIX. I trenta tiranni — Trasibulo — Socrate — sua condanna e morte.

XX. Gli Spartani nella ribellione di Ciro il minore — La battaglia di Cunaxa — Senofonte e i diecimila.

XXI. Agesilao — Conone e la battaglia di Onida — Trattato di Antalcide.

XXII. Tebe oppressa da Sparta — Pelopida — Epaminonda — Battaglia di Leuttra o di Mantinea — Decadenza di Sparta.

XXIII. La Macedonia — Filippo II — Suo intervento negli affari della Grecia — Guerra sacra — Demostene — Focione — Battaglia di Cheronea.

XXIV. Alessandro Magno — Le sue spedizioni nell'Asia e nell'Africa — Geografia politica dell'impero macedonico alla morte di Alessandro.

XXV. La Macedonia e la Grecia dal 323 al 146, e loro caduta sotto la dominazione romana.

XXVI. Primato dei Greci sopra gli altri popoli dell'antichità nella cultura della mente.

XXVII. Epilogo degli ammaestramenti più proficui forniti dalla storia della Grecia antica.

2.ª CLASSE.

I. Le antichissime genti italiane — Gli Etruschi — Loro grandezza e civiltà innanzi il dominio dei Romani.

II. Il Lazio — Tradizione sull'origine dei Romani e sulla fondazione di Roma — Romolo.

III. Tazio e l'ammissione dei Sabini nella città romana — Numa o la prima età dell'ordinamento interno di Roma — Tulio Ostilio — Incorporazione di Alba con Roma.

IV. Roma capo delle città latine — Anco Marzio — Agricoltura ed opere pubbliche — Predominio della influenza etrusca a Roma — Tarquinio Prisco.

V. Costituzione politica e civile dei Romani sino al regno di Servio Tullio — Sue riforme.

VI. Tarquinio Superbo — Potenza ed estensione dello Stato romano — Monarchia assoluta — Cacciata del re.

VII. La repubblica — I patrizi ed i plebei — Occupazione dei partigiani di Tarquinio — G. Bruto e i suoi figliuoli — Guerra di Porcenna — Orazio Coclite — Aluzio Scevola — Clodia.

VIII. Il Lazio insorto contro l'egemonia di Roma — Battaglia al lago Regillo — Osservazioni intorno alle prime truppe di Roma.

IX. La prima guerra latina — Osservazioni intorno alle prime truppe di Roma.

VII. Gli aspiranti dichiarati idonei saranno chiamati nell'ordine di merito ad occupare i posti di allievo, vacanti nella R. militare Accademia.

VIII. Nell'atto dell'ammissione degli allievi si dovrà versare all'Amministrazione dell'Istituto le 300 lire per la massa individuale e la somma di lire 150 per il trimestre anticipato di pensione, rilasciando inoltre il prescritto atto legale di sottomissione agli obblighi contrattati.

La norma ed i programmi delle materie di esame trovansi rendibili al prezzo di cent. 60, alla tipografia Fodratelli in Torino, via dell'Ospedale di S. Giovanni, num. 31.

Torino, 7 settembre 1860.

VENEZIA

Leggesi nella Gazzetta di Verona:

Oggi 20, alle ore 2, S. E. il generale d'artiglieria, cavaliere di Benedek, comandante supremo della armata d'Italia, passava in rassegna sul campo Marte la guarnigione di Verona.

S. E. dopo aver passati in rassegna i vari Corpi, disposti su quattro linee, raccolse intorno a sé lo Stato Maggiore, del quale facevano parte tutte le gradazioni della milizia, dal generale al soldato: e parlò forti ed energiche parole.

FRANCIA

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 21:

Per decreto imperiale del 7 novembre 1860, emanato sulla proposta di S. Ecc. il maresciallo ministro della guerra, il sig. Borsani (francese), luogotenente colonnello di stato maggiore, nato il 9 agosto 1825 a Chambéry, demissionario dal servizio di Sardegna, è stato ammesso nel quadro del Corpo di stato maggiore, ove prenderà rango dal 14 giugno 1840, giorno di sua nomina al grado di che ora è investito.

SPAGNA

Leggesi nella Gazzetta di Madrid del 17:

Nella tornata della Camera dei deputati del 16 il presidente del Consiglio dei ministri, rispondendo ad una interpellanza del sig. Valero y Soto, disse:

Non v'ebbe nota alcuna di potenze straniere per intromettersi in alcuna guisa nella controversia tra il Marocco e noi. Il governo non accetterebbe in tali questioni la mediazione di potenze straniere.

Non esiste di presente altro trattato di pace col Marocco che quello sottoscritto in aprile ultimo. In conseguenza il governo non ha potuto esaminare se una modificazione, quando avesse luogo, abbisognerebbe o no del concorso delle Cortes. Secondo il trattato, il Marocco dovrebbe versare in quattro rate 400 milioni dell'indennità. Esso ha fatto il primo versamento, e prima di fare il secondo, l'ambasciata è venuta non per rifiutare l'esecuzione del trattato, ma per chiedere tempo e una dilazione di termini per l'impossibilità di pagare a tempo.

Si negoziò a questo riguardo tra il nostro inviato a Tangeri e il governo marocchino il quale ha insistito sulla difficoltà materiale di fare il suo versamento in breve spazio di tempo. I negoziati riuscirono all'indicazione della somma di 150 milioni in effettivo. Il sultano sta negoziando a Londra un prestito per detta somma. Nello stesso tempo si è obbligato a depositare a Mogador 2 milioni di piastre. Questi milioni non giunti, ma sollecitati i kabili tra Marocco e Mogador, non ne arrivò più.

Il governo spagnolo ha richiesto e il governo marocchino consentito un'indennità di 3 qn per gli arretrati e inoltre l'eccezione di spese cagionate dalla occupazione di Tetuan. Oltrepassare questo limite sarebbe mancare di generosità, e noi crediamo essere gli interpreti dei sentimenti della nazione dando al Marocco il tempo necessario per adempiere al loro obbligo in considerazione soprattutto della loro buona fede e buona volontà.

Siccome i negoziati non sono ancor terminati interamente, non sarebbe conveniente che lo producessi qua i documenti. Li presenterò a tempo opportuno.

Se il sig. Valero y Soto vuol anche fare una proposta, mi farà piacere; giacché desidero che sia data opportunità alla Camera di votare perché quindi si vedrà se il governo ha ben interpretato i sentimenti di questa nazione magnanima ricusando di mettere il coltello alla gola ad un paese che si adopera a tutto suo potere per adempiere a' suoi impegni.

ALGERIA

ALGERIA, 10 novembre. Si stimano 25 milioni di talleri le spese del nuovo porto militare che si vuole costruire nell'isola di Rugen e l'aumento del naviglio, e si ha intenzione di chiedere lo stanziamento di questa somma alla Camera, nella prossima sessione. Ma il ministro della guerra e quello delle finanze si oppongono alla proposta. Il primo perché teme che se la Camera stanziava la somma per la marineria, non riduca quelle dell'esercito, il secondo per motivi finanziari. Non s'è ancora presa intorno a ciò deliberazione. Per altra parte nei 25 milioni sono compresi le spese di costruzione di una ferrovia strategica da Berlino a Stralsund.

Tra le petizioni che devono essere sporte alla Camera dei deputati nella prossima sessione, se ne trova una in cui si chiede alla Camera di dichiararsi in favore della società nazionale, e di adoperare presso il governo a pro della società. La petizione emana da elettori di Berlino ed è sottoscritta da molti.

L'ambasciatore d'Austria, il conte Karolyi, è tornato qua dopo lunga assenza (Hansa).

AUSTRIA

Leggesi nell'*Indépendance belge*:

Uno dei nostri associati austriaci ci trasmette un lavoro interessante sulle nuove istituzioni, che il governo imperiale ordina tutte alle diverse parti della monarchia. Quantunque ripeta necessariamente in alcuni punti le osservazioni che già vennero fatte, questo lavoro sarà legittimo frutto, poiché fa conoscere molto bene, col mezzo del ravvicinamento del reggimento nuovamente decretato delle antiche istituzioni, i motivi della fredda accoglienza fatta al diploma del 20 ottobre.

Colla lettura di questo esame critico ci potremo convincere che la nostra corrispondenza di Pesth non esagera per menomamente la sfavorevole impressione ca-

gionata in Ungheria dalla promulgazione delle patenti imperiali e che le altre provincie dell'impero non hanno più che le provincie magiare, motivo di rallegrarsi degli statuti organici di cui notiamo, considerandoli da un punto di vista generale, i vizi fondamentali.

Togliamo dall'*Osserv. Triestino* la seguente ordinanza imperiale data da Schönbrunn il 17 novembre. Onde nelle attuali condizioni dell'aggio dell'argento che turbano la circolazione della moneta specieiosa, procurare all'urgente bisogno del traffico minuto l'occorrenza rimedio, — dopo aver inteso i miei ministri, ed udito il mio permanente consiglio dell'impero, trovo di ordinare colle seguenti condizioni l'emissione di viglietti monetati per tutto l'impero tranne il Regno Lombardo-Veneto, e ciò come una misura provvisoria da trattarsi successivamente, conforme allo statuto, nella prossima radunanza del mio completo Consiglio dell'impero:

1) I viglietti monetati saranno segnati dell'importo di dieci soldi V. A., ed in tutti i pagamenti minori di un fiorino essi verranno accettati per l'importo medesimo dalle pubbliche casse degli accennati paesi.

2) Le capo-casse provinciali, e le casse raccoglitrice, verso l'attuale importo in banconote, emetteranno i viglietti monetati ad altre casse pubbliche, comuni e parti, presso le quali se ne manifesterà il bisogno.

3) La somma complessiva dei viglietti monetati da mettersi in circolazione, politamente a misura del più stretto bisogno commerciale non ha ad oltrepassare dodici milioni di fiorini.

Tostochè non esista più il bisogno di questo mezzo d'accomodamento per traffico minuto, i viglietti monetati saranno immediatamente ritirati.

4) Pella falsificazione od imitazione di questi viglietti monetati sono stabiliti le stesse pene che esistono nella falsificazione od imitazione delle carte pubbliche di credito vigenti come moneta.

5) La presente disposizione viene sottoposta alla censure della mia commissione dei debiti dello Stato.

6) Il direttore del mio ministero delle finanze è incaricato dell'esecuzione.

AMERICA

Il telegramma di Londra ci annunzia, dice il Nord del 21, la nomina del signor Lincoln alla presidenza degli Stati Uniti d'America. Questa elezione è di estrema importanza: è la consacrazione governamentale dei principi abolizionisti.

Il signor Abraham Lincoln è nato nel Kentucky nel febbraio 1796. Cominciò per essere falegname e droghiere. I suoi affari avendo prosperato, il sig. Lincoln, che sentiva una vocazione superiore alla sua condizione, incoraggiato da innumerevoli esempi, lasciò il suo commercio ad oggetto di perfezionare i propri studi, e abbracciò la professione d'avvocato. Dalla sbarra alla tribuna politica non v'ha che un passo, specialmente in America. Il sig. Lincoln si diede tutto quanto agli affari pubblici, e benché non avesse che per 2 anni fatto parte del Congresso, la sua elezione alla più alta magistratura della repubblica prova che ha saputo percorrere una via rapida e prospera in quella carriera.

Il signor Lincoln è popolarissimo negli Stati Uniti. Lo si chiama il vecchio Abraham.

La sua elezione è dovuta soprattutto alla divisione che s'introdusse nelle file del partito democratico. Essa è, come dicemmo, la consacrazione dei principi abolizionisti. Spesso volte il sig. Lincoln ha proclamato altamente la sua avversione per l'istituzione della schiavitù. Quelli, scriveva esso nell'aprile scorso, che non vuol essere schiavo, deve consentire a non avere schiavi. Coloro che negano la libertà agli altri, non la meritano per se stessi.

Questo linguaggio può servire in qualche modo di programma politico alla presidenza del sig. Lincoln. La sua elezione è un crollo, quasi una minaccia per gli Stati del Sud. I quali, non è molto, professavano uno scoglimento dell'Unione, se la sua candidatura prevaleva. Vedremo noi produrre, ora che il sig. Lincoln è stato eletto, il piano di confederazione meridionale tracciato dal signor Yancey, ed appoggiato dal governatore Vile, quegli che rappresentò una parte al congresso nel dramma di Harper's Ferry? Noi non lo crediamo punto. La disunione è uno spettro che si fa uscire dalle quinte del teatro politico ai giorni d'elezione; ma il Sud comprende troppo i propri interessi per realizzare minacce che tornerebbero a suo detrimento.

Il sig. Lincoln per altra parte, qualunque siano le sue tendenze politiche, sarà prevenuto dal porle in pratica. Egli sarà tenuto in freno dalla maggioranza democratica al Senato. Il Sud non ha dunque a temere misure estreme, e la federazione americana non corre pericoli.

Il sig. Hannibal Hamlin, il vice-presidente, è un antico democratico, ligio alle idee abolizionistiche. È giunta a Liverpool la City of Washington, proveniente dall'America.

Tra l'aiutante Coppinger, del 9 reggimento, e lord Palmerston ebbe luogo una corrispondenza relativa ad una visita progettata di una compagnia di questo reggimento in Inghilterra. In una lettera diretta al 31 di agosto al ministro l'aiutante domanda se una compagnia di cento uomini della milizia della Nuova York, ottenendo la permissione di sbarcare in Inghilterra, la compagnia del 9 reggimento della guardia della Nuova York desiderando fare una gita in Inghilterra la prossima state, o fare un cambio di cortese col « suoi fratelli » i volontari della Gran Bretagna.

La risposta del 12 di ottobre porta che il governo di S. M., non che tutta la nazione inglese, riceverebbe con piacere la visita di una parte del popolo degli Stati Uniti, ma che lo sbarco in Inghilterra di un corpo di uomini, armati e ordinati militarmente, non soggetti della regina, sarebbe inconciliabile colle leggi della Gran Bretagna. Lord Palmerston fa osservare solamente che se i membri di questo corpo venissero in Inghilterra la prossima state coi loro fucili per gareggiare nel tiro nazionale, non v'ha dubbio che sarebbero i benvenuti.

L'affare ora ancora in discussione è la corrispondenza continuata. Simili visite non sono rare, fra le compagnie degli Stati Uniti e le provincie inglesi, e la Com-

pagnia spera ancora ottenere la facoltà di visitare l'Inghilterra nella sua qualità di corpo militare. Il viaggio, se si fa, durerà due mesi e costerà 30 mila dollari. I giornali americani non parlano che dell'elezione del presidente.

I giornali della California parlano di un curioso traffico tra S. Francisco e Hong-Kong. Pare che le compagnie di emigratori s'incarichino di trasportare i corpi dei cinesi defunti e che un solo bastimento contenesse duecento di questi corpi nella stiva.

Si hanno alcuni ragguagli sulla presa di Bonadajara fatta dai liberali. Terribili furono i patimenti della popolazione durante l'assedio della città e si dovette sospendere il bombardamento tre ore per lasciar uscire le donne e i bambini.

FATTI DIVERSI

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il sig. Enrico Falconcini ha fondato e dirige a Firenze un nuovo giornale intitolato *Rivista dei Comuni Italiani*. Questa rivista che si pubblica a' primi di ogni mese a fascicoli di circa 200 pagine in-8° è ora al 2° numero.

Il primo stato pubblicato il 6 ottobre ultimo contiene le seguenti materie:

Lettera di S. E. il barone R. Riccaoli al fondatore — Ai lettori (Falconcini) — Pensieri sul riordinamento dei Comuni nel regno (Falconcini) — I Comuni e la loro sfera d'azione (Nazari) — Sulla circoscrizione dei Comuni (F. L.) — Studi sulle leggi comunali di Europa (Falconcini) — Della storia e della poeria comunale in questa Rivista (Nazari) — Atti del municipio di Colle Salvetti ed osservazioni sopra i medesimi (Falconcini) — Cronaca bibliografica e comunale (Nazari) — Cronaca politica (Falconcini).

Il secondo numero pubblicato il 20 novembre corrente contiene:

Un'occhiata agli atti dei Consiglii compartimentali della provincia toscana (Falconcini) — Sul primo principio del diritto comunale (Nazari) — Studi sopra materie comunali e amministrative (Falconcini) — Atti dei municipi di Lucca e Genova e osservazioni sopra i medesimi (Falconcini) — Cronaca bibliografica e comunale (Nazari) — Cronaca politica (Falconcini).

Le associazioni si ricevono a Torino da Negro e Mondo al prezzo di lire 50 all'anno.

Rivista militare italiana. — Dalla tipografia editrice G. Cassone e Comp. di Torino, è uscita la quarta dispensa, anno V, di questo giornale, che contiene le seguenti materie:

Studi comparativi sulle statistiche militari degli Stati europei. — Esperienze comparative sul tiro di diverse armi da fuoco portatili, G. — Dell'educazione militare, (continuazione) G. G. Marini.

Rivista tecnologica: Artiglieria. — Razzi di William Hale — Batteria galleggiante. — Fortificazioni nella Venezia, G. — Rivista statistica: Austria — Prussia — Spagna — Turchia — Grecia — Italia.

Rivista Bibliografica: *Spectateur militaire* — *Journal des sciences militaires* — *Revue militaire suisse*. — Bollettino bibliografico trimestrale.

PUBBLICAZIONI. — Col titolo *A chi è dovuto il primo pensiero d'amore ai sordomuti* è uscita a Milano dalla Regia Stamperia una breve dissertazione dell'abate Giambattista Costardi, direttore del Regio Istituto dei sordomuti in Milano, letta in occasione del saggio pubblico dato da quegli allievi al chiudersi dell'anno scolastico 1860. L'autore intese nella dissertazione a dimostrare doversi all'Italia l'onore di essere stata la prima a far palese la possibilità dell'istruzione nel sordomuto e a tracciare la via da seguirsi in essa. Girolamo Cardano, nato in Pavía nel 1501 e morto nel 1576, fu l'uomo privilegiato, che guidato dall'amor della scienza e più dall'affetto verso fratelli infelici, schiuderà il varco della loro rigenerazione.

EMIGRAZIONI INGLESE. — Si ricava dalla relazione pubblicata dai commissari inglesi dell'emigrazione che in quarantacinque anni, dal 1816 al 1860, 4,917,593 persone abbandonarono il Regno Unito. La più grossa emigrazione ebbe luogo nel 1852. In quell'anno gli emigranti furono 338,764. La grande maggioranza degli emigranti sono irlandesi e i commissari notano che furono spediti dieci milioni di sterlini dall'America in Irlanda per agevolare il viaggio degli irlandesi nel Nuovo Mondo.

LA NEBBIA. — Le nebbie sono una conseguenza del raffreddamento notturno dell'atmosfera. Esaminata alla lente, la nebbia consta di piccoli corpi opachi. Uno studio più accurato mostra che questi piccoli corpi sono composti d'acqua. Obbedendo alle leggi della gravitazione universale, le molecole d'acqua si aggruppano sotto forma di sfere analoghe a quelle del mercurio versato in una sottopancia di porcellana, o a quelle dell'acqua in fondo ad un bicchiere ammantato di grasso. Queste sfere sono esse piene o vuote? Tale è la questione che tiene scissi i meteorologi.

Le circostanze in mezzo alle quali si forma la nebbia sono spesso diversissime da quelle che accompagnano la rugiada. Quando questa si depona il suolo è sempre più freddo dell'aria; nella nebbia si osserva il contrario: il suolo umido è più caldo che l'aria, e i vapori che montano divergono visibili come quelli che s'innalzano dall'acqua bollente, o il vapore dell'aria espirata che si condensa nel momento che esce di bocca. In autunno veggonosi spesso nebbie sopra fiumi, le acque dei quali sono molto più calde dell'aria prima del levar del sole.

Nella contrada dove il suolo è umido e caldo, e l'aria umida e fredda, bisogna aspettare nebbie fitte e frequenti. Tale avviene in Inghilterra, le cui spiagge son bagnate da onde ad alta temperatura. Tale è pure del mar Polari e di Terranova, dove il Gulf-stream, che viene da sud, ha temperatura più alta che quella dell'aria.

È noto che a Londra le nebbie hanno qualche volta una densità straordinaria. Non passa anno che non si ha a nel ghirball inglese che fu giuocoforza accendere i becchi del gas in pieno giorno per le vie e nelle case.

Questa per esempio il 24 febbraio 1832 la nebbia fu talmente spessa che non si vedeva chiaro a mezzogiorno per le strade; e la sera essendosi illuminata la città per festeggiare il di natalizio della regina, la ragazzaglia andava attorno per la città con torce gridando che andavano alla ricerca della luminaria. Nebbie somiglianti furono osservate a Parigi, in Amsterdam, ecc. (*Monit. Universel*).

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 NOVEMBRE 1860

Questa mattina S. A. R. il Principe Luogotenente generale di S. M. ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il *Moniteur Universel* del 22 annunzia che l'imperatore ha lasciato il palazzo di St-Cloud per le Tuileries, dove S. M. ha stabilito la sua residenza.

L'*Indépendance belge* e i giornali d'Anversa recano alcuni ragguagli sulla partenza da quel porto per Madera dell'imperatrice d'Austria. Fureno a riceverla in Anversa S. M. il re de' Belgi, S. A. R. la duchessa di Brabante e S. A. R. il conte di Fiandra. Quivi giunta la sera del 20, l'imperatrice s'imbarcò il mattino del 21 per la sua destinazione a bordo del piroscafo inglese *Victoria and Albert*. Il suo numerezo corico salì a bordo del yacht pure inglese *Osborne*.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 23 novembre

Londra, 23. Washington, 10. Il movimento separatista negli Stati del Sud continua. I cittadini di Charleston sono riuniti per domandare in massa la separazione immediata. A Washington copisconsi seri timori. I ministri sono riuniti in Consiglio. Il movimento separatista esiste pure nelle provincie della Carolina meridionale.

Parigi, 23 novembre (sera)

Costantinopoli, 17. Gli ambasciatori insistono presso il Governo della Sublime Porta per ottenere riforme amministrative e finanziarie.

Borsa di Parigi del 23.

Fondi Francesi 3 0/0 — 70 15.
Id. Id. 4 1/2 0/0 — 96
Consolidati Inglese 3 0/0 — 93 3/4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 80 50.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 767.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 392.
Id. Id. Lombardo-Veneto — 491.
Id. Id. Romane — 491.
Id. Id. Austriache — 515.

Napoli, 23 novembre, ore 4.30 pom.

Il nuovo Consiglio di luogotenenza è definitivamente composto come ieri fu annunciato.

Nel ricevimento di ieri S. M. diresse energiche parole alle Deputazioni dell'Umbria e delle Marche, e dimostrò che, continuando i popoli nei loro saldi propositi, l'Italia sarà finalmente nazione.

La partenza del Re avrà luogo tostochè avrà ricevuto le Deputazioni del Parlamento. Credesi martedì.

Rendita napoletana — 85 3/4
siciliana — 83 1/2
piemontese — 80 1/2

Parigi, 24 Nov. (matt.)

Il *Moniteur* pubblica la nomina del conte Walewski a ministro di Stato, in sostituzione del signor Adolphe Fouki, la cui dimissione è stata accettata.

Londra, 24. L'agenzia Reuter annunzia che alcuni mutamenti in senso liberale sono aspettati nella costituzione francese.

Ancona, 23 novembre.

Oggi la Commissione Municipale d'Ancona è liberata.

1. Di promuovere una sottoscrizione per costruire nell'arsenale di Ancona una nave da guerra da offrirsi in nome delle provincie della Marche alla Marina dello Stato, in memoria dell'emissione.

2. Che il Municipio d'Ancona concorrerebbe in questa sottoscrizione per L. 150,000.

3. Che i Municipi ed i cittadini delle Marche sarebbero invitati a concorrere alla sottoscrizione; la quale rimarrà aperta sino a tutto il gennaio 1861.

4. Che verrà posta nell'arsenale d'Ancona una lapide in cui saranno scolpiti i nomi dei Municipi che avranno preso parte alla sottoscrizione.

LA CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

DI TORINO.

24 novembre. — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1° luglio G. g. p. in liq. 80 p. 30 9/16, 80 50 p. 31 xbre

C. d. matt. in c. 80 15, 80 25, 80 25, 80 25, 80 20, 80 10, 80 25 in liq. 80 50, 80 60 p. 31 xbre

Ultimo prestito 10 1/2 lugl. G. g. p. in liq. 80 25 p. 30 9/16

C. della matt. in c. 80 30 in liq. 80 30, 80 25 p. 30 9/16

Fondi privati.

Az. Cassa commercio ed ind. 1° luglio, C. d. matt. in c. 80 30

Altre azioni e rendite.

SCHEIT & GÖLLI D.O.G.G.I.

SCRIBE (7 1/2) Comp. francese diretta da H. Meyer e H. Redempt.

NAZIONALE (7 1/2) Opera Ch' dura vince — balletto L'orso bianco e l'orso nero.

ROSSINI (7 1/2) La Compagnia Toselli rappresenta: 2. *Don Giovanni*.

GERBINO (7 1/2) La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: 1. *Un bicchier d'acqua*.

ALFIERI (7 1/2) La dramm. Comp. G. Pieri recita: 1. *La contrabbando politica*.

SAN MARTINIANO, (ore 7.45) si rappresenta: *Il matrimonio* Caterina Howard.

Ballo nuovo *Le colonne dell'Inferno*.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

N. 297

TORINO, Venerdì 14 Dicembre

1860

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			PREZZO D'ASSOCIAZIONE		
Per Torino	Provincia, Toscana e Romagna	Estero (franco di posta)	Stati Austriaci, e Francia	Stati Uniti per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stati Romani
12	15	18	12	15	18

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 975 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri		Termometri cent. unito al barom.		Term. cent. esposto al Nord		Minim. della notte		Anemoscopio		Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5	mezzodi sera o 5
13 dicembre	731.80	732.10	732.58	+ 4.0	+ 8.6	+ 11.9	+ 2.0	+ 7.1	+ 7.0	— 1.0	mezz. o. 9	mezz. o. 9	mezz. o. 9

PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 DICEMBRE 1860

IL N. 1137 della Raccolta ufficiale degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.

EUGENIO, PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO,
Luogotenente Generale di S. M. nei Regni Stati.
Vista la Legge 16 novembre 1859, n. 3723 e la Tariffa annessavi marcata colla lettera A dei diritti dovuti alle Segreterie degli Uffici di Governo e delle Intendenze ed agli Uscieri presso i medesimi stabili;
Ritenuto che siffatta Tariffa non venne fin qui promulgata nelle Province dell'Emilia;

Sulla proposta del Ministro per gli affari dell'Interno

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

La Tariffa sovracitata firmata d'ordine Nostro dal Nostro Segretario di Stato, Ministro dell'Interno sarà pure promulgata ed osservata nelle Province dell'Emilia a datore dal giorno d'oggi.

Il predetto Nostro Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, il quale sarà registrato alla Corte dei Conti, pubblicato ed inserito nella Raccolta degli Atti del Governo.

Dato a Torino, addì 28 novembre 1860.

EUGENIO DI SAVOIA.

MINGHETTI.

A

TARIFFA dei diritti dovuti alle Segreterie degli Uffici di Governo e delle Intendenze ed agli Uscieri presso i medesimi stabili.

Art. 1. Per gli avvisi d'asta ossia biglietti per vendita od affittamento all'asta pubblica di stabili o mobili, per appalto di lavori pubblici o di somministrazioni, per affittamento di pedaggi od altri simili, e per concessioni di qualunque natura si esigerà per ciascun avviso e per ogni foglio di due facciate di 25 linee di venti allabe caduna L. 0.40.

Se i biglietti si faranno stampare sarà solamente dovuto il diritto per lo scritto originale oltre il rimborso delle spese di stampa, ed un diritto di autenticazione per ciascuna copia di L. 0.10.

Il numero dei biglietti da pubblicarsi sarà per ciascun atto determinato dal Capo d'Ufficio.

Art. 2. Per gli atti di deliberamento di vendite, appalti, concessioni, affittamenti o transazioni si esigerà sino alle L.

100	L. 3
200	4.50
300	6
400	7.50
500	9
1,000	12
2,000	18
3,000	21
4,000	24
5,000	27
10,000	36
20,000	48
40,000	60

ed oltre non si potrà eccedere

Art. 3. Per le dichiarazioni di aumento o diminuzione del decimo o del vigesimo si esigerà, compresa la scrittura della minuta, L. 3.

Art. 4. Se in seguito ad aumento o diminuzione si farà un nuovo deliberamento, non sarà più dovuto alcun diritto proporzionale; ma si esigerà soltanto per ciascun deliberamento un diritto fisso eguale a quello d'incanto.

Art. 5. Per le dichiarazioni di comando fatte entro i tre giorni successivi al deliberamento si esigerà la somma di L. 3.

Nulla è dovuto per la dichiarazione di comando fatta nell'atto stesso di deliberamento.

Art. 6. Per la riduzione in istromento dei deliberamenti si riscuoterà fino alle L. 1,000

1,000	L. 3
2,000	6
3,000	9

Per ogni maggior somma non si potrà eccedere la metà dell'emolumento fisso per deliberamento.

Art. 7. Per gli atti di costituzione delle malleverie dei contabili e per il ricevimento delle fiduciarie sarà corrisposto un diritto eguale ai due terzi del diritto proporzionale fissato all'art. 2.

Art. 8. Per gli atti di concessione di qualunque natura senza formalità d'incanti sono dovuti gli stessi diritti stabiliti per deliberamenti.

Art. 9. Per gli atti di consenso o cancellazione di ipoteche alla riduzione, alla surrogazione ed al trasporto delle medesime, quando tale consenso sia prestato con atto speciale separato, si esigerà:

500	L. 3
1,000	4
2,000	6
3,000	9

Per ogni maggior somma per un valore incerto L. 9.

Per il consenso prestato nell'atto stesso riguardo ad una sola obbligazione, o debito ancorché da più persone, od a favore di più obbligati, sarà dovuto un solo diritto fra tutti.

Se invece l'atto di consenso si riferirà alla cancellazione, riduzione, surrogazione o trasporto di più iscrizioni ipotecarie, per debiti od obbligazioni distinte, saranno dovuti tanti diritti quante saranno le iscrizioni.

Art. 10. Per le note d'iscrizione ipotecaria fatte in dipendenza dei contratti stipulati nelle Segreterie degli Uffici di Governo o delle Intendenze si esigerà per ciascuna L. 1.

Art. 11. Per i verbali di attestazioni giurate relative alle avarie di sale nei trasporti marittimi sarà dovuto il diritto di L. 2.

Art. 12. Per la spedizione dei certificati sarà dovuto il diritto di cent. 50 oltre quello di ricerca, se ne sarà il caso, a termini dell'art. 11 della presente.

Art. 13. Per le copie tanto degli atti soggetti all'insinuazione quanto delle altre scritture o documenti qualunque, comprese le iscrizioni, si esigerà per ciascun foglio di due facciate di 25 linee di 20 allabe caduna L. 0.60.

Per la copia destinata all'insinuazione nulla è dovuto rispetto agli atti per i quali è stabilito un diritto di rogito.

Art. 14. Per la ricerca negli Archivi è dovuto se non converrà impiegare più d'un'ora L. 1.

Il diritto di ricerca non potrà mai eccedere quest'ultima tassa qualunque sia il tempo impiegato.

Inoltre non sarà mai dovuto alcun diritto per la ricerca di scritture che abbiano meno di tre anni di data.

Art. 15. Nessun diritto sarà esatto per la ricerca che fatte, per gli atti stipulati e per le copie spedite nell'interesse dello Stato quando gli emolumenti per la natura del contratto dovrebbero essere interamente a suo carico.

Art. 16. Nel caso in cui per la natura dei contratti o per speciale disposizione o patto, le spese dovranno essere a carico comune delle parti contraenti, non si esigerà la porzione dei diritti che ricadrebbero a carico dello Stato, e si riscuoterà soltanto quella dovuta dagli altri contraenti.

Art. 17. Per il rogito degli atti di cessione di terreni occupati in via d'espropriazione per utilità pubblica, e per i verbali di vendita del suolo di strade abbandonate, non sarà dovuto alcun diritto.

Art. 18. Per gli atti di cauzione dei giovani soggetti alla leva a termine del § 121 del Regolamento 31 marzo 1859, non saranno dovuti che i diritti di copia.

Art. 19. Per tutti gli atti soggetti all'insinuazione non contemplati specificamente nella presente Tariffa saranno dovuti i diritti stabiliti nell'art. 2 della medesima.

Art. 20. Gli Uscieri percepiranno a loro beneficio il diritto di L. 2 per ogni atto d'incanto.

Veduta d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Interno, MINGHETTI.

Con Decreto di S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M. in data dell'8 dicembre 1860, sono promossi a sottotenenti di 2.ª classe nell'arma d'artiglieria con diritto alla paga del grado a far tempo dal 16 stesso mese i sottotenenti nell'arma stessa:

Naretto Giuseppe, sottotenente nel 3.º regg.;
Spada conte Augusto, id. 5.º id.;
Polzary Giulio, id. 2.º id.;
Perrando Pietro Antonio, id. 4.º id.;
Belgieri Enrico, id. 7.º id.;
Rodina Carlo Alberto, id. 1.º id.;
Prato Paolo Bartolomeo, id. 6.º id.;
Peroglio Odo Giacomo, id. 6.º id.;
De Bernardi Giuseppe, id. 3.º id.;
Bacigalupi Pellegrino, id. 8.º id.;
Prato Pietro, id. 6.º id.;
Trombetta Albano, id. Stato maggiore dell'arma;
Danese Emanuele, id. 2.º regg.;
Vaschetto Giovanni, id. 3.º id.;
Romano Michele, id. 1.º id.;
Milio Ignazio, id. 2.º id.;
Gial-Lorra Marcello, id. 1.º id.;
Capelli Carlo, id. 5.º id.;
Bregoli Gregorio, id. 1.º id.;
Cuccini Antonio, id. 6.º id.;
Gromo Lodovico, id. 6.º id.;
Grondano Antonio, id. 8.º id.;
Pavani-Negri marchese Federico, id. 3.º id.;
Pace Enrico, id. 8.º id.;
Zappan conte Nicolò, id. 7.º id.;
Guerrini Odo Battista, id. 2.º id.;
Salvati duca Edoardo Luigi, id. 1.º id.;
Pojaghi Alessandro, id. 3.º id.;
Dell'Acqua Carlo, id. 4.º id.;
Stroli Achille, id. 2.º id.;
Scannagatta Giuseppe, id. 3.º id.;
Cassari Gerolamo, id. 1.º id.;
Mazzari Vincenzo, id. 4.º id.;
Mestrallet Carlo, id. 3.º id.

Con altro Decreto sotto la medesima data, sono promossi a sottotenenti nell'arma stessa con diritto alla paga del grado dal giorno 16 detto mese i sotto-ufficiali nell'arma stessa:

Omasio Giacomo, sergente nel 1.º reggimento;
Mini Bernardo, furiere 3.º id.;
Jorin Dalmazio, id. 6.º id.;
Deberti Lorenzo, id. 5.º id.

Gandolfo Gio. Filippo, sergente 1.º id.;
Yogliano Giuseppe, furiere 6.º id.;
Tosi Agostino, sergente 5.º id.;
Mario Felice Glandio, furiere 1.º id.;
Aglialetta Gio. Battista, id. 8.º id.;
Dejretti Giovanni, sergente 3.º id.;
Bottand Pasquale, furiere 8.º id.;
Corrao Spirito, id. 7.º id.;
Morina Pietro, id. 8.º id.;
Rellier Paolo, furiere maggiore 1.º id.;
Descalzi Clemente Giuseppe, furiere 5.º id.;
Bertetti Giuseppe, sergente 5.º id.;
Puxeddu Francesco, furiere 7.º id.;
Odasso Felice, sergente 5.º id.;
Tibaldi Pietro, furiere 6.º id.;
Tennari Giovanni, fur. magg. 2.º id.;
Bonati Ruggero, id. 8.º id.

S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato internamente del portafoglio della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Decreto del 21 novembre 1860.

Lapini Annibale, luogotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso capitano nello stesso;

Ferrari Ermanno, furiere, nel regg. Lancieri di Vittorio Emanuele, id. sottotenente nello stesso.

Con Decreto del 28 novembre 1860.

Giunti Onorato, capitano nel Corpo dei Carabinieri Reali, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Hottini Achille, luogotenente nel 4.º regg. Granatieri di Lombardia, trasferito nel Corpo dei Carabinieri Reali.

Con Decreto del 1.º dicembre 1860.

Arnaboldi Pompeo, sottotenente nel regg. Cavalleggeri di Saluzzo, dimesso volontariamente dal servizio.

Con Decreto del 5 dicembre 1860.

Lusona Carlo, sottotenente nel Treno d'armata, trasferito nel regg. Nizza Cavalleria;

Torri Felice, id. id., id. id.

Con Decreto dell'8 dicembre 1860.

Raimondi Francesco, capitano nel Corpo del Treno d'armata, promosso maggiore nello stesso.

S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. con Decreto 7 volgente di moto proprio si è degnato nominare ad Ufficiale dell'Ordine del S. Maurizio e Lazzaro il barone e presidente Giovanni Antonio Nasè.

Il N. 1163 della Raccolta ufficiale degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.

EUGENIO, PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO,
Luogotenente Generale di S. M. nei Regni Stati.

In virtù dell'autorità a noi delegata;

Visto il Regolamento delle Scuole mezzane o secondarie approvato con Decreto del 22 settembre 1860;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati i Programmi di esame finale per il Corso Liceale uniti al presente Decreto e firmati d'ordine Nostro dal Ministro di pubblica istruzione.

Il predetto Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti, munito del Sigillo dello Stato, pubblicato ed inserito nella Raccolta degli Atti del Governo.

Dato a Torino, addì 17 novembre 1860.

EUGENIO DI SAVOIA.

TENACE MAMMATE.

PROGRAMMA

PER GLI ESAMI FINALI DEL CORSO LICEALE.

Letteratura italiana, latina e greca.

LITTERATURA ITALIANA.

1.ª CLASSE. — Saggi orali.

Introduzione allo studio della letteratura — Materia, ufficio e fine della letteratura — Origini della lingua e della letteratura italiana — Sviluppo dell'una e dell'altra dal loro esordio fino ai nostri tempi. — I secoli delle lettere italiane — Indole di ciascun secolo e cagioni del fiorire in esso o del declinare dei buoni studi. — Relazioni delle lettere colle condizioni civili della nazione — Il genio delle schiatte latine paragonato col genio delle schiatte nordiche.

Recitazione e dichiarazione di scelti luoghi di prosa e poesia ricavati da autori di ogni secolo.

Saggi per iscritto.

Composizione in prosa sopra argomenti di critica letteraria — Lettere, dialoghi, discorsi morali.

2.ª CLASSE. — Saggi orali.

Dell'arte storica in Italia dal tempo dei più antichi cronachisti sino a Carlootta — Della eloquenza e dell'arte oratoria in Italia — Dei migliori prosatori didascalici (o insegnativi) — Dei principali novellieri e romanzieri — Brevi notizie intorno alla vita e alle opere dei più famosi prosatori italiani.

Lettera e spiegazione di luoghi tratti dai cronachisti,

dagli storici o saggi oratori: recitazione e commento della Divina Commedia, di luoghi del Petrarca, dell'Ariosto, e del Tasso.

Saggio per iscritto.

Composizione in prosa (narrazioni storiche, concioni, novelle, discorsi letterari e morali).

3.ª CLASSE. — Saggi orali.

Della poesia lirica degli Italiani — Della poesia epica e cavalleresca — Della poesia drammatica — Della poesia didascalica o insegnativa — Vita di Dante — Della Divina Commedia — Notizie intorno alla vita e alle opere dei migliori poeti d'Italia.

Commento filologico ed estetico della Divina Commedia e di luoghi scelti dei più illustri poeti.

Saggio per iscritto.

Composizione in prosa sopra argomenti di vario genere.

LITTERATURA LATINA.

1.ª CLASSE. — Saggi orali.

Indole della romana letteratura e sue relazioni colla greca. — Origini della lingua latina e suoi più antichi monumenti. — Varie parti in che si divide la storia delle lettere latine. — Loro vicende sino alla caduta dell'impero; cagioni del loro crescere e declinare. Loro risorgimento nei tempi di mezzo.

Interpretazione dell'epistola ai Pisoli, di altre epistole e satire d'Orazio, di alcune elegie di Tibullo e Propertio, di Carmi di Catullo, della Catullaria e filurgina di Sallustio, di luoghi scelti dalle storie di Livio e delle epistole di Cicerone.

Saggio per iscritto.

Una prosa latina.

2.ª CLASSE. — Saggi orali.

Aspetto generale della poesia romana: Storia della lirica, dell'epica, della poesia drammatica; della didascalica (o insegnativa) e miscellanea. Satire, epistole, epigrammi, favole e idilli. — Notizie intorno alla vita e alle opere dei principali poeti latini.

Interpretazione dell'Enzeide di Virgilio, delle satire di Persio e Giovenale, delle opere di Catone, delle opere retoriche e filosofiche di Cicerone.

Saggio per iscritto (come nel 1.º anno).

3.ª CLASSE. — Saggi orali.

Della storia, dell'eloquenza e della retorica appresso i Romani — Della filosofia, della giurisprudenza, della economia pubblica e privata, delle matematiche, della erudizione e della grammatica appresso i medesimi.

Della letteratura cristiana nei primi secoli della Chiesa. — Notizie intorno alla vita e alle opere dei principali prosatori latini — Interpretazione di odi scelti di Orazio e di luoghi tratti dai comici latini; dal poema di Lucrèce, dalle storie di Tacito, da Svetonio, dalle lettere di Plinio e dalle opere filosofiche di Seneca.

Saggio per iscritto (come nel 1.º anno).

LITTERATURA GRECA.

1.ª CLASSE. — Saggi orali.

Ripetizione di tutta la parte elementare, ossia delle regole generali della grammatica. Origine e uso dei dialetti greci. Cominciamento della letteratura greca; sue varie età; indole particolare di ciascun secolo e cagioni di perfezionamento e di scadimento nelle varie forme della letteratura in diversi tempi. Interpretazione di luoghi tratti dalla Ciropedia e dall'Anabasi di Senofonte, della Tavola di Cebete e delle odi scelti di Alcacone.

Saggio per iscritto.

Versione dal greco in latino o in italiano.

2.ª CLASSE. — Saggi orali.

Supplemento alla parte elementare, ossia: eccezioni e regole particolari della grammatica. — Modi propri dei principali dialetti. — Brevi notizie intorno ai poeti lirici, epici, drammatici, didascalici e pastorali.

Interpretazione di luoghi tratti dalle Filippiche di Demostene, dalle Muse di Erodoto, dal Critone di Platone e dall'Iliade di Omero.

Saggio per iscritto.

Versione dal greco (come nel 1.º anno).

3.ª CLASSE. — Saggi orali.

Sintassi della lingua greca. Brevi notizie intorno ai principali storici, principali oratori e scrittori di filosofia.

Interpretazione di luoghi tratti dalla Storia di Teodide, di luoghi scelti di Teopisto e dei passi dell'Iliade e dell'Odissea d'Omero.

Saggio per iscritto.

Versione dal greco (come nel 1.º anno).

STORIA MODERNA.

1.ª CLASSE.

Decadimento sempre maggiore di tutta la civiltà pagana — Influenza favorevole del cristianesimo — Principio di una nuova età storica.

I Germani — Le invasioni barbariche — Ultimi tempi e caduta dell'impero d'Occidente.

Origine del regno Romano-Barbari — Principi delle azioni presenti d'Europa — Odoacre re in Italia.

Gli Ostrogoti — Conquista e regno di Teodorico — Gli italiani e la corte di Costantinopoli.

Reggenza d'Amalasunta — Teodato — I Greci in Italia — Caduta del Goth — Effetti della signoria ostrogota verso le condizioni politiche e nazionali degli italiani.

Reggimento dei Greci — Conquista longobarda — L'Italia smembrata — Alboino — Clefi — L'interregno — Autari — Rotari — Governo, Leggi e costumi dei Longobardi — Stato politico e sociale degli Italiani — La Chiesa nelle sue relazioni coi popoli e coi nuovi dominatori — Il clero — Il monacato occidentale — Età gloriosa del papato — La corte di Costantinopoli — Gli Inconoclasti — Gregorio II — Prima lega armata di città italiane — L'Italia sottratta al dominio greco — Venezia, Roma, Ravenna, prime città libere nella cristianità — Condizioni della civiltà cristiana al VII secolo — Maometto — L'islamismo — Suoi effetti — Conquista degli Arabi — I Franchi — Loro vittorie sui Maomettani assaltatori — Carlo Martello e Gregorio III — I papi in lotta coi re longobardi — Liutprando — Astolfo — Pepino — Desiderio re — Adriano I papa — Chiamata dei Franchi in Italia — Caduta dei Longobardi — Effetti della signoria longobarda sopra le condizioni politiche e nazionali degli Italiani — Comparazione ed epilogo delle conseguenze delle quattro conquiste straniere patite dall'Italia dall'anno 476 all'anno 774 — Potenza di Carlo Magno — Il regno italico — Sua costituzione — Leggi — Nobiltà — Clero — Vassallaggio — L'impero romano cristiano — Sue conseguenze rispetto all'Italia — Rinnovamento in Europa dell'idea cardinali del diritto pubblico e della sovranità dei monarchi — Aspetto geografico-politico dell'Europa alla morte di Carlo Magno — Stato della civiltà cristiana — I Carolingi — Scioglimento dell'impero franco — Le nazioni europee tornate alle loro condizioni naturali, eccetto l'Italia — Effetti in essa della signoria dei Franchi — La feudalità — Sue derivazioni — Pessima età di corruzione per l'Italia — Berengario I — Gli Ungari — Ugo — Berengario II — I Saraceni — I Tedeschi in possesso della corona italiana — Rinnovamento dell'impero — Regno di Ottone I, II, III — Il clero — Immunità e privilegi ecclesiastici — Età ferrea del papato — Crescenzo — Effetti della dominazione sassone sopra le condizioni politiche e nazionali degli Italiani — L'Europa alla fine del secolo X — Enrico II — Manifestazioni in Italia di risveglio nazionale — Arduino — Stato della civiltà degli Arabi nel secolo XI — Loro dominio nella Sicilia — Conquiste dei Normanni in Francia, nell'Inghilterra e in Italia — Fondazione del regno delle due Sicilie — La cristianità nell'infimo grado di sue virtù — Le investiture — Estremo scadimento della chiesa feudale — Tentamenti di riforma, ecclesiastica — Lanfranco — Pier Damiano — Sant'Anselmo — Ildebrando — Enrico IV — Gregorio VII — Cagioni e vicende della lotta per l'indipendenza ecclesiastica — La contessa Matilde — Concordato di Worms — Primordi della libertà moderna — Rivoluzione dei Comuni del secolo XI — Sua massima importanza — Progressivo incremento dei comuni italiani — Emancipazione dei servi — Popolo — Nobiltà — Cagioni del rapido risorgimento del commercio marittimo italiano — Amalfi — Venezia — Genova — Ancona — Pisa — Assodamento della grande potenza navale italiana — Stato politico e sociale d'Europa nell'XI secolo — Credenze religiose — Origine e vicende delle crociate — Loro spinta data al progredire della civiltà e delle franchigie comunitative — Prime colonie italiane in Oriente — Stato interiore dei comuni italiani alla metà del secolo XII — Mescolanza delle classi — Nobiltà castellana — Scadimento delle autorità papale e imperiale — Formazione compiuta della borghesia italiana: suoi meriti a rispetto del rinnovamento civile europeo — I comuni lombardi e l'impero — Federico Barbarossa — Sua prima calata in Italia — Dieta di Roncaglia — Il podestà — Guerra d'indipendenza — Lega lombarda — Alessandro III — Legnano — Pace di Costanza — Sue cattive conseguenze per la libertà e l'indipendenza d'Italia — Governo municipale — Statuti — Consoli — Consigli — Relazioni coll'impero — Leggi — Armi — Studi — Agricoltura — Commercio — Associazioni parziali — Generali somiglianze di tutti i vari governi comunitativi — Ultimi Normanni in Sicilia — Enrico VI — Aggregazione dei troni di Sicilia e di Lombardia all'impero — Tirannide sveva — Innocenzo III — Lega Toscana — Quarta crociata — Principio del primato italiano nel Mediterraneo — Condizioni interne e mercantili di Venezia — Cultura civile italiana da Gregorio VII ad Innocenzo III — La scolastica — Le lingue romane — Impulsi e vantaggi arrecati dai comuni italiani ai progressi della civiltà cristiana — Ammaestramenti principali che porgono le vicende d'Italia, dalla caduta dell'impero romano, alla pace di Costanza — 2.ª CLASSE — L'Europa in sul principiare del secolo XII — Epilogo dei fatti principali della storia d'Italia dall'anno 476 in poi, riguardanti la cultura, la libertà e l'indipendenza nazionale — La chiesa e l'impero in nuova lotta in fra loro — Federico II — Riordinamento della lega lombarda — Guelfi e Ghibellini — Governo di Federico II in Sicilia — L'interregno — Manfredi — Proponimento della Ghibellina in Italia — Condizioni politiche del papato — Chiamata di Carlo d'Angiò — Sua vittoria e potenza — Fine del dominio svevo — Suoi effetti quanto alla libertà e alla indipendenza d'Italia — Cagioni del continuato scadimento della libertà municipale — Le prime signorie — Origine italiana della casa di Savoia — Vicende principali del Piemonte dal 1152 al 1309 — Vicende principali della Toscana dal 1152 al 1309 — I Bonifacini e gli Amedei — Falsità degli Uberti — Corso Donati — Signoria popolare in Firenze — Formazione successiva dell'ordinamento politico di Venezia — Genova e il suo governo — Mutazioni interne di Pisa — Il conte Ugolino —

Commerci e industrie degli Italiani — nel medio evo — Colonia — Viaggi — Conseguenze della lotta di preponderanza fra Pisa, Genova, Venezia — Intramessa francese in tutta Italia — I vesperi siciliani — Signoria dei Bianchi in Firenze — Dante — Cagioni ed effetti della chiamata di Carlo di Valois in Toscana — Avvenimenti principali del papato dal 1334 all'elezione di Bonifacio VIII — Sue contese con Filippo il Bello — Fine della primazia papale o teocratica nel diritto pubblico europeo — Traslazione della sede papale fuori d'Italia — Condizioni della chiesa — Innovazioni religiose — I Templari — Cagioni per cui l'Italia lasciata a se stessa per 60 anni, non progredì nell'opera dell'unità politica e dell'indipendenza nazionale — Enrico VII — Cominciamento del Regno di Roberto di Napoli — I Ghibellini toscani — Uguccione della Faggiola — Ludovico il bavaro in Italia — Castruccio Castracane — Scadimento della parte ghibellina — Morte del re Roberto — Mutazioni nel regno di Napoli da essa morte all'anno 1402 — Aspetto della costituzione politica della città di Roma dal secolo X alla metà del XII — Sue lotte coi papi — Tribunato di Cola di Rienzo — Petrarca — Ritorno dei papi in Roma — Cagioni dello scisma di Occidente — Concili — La pace restituita alla chiesa senza le riforme necessarie — Incremento della repubblica fiorentina dal principio del secolo XIII alla metà del secolo XIV — Il duca d'Atene — Restauramento del governo popolare in Firenze — Tumulto dei Ciompi — Stato interiore delle tre maggiori repubbliche marittime italiane — Caduta di Pisa — Inimicizie tra Genova e Venezia — Loro conseguenze — Pace di Torino — Prevalenza in Italia del principato — Sua doppia origine feudale e civile — Sue intime attinenze coi progressi delle armi mercenarie — Matteo, Lucchino e Giovanni Visconti — Gli Scaligeri — Gli Estensi — Can Grande e Mastino II della Scala — Costumi dei condottieri — Disciplina delle bande — Grande compagnia — Le compagnie italiane — Il Milanese prelo in duca — Gian Galeazzo Visconti — Prime conseguenze della sua morte — Guerra civile in Napoli — Regno d'Alfonso d'Aragona — Governo di Amadeo VIII di Savoia — Stati generali in Piemonte e in Savoia: loro attribuzioni — Ripartizione territoriale nell'anno 1402 — La Lombardia sotto il governo dei Visconti — Francesco Sforza — La repubblica ambrosiana — Primo conato d'unione della Lombardia al Piemonte — Francesco Sforza — Duca di Milano — Nicolò V — Stefano Porcari — Sisto IV — Sviamento del principato temporale della Santa Sede — Reggimento in Firenze dell'aristocrazia mercantile — Cosimo il Vecchio — Primi tentativi dei Medici contro la libertà — Bernardo Nardi — Congiura dei Pazzi — Lorenzo il Magnifico — Regresso di libertà: progresso di cultura nella scienza e nell'arte in Firenze — Stato interiore delle repubbliche di Genova e di Venezia — I Genovesi nell'impero orientale — I Turchi in Europa — Maometto II — Pressa di Costantinopoli — Cristoforo Colombo — Scoperta dell'America: sue conseguenze economiche — Scoperte marittime e conquiste dei Portoghesi e degli Spagnoli — Cagioni della decadenza commerciale degli Italiani — Le arti e le lettere in Italia nei secoli XIII, XIV e XV — Vita domestica degli Italiani in siffatto tempo — Edifici pubblici e privati — Agricoltura — Pubblica ricchezza — Progressi economici — Invenzione della stampa — L'armi da fuoco — Stato geografico-politico d'Europa alla fine del secolo XV — Epilogo delle cagioni del successivo decadimento della libertà in Italia — Assetto territoriale nell'anno 1492 — Principio per l'Italia di nuove conquiste straniere — Calata di Carlo VIII — Sue conseguenze — Informità politiche dell'Italia priva d'ogni nesso politico nazionale e di un diritto pubblico incontrastato — Condizioni interiere di Firenze — Frate Savonarola — Luigi XII — Conquista del Milanese — I Borja — Ferdinando il Cattolico — Conquista del regno di Napoli — Conseguenze dell'assodamento in Italia dei due maggiori potentati europei — Cagioni della lega di Cambrai — Suoi effetti — Disegni politici di Giulio II — La lega santa — Suoi effetti — Morte di Luigi XII — Suoi meriti come amministratore — Francesco I — Battaglia di Marignano — Pace — Stato politico d'Italia — Leone X — Sue mire politiche — Carlo V imperatore — Cagioni ed effetti della rivalità tra la Francia e la casa d'Austria — I Francesi nel Milanese — Battaglia di Pavia — Trattato di Madrid — Lega di Cognac — Strazi del Milanese — Sacco di Roma — Trattato di Barcellona — Congresso di Bologna: assetto dato all'Italia — Genova e Andrea Doria — Colleganza intima tra l'impero ed il papato: suoi effetti in riguardo dei principi e dei popoli italiani — Condizioni interiere di Firenze — Sua propria difesa — Francesco Ferrucci — Caduta della repubblica fiorentina — Tirannide e morte di Alessandro dei Medici — Potenza di Carlo V in Italia — Ragioni della nuova guerra tra la casa d'Austria e la Francia — Carlo III di Savoia e i suoi sudditi durante l'occupazione straniera in Piemonte — I Farnesi — Cagioni della pace di Cressy: sue conseguenze rispetto all'equilibrio politico europeo — Condizioni interiere della Spagna sotto Carlo V — Progressi fatti dal principato assoluto in Europa — Stato d'Italia — Ammaestramenti principali che possono somministrare le vicende d'Italia, dalla pace di Costanza al predominio della Spagna — 3.ª CLASSE — Geografia politica dell'Europa verso la metà del secolo XVI — Epilogo dei fatti principali della storia d'Italia rispetto agli scadimenti successivi della sua libertà e indipendenza nazionale — Abdicazione di Carlo V — Governo di Filippo II — Guerra tra Francia e Spagna — Pace di castel Cambres; mutazioni arretrate al sistema politico europeo — Grande splendore della cultura italiana nell'arte e

nella scienza — Artisti sommi — Maggiori politici e storici — Filosofi e Naturalisti — Risorgimento spagnolo e francese — Costumi — Opinioni — Preludi della riforma — La riforma in Germania e nella Svizzera — Lutero — Zuinglio — I protestanti — Lega di Smalkalda — Pace d'Augusta — La riforma in Inghilterra — Enrico VIII — Edoardo VI — Maria Tudor — Elisabetta e Maria Stuart — La riforma in Francia — Calvino — Guerre di religione — Carlo IX ed Enrico III — La riforma in Italia — Paolo III, Paolo IV e Pio IV — L'inquisizione — I gesuiti — Il concilio di Trento — Epilogo dei principali fatti politici e sociali cagionati dalla riforma — Regno e politica italiana di Emanuele Filiberto di Savoia — Regno di Cosimo I dei Medici in Toscana — Pontificato di Gregorio XIII e Sisto V — Pessimi effetti del governo spagnuolo nella Lombardia e nel regno di Napoli — Condizioni interne di Genova e di Venezia — Ultima lega cristiana contro la potenza ottomana — Stato interiore della Francia dopo la sua esclusione dall'Italia — La lega santa e Carlo Emanuele I di Savoia — Trattato di Liona — Risorgimento in Francia della politica nazionale — Enrico IV — La repubblica cristiana — L'indipendenza italiana e Carlo Emanuele I di Savoia — Sue guerre con la Spagna — Origine e vicende della guerra della Valtellina — Guerra per la successione di Mantova — Pace di Ratisbona — Convenzione di Cherasco e di Mirafiori — Richellou — Suoi disegni politici contro casa d'Austria — Lega di Rivoli tra Francia e Savoia — Guerra straniera e civile in Piemonte — Inalterata fedeltà del Piemonte alla casa di Savoia — Fatti principali fuori d'Italia della guerra dei trent'anni — Gustavo Adolfo — Wallenstein — Pace di Westfalia — Assodamento del sistema politico dell'Europa moderna — Gli Stuart in Inghilterra — Giacomo I e Carlo I — Rivoluzione del 1648 — Cromwell — Sua politica — Reggenza in Francia d'Anna d'Austria — Il Mazzarino — La Fronda — Guerra tra Francia e Spagna — Pace di Pyrenes — Governo personale di Luigi XIV — Rivoluzione del 1688 in Inghilterra — La lega d'Augusta — Guerra europea — Cagioni dell'intromissione del Piemonte nelle colleganze dei maggiori potentati — Cagioni ed effetti del trattato di Ryswick — Guerra per la successione di Spagna — Amedeo II di Savoia — Il Principe Eugenio — Assedio e battaglia di Torino — Trattati d'Utrecht e di Rastad: loro conseguenze rispetto all'Italia — Nuove cagioni della declinazione di Venezia — Intendimenti politici del cardinale Alberoni — Trattato della quadruplice lega — Riforme di Amedeo II — Aspetto politico-geografico dell'Europa nel 1720 — Cagioni politiche del regresso della civiltà italiana e spagnuolo nel secolo XVII — Aureo secolo della scienza e dell'arte francese — Cagioni della decadenza politica e commerciale della Spagna — Incitamento dato dalla libertà politica e religiosa ai progressi commerciali e industriali dell'Inghilterra e dell'Inghilterra — Sistema coloniale — Guerra per la successione di Polonia — Nuove linee principesche in Toscana e in Parma — Pace di Vienna: sue conseguenze — Primato militare del Piemonte in Italia — Guerra per la successione d'Austria — Progressi del reame di Prussia — Mutazioni nel reame di Napoli — Sollevazione di Genova — Trattato d'Aquisgrana: sue conseguenze in riguardo dell'assetto territoriale d'Italia — Guerra dei sette anni — Governo di Carlo Emanuele III — Regno di Carlo III a Napoli — Regno di Leopoldo I in Toscana — Genova e la Corsica — Potenza marittima e coloniale dell'Inghilterra — Progressi e sollevamento delle colonie d'America — Guerra dell'indipendenza per gli Stati Uniti — Pace di Parigi — Progressiva prevalenza in Europa delle idee innovatrici — Economisti — Filantropi — Filosofi — Stato interno della Francia divenuta sede principale del moto civile europeo — Luigi XVI — Turgot e Malesherbes — Necker — Convocazione degli Stati generali — L'assemblea nazionale francese: suoi meriti — Cagioni del trapasso in Francia dalla libertà assennata alla libertà eccessiva — L'assemblea costituente: suoi meriti nelle riforme intorno al diritto naturale — La Costituzione del 91: suoi principali difetti — L'assemblea legislativa — Dichiarazione di guerra all'Austria — La Convenzione nazionale — Processo e morte di Luigi XVI — Cagioni ed effetti del regno della demagogia in Francia — Ultimi tempi della Convenzione — Il direttorio — Sommario delle principali cagioni della rapida e tumultuosa vicenda della rivoluzione in Francia dal 1789 al 1793 — Effetti della rivoluzione francese in Europa — Le opinioni nuove in Italia — Meriti civili di Vittorio Alderi — I Francesi in Italia — Speranze e illusioni dei popoli, ignavia dei principi italiani — I Piemontesi difensori delle Alpi — Mire interposte e slealtà dell'Austria — Trattati di Cherasco e di Parigi — Vittorie di Bonaparte sopra gli Austriaci — Trattato di Tolentino — La repubblica cisalpina — Venezia tradita e mercanteggiata — Pace di Campoformido — Mutamenti politici in Roma, nel Piemonte e a Napoli — Condizioni della libertà e dell'indipendenza d'Italia durante l'età delle sue repubbliche messe su dalla Francia — Bonaparte in Egitto — Austriaci e Russi in Italia — Dislealtà della corte di Vienna — Conseguenze delle battaglie della Trebbia e di Novi — Mutamento di governo in Francia — Intendimenti interessati e ciechi dell'Austria — Vittoria di Marengo: sue conseguenze — Pace di Luneyville — Cagioni e conseguenze della pace d'Amiens nel 1802 — Consolato ordinatore e riparatore di Bonaparte — La repubblica italiana — L'impero — Terza lega contro la Francia — Uima — Amsterdama — Pace di Presburgo: sue conseguenze — Quarta lega dei popoli di terraferma contro l'impero — Tena — Freidland — Pace di Tilsit — Predominio

della Francia in Europa — Il blocco detto continentale: sue conseguenze commerciali e politiche — Principio della guerra di Spagna — Sconfitte dell'Austria — Pace di Schoenbrun: sue conseguenze — Specchio politico geografico dell'impero francese nel 1811 — Aggiustamento politico dell'Italia — Buone provvidenze del governo nel regno di Napoli — Condizioni amministrative ed economiche del regno d'Italia — Lo Stato Pontificio occupato — Guerra di Russia — Ritirata — Abdicazione di Napoleone I — Trattato di Parigi — I cento giorni — Waterloo — Restaurazione degli antichi reggimenti in Italia — Corta guerra in nome della sua indipendenza — Pratiche del re di Sardegna nel congresso di Vienna per salvare l'indipendenza degli Stati italiani nel nuovo assetto europeo — Trattato di Vienna — Riscatto delle condizioni in cui era l'Italia prima dei rivolgimenti francesi e delle guerre di Francia colle condizioni in che si trovò caduta il primo impero napoleonico — Osservazioni sovra ciò — Nati causati all'Italia dall'Austria dal 1815 in poi — Casa di Savoia e l'indipendenza italiana — Epilogo delle virtù e dei vizi naturali degli Italiani — Loro risorgimento — Condizioni presenti della civiltà universale cristiana — (Continua) —

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA
TORINO, 13 DICEMBRE 1860

Il luogotenente generale del Re nelle Province Napoletane decreta

Art. 1. È istituita presso ciascun Comune una Giunta municipale, esclusivamente incaricata della formazione delle liste elettorali per le nomine dei deputati al Parlamento italiano.

Art. 2. Essa sarà composta del sindaco di ciascun Comune, o di chi per lui legalmente lo vegli, e di quattro membri nei Comuni la cui popolazione non sorpassi i tremila abitanti, di sei in quelli la cui popolazione non sorpassi i ventimila abitanti, di otto in quelli la cui popolazione ecceda i ventimila abitanti, e di 21 nel Comune di Napoli.

Art. 3. I decurioni nomineranno dal proprio seno la metà dei membri dell'indicata Giunta a maggioranza assoluta di voti. L'altra metà sarà dai rispettivi governatori nominata fra le persone più intelligenti ed oneste di ciascun Comune.

Art. 4. Nella città di Napoli la Giunta si dividerà in 12 sezioni, ciascuna delle quali composta dell'eletto di un membro scelto dal decurionato nel suo seno, e di un cittadino nominato dal governatore, s'incaricherà della formazione delle liste per la sezione che si riguarda.

Art. 5. Queste Giunte si riuniranno e pubblicheranno gli avvisi di cui si fa menzione nell'art. 19 della legge elettorale, il giorno 20 dicembre.

Art. 6. L'esecuzione del presente decreto è affidata al consigliere di luogotenenza incaricato del dicastero dell'interno.

Napoli, 9 dicembre 1860.

F. V. F. F.

VENEZIA

Leggesi nella Gazzetta di Venezia del 11: Da parecchi di è qui di ritorno da Vienna S. E. il signor barone Alessandro di Ribner, cavaliere di più distinti Ordini, già ambasciatore e ministro di polizia.

FRANCIA

Leggesi nel Monit. Universel il seguente decreto concernente l'amministrazione dell'Algeria:

Art. 1. Il governo e l'alta amministrazione dell'Algeria sono centralizzati in Algeri sotto l'autorità di un governatore generale.

Il decreto di nomina del governatore generale è controsegna dal nostro Ministro di Stato.

Art. 2. Il governatore generale rende conto direttamente all'imperatore della condizione politica ed amministrativa del paese.

Art. 3. Il governatore generale comanda le forze di terra e di mare nell'Algeria: intratti il ministro della guerra ed il ministro della marina conservano sull'esercito e la marina l'autorità che esercitano sugli eserciti in campagna e le stazioni.

Art. 4. Un sotto-governatore, generale di divisione, capo di stato maggiore generale, supplisce al governatore generale in caso di assenza.

Art. 5. La giustizia, l'istruzione pubblica ed i culti rientrano nelle attribuzioni dei dicasteri ministeriali da cui dipendono in Francia. Tuttavia le scuole franco-arabe e le scuole indigene rimangono nelle attribuzioni esclusive del governatore generale.

Art. 6. Il governatore generale, tranne in ciò che concerne l'istruzione pubblica i culti, la magistratura francese e gli ufficiali ministeriali, nomina direttamente a tutti gli impieghi, già disegnati dal ministro dell'Algeria.

Per le nomine degli impiegati che debbono essere fatte da noi e non appartengono all'istruzione pubblica, al culti ed alla giustizia, il governatore generale dirige le sue proposte al ministro della guerra che se le sottomette.

Art. 7. Gli atti di alta amministrazione e di governo che debbono emanare da noi e non riguardano la giustizia, né la marina, né l'istruzione pubblica e i culti, ci sono, propongono il governatore generale, presentati dal nostro ministro della guerra e i decreti sono controsegna da lui.

Il governatore generale statuisce su tutti gli affari amministrativi che non furono posti nelle attribuzioni di un'altra autorità.

Art. 8. Il procuratore generale presso la corte imperiale di Algeri fa ogni mese un rapporto al governatore generale e gli rimette il doppio dei rapporti generali diretti al nostro guardasigilli.

Nessun processo contro un impiegato francese od indigeno può aver luogo se non che il procuratore generale abbia rimesso al governatore generale il doppio del

rapporto che dirige, al nostro guardasigilli, per essere trasmesso, se ha d'uopo, al nostro Consiglio di Stato, giusta l'art. 73 della costituzione dell'anno 8.

Art. 9. È posto presso il governatore generale e sotto la sua presidenza un Consiglio consultivo: esso è composto:

1. Del direttore generale dell'amministrazione civile, vicepresidente;
2. Di un comandante superiore del genio;
3. Di un ispettore generale dei lavori pubblici;
4. Di un ispettore generale dei servizi finanziari;
5. Di due consiglieri relatori;
6. Di un segretario.

Il Consiglio consultivo dà il suo avviso su tutti gli affari inviati al suo esame dal governatore generale.

Art. 10. Ogni atto che impegni il dominio dello Stato o contenga alienazione del detto dominio, a qualsiasi titolo, è compreso nei poteri del governatore generale, deve essere fatto in Consiglio consultivo.

Ogni locazione oltrepassante diciotto anni per beni dello Stato, qual che sia la natura dei beni, non potrà essere fatta che da noi, inteso il nostro Consiglio di Stato.

Il Consiglio consultivo è chiamato necessariamente a deliberare sugli atti concernenti il dominio che debbono, giusta la legislazione vigente, essere sottomessi al nostro Consiglio di Stato.

Un decreto determinerà gli altri affari su cui il Consiglio consultivo sarà necessariamente chiamato a dar il suo avviso.

Art. 11. Il governatore generale prepara il bilancio annuale dell'Algeria, lo stanziamento e la ripartizione delle diverse imposte.

Art. 12. Il bilancio e le ripartizioni mentovate nell'articolo precedente sono sottoposti all'esame di un Consiglio superiore. Questo Consiglio è composto come segue:

1. Del governatore generale, presidente;
2. Del sotto governatore;
3. Dei membri del Consiglio consultivo;
4. Dei tre generali comandanti le divisioni militari;
5. Del primo presidente della Corte Imperiale, d'Algeri;
6. Dei tre prefetti dei dipartimenti;
7. Del vescovo;
8. Del rettore dell'accademia;
9. Di sei membri del Consiglio generale (due scelti dal Consiglio generale di ciascuna provincia).

Art. 13. Dopo deliberazione del Consiglio superiore, il progetto di bilancio e le ripartizioni sono fissati dal governatore generale e ci sono sottomessi dal nostro ministro di guerra.

Art. 14. La sotto ripartizione dei fondi stanziati nel bilancio per capitoli è fissata dal governatore generale dopo deliberazione del Consiglio superiore.

Art. 15. Le spese ed introiti provinciali e comunali continueranno ad essere regolate giusta la legislazione vigente.

Art. 16. I crediti aperti al bilancio generale e ai bilanci provinciali dell'Algeria sono messi a disposizione del governatore generale.

Il governatore generale delega agli ordinatori secondari parte dei crediti che gli sono aperti per servire al pagamento delle spese di cui non si riserva il decretamento diretto.

Lo stato di questi ordinatori è diretto al ministro delle finanze.

Art. 17. I Consigli generali delle provincie sono mantenuti ed i loro instituti per decreto del 27 ottobre 1838.

Le attribuzioni dei generali di divisione e dei prefetti sono egualmente mantenute quali furono determinate dal detto decreto.

Tuttavia il governatore generale potrà autorizzare i generali comandanti di divisione a farsi rappresentare nei Consigli generali dai direttori delle fortificazioni.

Art. 18. Tutte le disposizioni contrarie al presente decreto sono e restano abrogate.

Dal palazzo delle Tuilleries, 10 dicembre 1860.

NAPOLIONE.

Con altro decreto imperiale del 1.º dicembre, le leggi, decreti e regolamenti relativi al servizio dei fanciulli assistiti sono dichiarati immediatamente esecutori nella parte annessa del dipartimento delle Alpi Marittime e nei due dipartimenti della Savoia e Alta Savoia.

Per decreto imperiale dell'8 dicembre il conte Baciocchi, primo ciambellano di S. M., sovrintendente degli spettacoli della Corte, è stato nominato sovrintendente dei teatri imperiali.

Il sovrintendente dei teatri imperiali esercita sotto l'autorità del ministro di Stato l'alta sorveglianza del servizio dei teatri imperiali. A questo effetto i commissari imperiali presso il teatro degli Italiani e i teatri dell'Opera, comica e dell'Odéon sono posti sotto i suoi ordini.

BELGIO

Il *Moniteur belge* del 16 corrente pubblica un decreto reale, datato dell'8 dicembre, che autorizza la creazione di una società anonima detta del Credito Comunal o ne approva gli statuti. Scopo di questa società, la quale avrà sede a Bruxelles, è di agevolare i prestiti dei comuni e delle provincie o quelli che fossero garantiti dai detti corpi. Le operazioni della società consistono in: 1. In licenziarsi dell'emissione di detti prestiti e della conversione dei debiti anteriori; 2. In creare titoli uniformi mediante la fusione di vari prestiti. La durata della società è stabilita per 99 anni. Lo scioglimento della società può essere pronunziato, col l'assenso del governo, dal due terzi degli azionisti che rappresentino almeno i due terzi delle azioni.

SPAGNA

Abbiamo annunziato che il duca di Tetuan era stato l'oggetto d'un tentativo criminale. Ecco i particolari che ne dà la *Correspondencia* di Madrid in data del 7: « Ieri, alle 6 di sera, al momento in cui il duca di Tetuan abbandonava il Senato, uno sconosciuto avvolto in un mantello gli si è avvicinato, e impugnando una pistola, l'ha ferito leggermente alla spalla sinistra, gridando: muori traditore! Un tachigrafo del Senato, il signor A. Gonzalez, che è medico, visitò im-

mediatamente la ferita del duca, dichiarò che non presentava gravità alcuna, ma che, se la pistola fosse stata caricata a dovere, la conseguenza dell'attentato sarebbe risultata funestissima.

Il generale O'Donnell, sentendosi ferito, ha detto con molto sangue freddo: « Le palle degli Africani e queste non possono nulla contro di me ». Appena si seppe la notizia nel Congresso, tutti i deputati si fecero premura di condursi a palazzo del duca. Egli era in piedi: la palla non aveva fatto che scalfire la spalla. Il medico del duca di Tetuan non trovò la menoma alterazione del polso.

L'autore del delitto si chiama Manuel Nieto Imaz: ha dai 40 ai 45 anni. Ha composto e pubblicato alcuni scritti sull'istruzione pubblica, e ha diretto alcuni tempi la Scuola normale di Leon, ove è nato. Da alcuni mesi la sua ragione, a quanto pare, l'aveva abbandonato: era soggetto a frequenti allucinazioni. È stato veduto durante giorni di pioggia continuare a stare sulla piazza d'Oriente. Non si crede che questo maniacò sia stato spinto da chieccia a commettere quel delitto.

Fu arrestato dal signor Serrano mentre che correva a tutte gambe e gridava: *Viva la Regina!*

Il giudice Victor Dulce è incaricato del processo di quest'affare. Nel primo interrogatorio Nieto Imaz ha dato risposte incoerenti.

Il ministro di Sua Santità, gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra ed altri membri del Corpo diplomatico si son fatto premura di felicitare il presidente d'essersi sottratto ad un pericolo imminente.

Tutta la stampa periodica si scatenò con indignazione contro questo vile attentato.

AUSTRIA

GRAX, 6 dicembre. Nel distretto di Stainz, a poche miglia dalla nostra città, accadde pochi giorni fa alcuni eccessi in conseguenza della nuova tassa sul vino. Un contadino che non era in grado di pagarla fu minacciato di pignoramento; egli mosse laggiù; la gente del vicinato si adunò e costrinse l'aguzzo a sospendere l'atto odioso. Una pattuglia di venti gendarmi mandati in aiuto dell'aguzzo fu respinta e, v'ebbero feriti da ambe le parti. Oggi partono alla volta di quel villaggio due compagnie di soldati. La resistenza, al dire del *Wanderer*, era già concertata anticipatamente: all'avvicinarsi della gendarmeria, ne fu dato il segno al Comune con spari di fucile, da alcuni contadini appostati in vedetta; e allora tutto il villaggio fu sommerso. Gli uomini accorsero armati di forche, falci, randelli ed altri arnesi rurali, affrontarono i gendarmi e ne nacque quel conflitto nel quale un contadino e un gendarme perdettero la vita, e circa quindici terrazzani riportarono gravi ferite. E da temersi che anche in altre parti della Stiria, si ripetano questi casi, se le autorità persistono nel loro sistema di esigere le imposte (*Triester Zeitung*).

CINA

Leggesi nel *Moniteur de l'Armée*:

Un dispaccio venuto per la via inglese, reca gravi notizie della Cina. Annunzia che gli alleati han dovuto ricominciare le ostilità e che l'imperatore è partito per la Tartaria. Questo ultimo fatto merita una spiegazione particolareggiata.

Le informazioni recate dal corriere precedente annunziavano che l'imperatore faceva preparativi di partenza e che credevasi al dirigersi verso la città imperiale di Moukden, che nelle gravi circostanze ha servito mai sempre di rifugio ai membri di sua famiglia. Pare oggi positivo che l'imperatore abbia preso la strada di Moukden: ora, questa città non è nella Tartaria propriamente detta, ma nella Manchuria.

Il paese del Manchù, fa parte delle provincie interne dell'impero e comprende tre dipartimenti. Il primo è quello di Sing-King, che ha per capoluogo Moukden o Fung-Tean. Il secondo è quello di Ghirin, che ha per capoluogo la città dello stesso nome. Il terzo è quello di Salichen-ia-Pichon, il cui capoluogo è Tsé-Tsien. Si è nel paese del Manchù che trovarsi i più devoti partigiani della dinastia tartaro-manichù, che fece la conquista della Cina nel 1644 e che regna tuttora su quel vasto impero.

La Manchuria è separata dalle provincie di Po-tsi-li in cui si trova Pechino, dalla provincia di Lastang. Fra queste due ultime provincie s'innalzano le grandi montagne di Than-gen, che sono di un accesso difficilissimo e che han dovuto proteggere la ritirata dell'imperatore. La città di Moukden è a circa 400 chilometri da Pechino. Se l'imperatore si fosse ritirato nella Tartaria propriamente detta, avrebbe dovuto eseguire a traverso la Mongolia un viaggio di circa 1040 chilometri a un di presso impraticabile in questo momento, e avrebbe trovato in alcune provincie popolazioni completamente ostili. Per spiegare il dispaccio inglese aggiungeremo che a Hong-Kong, a Sing-Hai e nei porti del littorale abitato dagli europei, si comprende nel linguaggio usuale, sotto il nome generale di Tartaria, tutti i possedimenti cinesi che furono altra volta conquistati dai Tartari e dai Tartari Manchù, quali sono la Mongolia, la Manchuria, la Dzungaria, la Dauria e il Turkestan cinese. La città di Moukden fu la residenza dei sovrani della Cina sino al 1644, epoca della conquista. Essa comprende due città distinte, la prima è la città imperiale che ha 4 chilometri di periferia e possiede un palazzo magnifico, l'altra che attorna la prima, essa ha 12 chilometri di periferia e un muro di cinta più considerevole assai di quello di Pechino.

La popolazione di Moukden non oltrepassa oggi 300 mila abitanti. La città racchiude due bei templi e magnifici palazzi in tutti i generi. Possiede le tombe dei due più grandi principi della dinastia attuale: quello dell'imperatore Kang-hi che regnò dal 1626 al 1722 e quello dell'imperatore Kiang-lung, che regnò dal 1736 al 1795. Questi due mausolei sono monumenti di straordinaria ricchezza.

La Manchuria è per la dinastia regnante ciò ch'era in Francia la Vandea sotto l'antica monarchia. A malgrado la difficoltà delle strade, la città di Moukden si trova costantemente in relazioni regolari e periodiche con Pechino. Non sarà dunque impossibile agli alleati di comunicare coll'imperatore.

Aspettasi da un momento all'altro a Marsiglia il pa-

chetto postale di Hong-Kong, che ci recherà relazioni particolareggiate sugli ultimi avvenimenti che ebbero luogo dinanzi Pechino. Giusta ciò che è già noto, la condizione del Corpo di spedizione francese continua ad esser soddisfacente, ed era in misura di svernare senza inconveniente nel nord della Cina.

Del resto, sappiamo per relazioni particolari, che de trasporti a vapore francese erano stati inviati a Suez; che uno di essi era già arrivato, e che gli altri erano aspettati in breve e che quei legni erano destinati all'approvvigionamento delle nostre truppe per la via dell'Egitto.

AMERICA

Il pacchetto *Canada* è giunto a Liverpool con notizie di Boston del 23 novembre e di Halifax del 30.

Il movimento separatista del Sud non pareva punto sedarsi e gli affari sono completamente sospesi. Le banche in generale sospendevano i pagamenti in specie e queste sospensioni erano state legalizzate in più Stati meridionali dalle legislature.

Un dispaccio di Charleston del 20 novembre porta quanto segue:

« La città è tranquilla. I membri della legislatura sono partiti quasi tutti per Colombia. Oggi si apre la sessione regolare.

Gli affari finanziari cominciano a divenir disperati nel mezzodì. Circola oggi nel mondo commerciale una petizione la cui s'invitano le banche a sospendere i pagamenti. Essa sarà presentata domani; ma le banche hanno preso dei provvedimenti per la loro sicurezza e non si commuovono per questi atti.

Vuolisi che arrivino delle truppe al forte Moultrie. Egli è evidente che non se ne invierà, a meno che la convenzione non si pronunzi vigorosamente per la separazione.

Un dispaccio di Colombia (Carolina meridionale) porta: « È stato letto oggi il messaggio del governatore Gist. Esso raccomandava allo Stato di armarsi e di punire colla morte la circolazione di ogni documento tendente ad eccitare gli schiavi al tradimento. Consigliava una guarnigione di 500 sopra un commercio diretto coll'Europa. Dice che il direttore generale delle poste di Charleston, a tutto che il suo Stato si sarà separato, romperà la sua unione col governo federale ed offrirà i suoi servizi allo Stato che potrà stabilire ed organizzare il suo sistema postale. Consigliava l'uso temporario dell'espresso di Adam, Consigliava di proibire l'entrata degli schiavi venienti da Stati che non sarebbero membri della Confederazione meridionale. Spera che tutti gli Stati a schiavi si uniranno in confederazione. È troppo tardi per pensar ora ad una conferenza. La Carolina meridionale mancherebbe a se stessa se secondasse una proposta avente per oggetto la continuazione dell'unione attuale. Non dubita che la Georgia, l'Alabama, il Mississippi, la Florida, il Texas e l'Arkansas non seguano immediatamente la Carolina meridionale e che lo facciano tutti gli altri stabilimenti del mezzodì. Se fosse necessario ricorrere alle armi fu offerto il servizio dei volontari di tutte le parti del mezzodì. Non crede che l'amministrazione attuale o prossima voglia tentare di costringere la Carolina meridionale, dopo la separazione, ricusando di consegnare le difese dei porti e d'intervenire nelle importazioni e nelle esportazioni. Ma se cost fosse bisognerebbe accettare la lotta come conviene ad uomini che preferiscono la loro rovina alla vergogna (*Globe*).

FATTI DIVERSI

A UNIVERSITÀ DI TORINO — Domenica, 16 del corrente mese, alle ore 2, il cav. Giovanni Prati, nella grand'aula di questa R. Università, darà pubblica lettura d'una sua traduzione del poema Virgiliano; comincerà dal primo libro, e speriamo che per successive sedute l'illustre poeta voglia farci udire tutto il suo accurato ed elegante lavoro. Con una recente pubblicazione il Prati ci mostrò con egli valesse a riprodurre nel nostro idioma la grazia, l'argutezza briosa e la ornata purità del verso Orazio; non dubitiamo che questa pubblica lettura da noi ora annunziata non ci faccia chiari, valere egli del paro nel rendere la facile eleganza e l'affetto del cantore d'Enea.

MERCATO DEI CEREALI — MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO. — Tabella indicante il prezzo medio dei cereali sui principali mercati dello Stato e su altre piazze d'Italia dal giorno 1.º al 7.º xbre 1860.

MERCATI	PREZZO PER ETTOLOITRO (in lire nuove di Piemonte)					
	Frumento	Segale	Orozo	Avena	Grano	Miglio
Mercati dello Stato.						
Acqui	22 15	18 15	14 39	12 47	13 69	
Albenga	22 01	18 15	14 39	12 47	13 69	
Alessandria	21 72	18 15	14 39	12 47	13 69	
Asti	22 40	18 15	14 39	12 47	13 69	
Bergamo	18 93	10 31	8 60	28 20	11 22	
Bra	22 14	14 78			11 07	
Chiavari	27			37 50	18 50	
Chivasso	22 17	12 68		8 57	26 16	13 77
Como	22 03	14 38		8 80	30 30	
Ciniseo	23 09	14 83		8 16	31 96	13 67
Ferrara	20		9 61	7 20	21 79	
Fossano	22 98	14 53		8 30	38 11	13 13
Gallarate	22 63	14 82		8 98	29 43	13 79
Genova	22 83			8 36	30 11	13 80
Ivrea	21 02	12 36		8 23	27 74	13 86
Lugo	21 80		13 78	9 24		14 32
Mortara	20 96	14 03		9 33	28 35	13 16
Novara	20 36	13 33		8 26	31 12	13 81
Pavia	20 60	11 80		8 31	28 80	12 53
Piacenza	22 17			7 23	29 47	13 91
Ravenna	20 08	12 22	12 19	8 70	29 33	13 13
Reggio	22 60		14 50 11			13
Sassari	18 89		10 07		32	
Savignano	22 93	15 60		33 15	19 61	
Susa	22 90	13	15 10	9 10	30 10	13 20
Torino	22 64	13 78	14 31	9 26	36 51	13 50
Tortona	22 60			9 26		13 48
Vercelli	21 04	12 71		8 28	20 13	13 74
Vigevano	20 71	13 58		8 76	26 53	13 23
Voghera	22 72	13 19		7 13	27 82	13 07

SOCIETÀ REALE per il patrocinio dei giovani liberati dalle case di correzione e di pena. — L'adunanza generale del

soci, prescritta dagli statuti approvati da S. M. con Decreto R. del 2 giugno 1856, avrà luogo alle 2 pon. del giorno di domenica, 16 corrente, nel collegio detto di S. Francesco da Paola (portici di Po, n. 33 bis, scalone a sinistra, al primo piano).

Il sottoscritto, a seconda del disposto dall'art. 41 degli stessi statuti, si fa debito di renderne intesi tutti i soci onde vogliano intervenire.

Torino, 10 dicembre 1860.

Il segretario generale della Società
A. COVA.

NECROLOGIA. — Il professore Dahlmann, n.º della gioiella dell'università di Bonn, morì il 5 corrente in quella città. Nato nel 1785 a Wislar nel Meclemburgo studiò a Copenaghen, poi a Halle. Nel 1815 era professore di storia a Kiel. Applicò poi allo studio del diritto pubblico, pubblicò varie opere storiche rimaste celebri e divenne nel 1829 professore della scienza politiche a Göttinga. Contribuì molto all'introduzione nell'Annover della costituzione del 1833; ma dopo la morte di re Guglielmo IV, rovesciata quella costituzione liberale, Dahlmann suo ardente difensore fu mandato in esilio. Si recò a Lipsia, quindi a Jena, dove pubblicò l'«eccellenza» sua «Storia della Danimarca». Nel 1842 fu chiamato, professore all'università di Bonn, dove terminò la «Storia della rivoluzione inglese» e la «Storia della rivoluzione francese». Nel 1848 fu «uomo di fiducia» della Prussia presso la Dieta, poi deputato al Parlamento di Francoforte e più tardi, uno dei capi del partito di Gotha. In questi ultimi tempi erasi allontanato dalla cosa pubblica.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (AGENZIA STEFANI)

Parigi, 13 dicembre, sera.
S. M. l'imperatrice Eugenia è aspettata oggi di ritorno dal suo viaggio in Scozia.
— Si ha da Pietroburgo che il barone di Brunow è nominato ambasciatore a Londra.

Borsa di Parigi del 13.
Fondi Francesi 3 0/0 — 68 80.
Id. Id. 4 1/2 0/0 — 96 50.
Consolidati Inglese 3 0/0 — 92 3/4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 80 40.
(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 771.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 400.
Id. Id. Lombardo-Veneto — 485.
Id. Id. Romane — 335.
Id. Id. Austriache — 511.

Parigi, 14 dicembre (mattina).
Il *Moniteur* pubblica il rendiconto della Banca di Francia. La diminuzione del numerario è di 2 3/5 milioni; portafogli 23 8/9 milioni; conti correnti 193 4.
Lo stesso giornale annunzia che l'imperatrice è tornata a Parigi in uno stato di salute molto più soddisfacente.

Londra, 14. Venne inviata alla Banca la somma di 104,000 lire sterline in oro.

Southampton, 13. Il vapore reduce dall'Australia reca 7 2/5 milioni di franchi in numerario.

B. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

14 dicembre 1860 — Fondi pubblici.
1849 5 0/0. 1 luglio C. del g. p. in liq. 81 p. 51 gen. C. d. m. in c. 80 50, 80 60, 80 60, 80 53, 80 60, 80 40, 80 60, 80 53, in liq. 80 90 p. 31 gen.

1853 3 0/0 1 lugl. C. d. m. in c. 80.
Fondi privati.
Az. Banca Nazionale 1 lugl. C. d. m. in g. 1300, 1305.
Az. Cassa commercio ed industr. 1 luglio. C. d. g. p. in liq. 330 p. 31 xbre.

Ferr. di Susa 1 lugl. C. d. m. in c. 500.

CORSO DELLE MONETE.

Oro. Comprà, Vendita.
Doppia da L. 20 — 20 — 20 02.
— di Savoia — 25 48 — 25 53.
— di Genova — 78 60 — 78 80.
Aggio scudi vecchi p. 0/00 — 5 —

C. FAYAT, gerente.

SPETTACOLI D'OGGI TEATRO CARIGNANO.

Per la sera di venerdì 14 dicembre 1860, alle ore 7 1/2.
Recita a beneficio della superstita famiglia dell'artista drammatico Pietro Boccassini offerta dalle allieve della signora Carolina Nalffili.

La giusta ricompensa
commedia in un atto, di Giulio Genoino.

Il 22 aprile 1860. — Inno di una Emile Stollana.

I figli del soldato greco
azione drammatica di Giuseppe Pieri.

La madre cecesiense
al campo di S. Martino, il 12 luglio 1839.

di L. Mercantini

declamato dalla damigella Augusta Giansana.

Nerone uomo

commedia in un atto, dall'inglese.

SCRIBE (7 1/2) Comp. francese diretta da E. Meynadier.

Esfricain.

ROSSINI (7 1/2) La Compagnia Toselli rappresenta:

Sablin a bala.

GERBINO (7 1/2) La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita:

Giovanna che piange e Giovanna che ride — Il mentitore

refidico.

A beneficio dell'attore brillante Luigi Bellotti-Bon.

ALFIERI (ore 7 1/2) La dramm. Comp. Pieri recita:

SAN MARTINIANO (ore 7 1/2) si rappresenta colla

marionette: Esmeralda od il Campanaro di N. D. di

Parigi.

Ballo Le colonne dell'inferno.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
dell'Amministrazione Militare

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 17 del corrente mese di dicembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale, avanti il Direttore generale, all'appalto delle infrascripte, provviste:

Lotto 1. Provvisi di oggetti in ferro e strumenti diversi d'armi e mestieri, rilevanti in complesso a L. 8,133, 20.
2. Provvisi di Carri da parco-scopoli, ascendenti a L. 13,488.

L'introduzione di detti oggetti dovrà farsi nel Magasin del Genio in Alessandria nel termine di giorni 60, a datare dall'avviso dell'appalto, e del contratto.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, a cui si ha accesso dalla porta del Giardino Reale, piano secondo, e presso l'Ufficio della Direzione dei Parchi del Genio Militare in Alessandria, presso cui trovansi anche i modelli.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5, decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi dei calcoli un ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e depositata sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto su cui intendono far partito.

Torino, addì 11 dicembre 1860.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 17 del corrente mese di dicembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale, avanti il Direttore generale, all'appalto delle infrascripte, provviste di Strumenti ed Attrezzi d'armi e mestieri; ascendenti in complesso a L. 13,630.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degli incanti, a cui si ha accesso dalla porta del Giardino Reale, piano secondo, ed i campioni presso la Direzione del nuovo Polverificio di Fossano.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che, nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi dei calcoli, un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e depositata sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'impresa.

Torino, 11 dicembre 1860.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d'asta

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 151 del Regolamento 30 ottobre 1853, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo del lotto in incanto del 5 corrente dicembre deliberato l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 scorso novembre, di

GRANATE da centimetri 22, rilevante a L. 220,000, per cui detto prezzo, dedotti il ribassi di L. 2, 50 per cento e del ventesimo offerto, riducesi ora a L. 203,775.

Si procederà presso l'Ufficio della Direzione Generale suddetta, avanti il Direttore Generale, al rinfascio di tale appalto, col mezzo dell'esunzione di candela vergine, alle ore una pomeridiana del giorno 17 del corrente mese di dicembre, sulla base dei sopra indicati prezzi o ribassi per vedersi seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio suddetto, a cui si ha accesso dalla porta del Giardino Reale, piano secondo.

Gli aspiranti all'impresa per essere am-

messi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare della provvista.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti,
Cav. FENOGLIO.

COMMISSARIATO GEN. LE

DI MARINA

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 28 corrente mese di dicembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Genova, nella sala degli incanti, situata in attigua dell'ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista infrascripta, cioè:

Caffè, Doghe, Sagna, Sassole, Scope, Verghe di nocciuolo, Cerchi per botti e per rande, ecc., per la complessiva somma di L. 18,000.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata, dove pure esistono i campioni o modelli.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi dei calcoli un ribasso maggiore di almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario Generale del Ministero della Marina o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e depositata sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o un vaglia regolare sottoscritto da persona notoriamente responsabile, o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Genova, il 13 dicembre 1860.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.ª classe
PAGANO.

CITTÀ DI SALUZZO

Appalto dei Diritti Gabellari

Essendosi in tempo utile fatto l'aumento del ventesimo al prezzo d'appalto dei diritti di gabella di questa città, si previene il pubblico che alle ore 2 pomeridiane di mercoledì, 19 corrente dicembre, avrà luogo in una sala del palazzo civico il definitivo incanto sul prezzo complessivo di annuo L. 59,272, 50.

Il Sindaco CATTAREO.

ESPERO

CORRIERE DELLA SERA

Anno VIII

GRANDE FORMATO — PREZZO MINIMO

Un mese L. 60. Trim. L. 50. Sem. 9. Anno 18.

Compilazione accurata e sollecita delle notizie italiane e straniere — Corrispondenze italiane ed estere — Disparci elettorali privati.

Gli abbonamenti si ricevono in Torino, all'ufficio del Giornale, via Accademia delle Scienze, n. 2, e Firenze, n. 18. Nelle provincie per mezzo di vaglia postale. — Le inserzioni a pagamento si ricevono dall'agenzia D. MONDO, via Madonna degli Angeli, n. 9.

UNICO DEPOSITO

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Mile vergine di Spagna, Sagou, Revalente, Orzo piria, Tapioka, Senapa medicinale.

VINI FORESTIERI E RHUM
SEMENTE diverse per prati e campi.
Dai Fratelli Arnasio, droghieri, via di Po.

DA VENDERE

in territorio di Brusasco

Num. 4635 PIANTE fra pìppi e roveri, cioè N. 2903 del diametro da centimetri 12 a 45, e N. 1732 inferiori a cent. 12.

Dirigersi in Brusasco presso il sig. notaio Carlo Bigazzi.

DA RINETTERE

NEGOZIO da Calcoleria bene avviato, in una delle principali vie della capitale.

Dirigersi nelle condizioni al sig. candidato Piacenza, via S. Tomaso, casa Politi, n. 6.

DA AFFITTARE

per il primo aprile 1861

Grande e signorile ALLOGGIO al 1.º piano oltre gli ammezzati, composto di 12 camere tra grandi e piccole, con tre cucine, tre uscite sopra tre diverse scale; — via dell'Ospedale, n. 31. — Dirigersi al portinaio.

VENDITA D'IMMOBILI

caduti nel fallimento di Francesco Chiariglione, già ostiere in Alba, all' insegna del Trillo.

Il tribunale del circondario d'Alba con suo decreto del giorno 9 del presente degli immobili caduti nello stesso fallimento e descritti in bando venduto del 3 ottobre n. 5, a vece della già cessata vendita del 7 corrente mese, fissò quella del 11 gennaio prossimo.

Alba, 5 dicembre 1860.

Ajmass, sost. Gioielli.

Presso G. FAVALE e COMP. Torino

PAPARELLI. TAVOLE SINOTTICHE del Regolamento per l'esercizio e l'evoluzione della Fanteria di Linea; divise in 5 volumetti: Scuola di Compagnia — Scuola di Battaglione — Evoluzione di Linea. — Prezzo complessivo L. 5.

DELLA NOCE E TORRE. NUOVO VOCABOLARIO Latino-Italiano ed Italiano-Latino. — Due vol. di pag. 4,000 complessivamente. «Questo Dizionario, in ragione del volume, contiene più cose che altri parerchi più poderosi di mole e di costo; la materia è meglio disposta che in altri parecchi; i significati delle voci assai volte convenientemente distinti; gli esempi quasi sempre compiuti e chiari nella parafrasi, non tacito l'autore dal quale e son tolti; e pregio difficile e sfuggire, le dichiarazioni italiane, appropiate, scelte con cura molta. (Tommaso - Istitutore n. 12).

INDICE ALFABETICO DEL DIARIO FORNÈSE a partire e compreso il vol. 41 fino a tutto il vol. del 1858; e così voluti 21 non che del 12 volumi dell'Appendice del Diario Indesimo, ecc. — Un vol. di pag. 1800, L. 48.

MONARD. DIALOGHI Ital. Francesi. — Un vol. in-16. — L. 1 20.

DIZIONARIO DI TUTTI I COMUNI ITALIANI (con indicazione della provincia, della divisione territoriale ed appartenenza, e della popolazione secondo gli ultimi censimenti). — Un volume in-16 di pagine 300. — L. 2 50.

TARIFFA DOGANALE, approvata col Decreto 9 luglio 1859. — Un vol. in-8 di pagine 220. — L. 3 40.

TRATTATO DI CUCINA, pasticceria moderna, Confezioni e Confezioni, di G. VIALARDI. Edizione adornata di 32 tavole. — Un vol. di pag. 600. — L. 6 50.

GRESSIONI. DIZIONARIO di Geografia Universale. — Un vol. in-16 di pag. 800 L. 3 50.

VIGNA ED ALIBERTI. DIZIONARIO di Diritto Amministrativo; 120 fasc. a 1 fr. cad. — Un'Appendice ne coordina il contenuto coi cambiamenti avvenuti nel corso della sua pubblicazione ultimata nel 1858.

STANI. FEDERICO GIULIO. STORIA DELLA FILOSOFIA DEL DIRITTO. Traduzione con commenti di due illustri giuristi italiani. — Due vol. in-8 grande. — L. 5.

Tutte queste Opere sono spedite in tutto lo Stato franche di porto contro invio di un vaglia postale dell'importo indicato.

L'UNITÉ NATIONALE
DE L'ITALIE

PAR

EMMANUEL MARLIANI

Député au Parlement

In-8 — Prix 1 fr. — Turin

Ches Bocca Frères, Libraires de S. M., et Sébastien Faure et Fils et C., éditeurs.

Si spedisce franco per la posta, contro vaglia postale in lettera affrancata.

OSPEDALE MAGGIORE

DI S. GIO. BATTISTA

E DELLA CITTÀ DI TORINO

Appalto di generi di consumo

Giovedì, 20 del corrente mese di dicembre, alle ore 10 di mattina, ha luogo l'incanto nella sala delle adunanze di detto Ospedale, col metodo di licitazioni orali, all'estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza del Capitolato visibile nella Segreteria, via dell'Ospedale, n. 7, per la provvista dei seguenti generi, cioè:

Pasta bianca, pastine di semola e semola, chilogrammi 12000; — Riso, stutilli 100; — Olio di oliva da mangiare, chil. 150; — Olio di oliva da ardere, chil. 1450; — E grivere chil. 1330.

AVV. ROVERE Sgr.

DA AFFITTARE il 1.º gen. 1861
Grandi Locali e Magazzini, con 4 forni e cortile, ad uso di panetteria, esistente nel fabbricato annesso all'Ospedale di San Giovanni Battista, via di Santa Pelagia, n. 8.

Recapito alla Segreteria di detto Ospedale.

NEL FALLIMENTO

di Lorenzo Castelli, già mercante sorto in Torino, via di Doragrossa, num. 4, casa Fornello.

Il Tribunale di commercio di Torino, con sentenza del 4 corrente mese, sopra relazione del signor giudice commissario Giacomo Cognigni, e sull'istanza del signor sindaco dell'ufficio caudale Carlo Gandolfi, domiciliato in Torino, fissò l'epoca in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti, al 23 di marzo 1859.

Torino, 7 dicembre 1860.

Avv. Mazzatola sost. sgr.

CITAZIONE VERBALE.

Sull'istanza del signor Placido Francesco Malina, domiciliato in Torino, venne all'uscire della giudicatura sezione Dora, Roggio Giorgio, città la signora Agostina Marzili, già domiciliata in Torino, sezione Dora, ed ora di domicilio e residenza ignoti, a mente dell'articolo 61 del cod. di proc. civ., a comparire avanti la giudicatura sezione Dora, all'udienza del 22 corrente mese di dicembre, ed alle ore 9 antimeridiane, per vedersi condurre la medesima al pagamento, e a favore del signor istante della somma di L. 82, cioè L. 42 per fido, e L. 40 pagate per conto della medesima.

Torino, 12 dicembre 1860.

Mazzatola sost. Sgr. Stices proc. capo.

SOCIETÀ ITALIANA
DI MUTUO SOCCORSO.
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Avviso

Il Consiglio di Amministrazione della Società convoca i Soci deputati in Assemblea generale per il giorno di venerdì, 23 corrente mese di dicembre, allo scopo di deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea.

2. Lettura del Rapporto del Direttore sull'andamento della Società nell'esercizio 1860.

3. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sulle risultanze dell'amministrazione dell'esercizio, sulle spese occorse, non che sui provvedimenti che l'esperienza suggerisce convenienti di adottare.

4. Sulla proposta del Socio deputato Ferdinando Turina, di estendere, cioè, dietro speciali forme, l'assicurazione del fido all'epoca in cui trovati esposti all'imbianco.

5. Sulla proposta dell'Amministrazione per costituire un fondo di riserva, a cui ha relazione anche la proposta del Socio signor Ingegnere Bruni, presentata al banco della Presidenza dell'ultima Assemblea generale, che tende ad abolire il fondo di seconda garanzia, modificando di conformità gli articoli 20 e 21 dello Statuto.

6. Intorno alla Tariffa del 1861 ed alle proposte in questo argomento presentate al banco della Presidenza della ultima Assemblea:

1. Dal signor Ingegnere Francesco Formenti perché sia fatta una distinzione di premio fra il riso con barba e quello senza barba;

2. Dal signor dott. Battista Avanzini perché nella Tariffa siano poste in una classe differente le bacche d'alloro e gli ulivi.

3. Dal signor dott. Cesare Tubertini, di Bologna, riguardo ai premi per le provincie dell'Italia del Centro.

7. Modificazioni ai seguenti articoli dello Statuto:

a) All'articolo 12 relativamente al pagamento dei premi mediante cambiali;

b) All'art. 29 onde siano abilitati gli Agenti principali a firmare sotto loro responsabilità le Notifiche d'Assicurazione e rilasciarle ai Soci;

c) All'art. 38 relativamente alle perdite di appello ed alle relative spese;

d) All'art. 51 sul sistema di liquidazione, da regolare, cioè, in modo che dalle liquidazioni successive sia levata la quota di compenso in centesimi parti liquidate nelle perdite anteriori.

8. Rapporto sui debiti arretrati insignificanti.

9. Presentazione del Bilancio costruttivo 1859, e nomina della Commissione di revisione.

10. Neelmo del signor ragioniere Giacomo Brigola contro le determinazioni della Direzione e del Consiglio d'Amministrazione, con cui venne denegato un compenso per danno causato dalla grandine del giorno 8 u. a. maggio, a sensi degli art. 13 e 31 dello Statuto.

11. Indicazioni dei membri e supplente del Consiglio d'Amministrazione che cessano col 1860 dalle loro mansioni, a sensi dell'art. 70 dello Statuto.

12. Nomina dei membri e supplente del Consiglio d'Amministrazione che devono sostituire i cessati.

13. Indicazioni dei membri del Consiglio Generale che cessano col 1860 dal loro incarico, giusta l'art. 87 dello Statuto.

Si invitano i signori Soci deputati a sensi dell'art. 81 dello Statuto a voler intervenire per concorrere alle deliberazioni sugli importanti oggetti proposti alla trattazione, ed evitare la convocazione di nuova Assemblea, a termini dell'aggiunta all'art. 61 dello Statuto, voluta dal Reale Decreto 14 maggio 1860, nel caso che l'Assemblea convocata pel 23 corrente andasse deserta per mancanza del numero legale degli intervenuti.

L'Assemblea avrà luogo in Milano nel locale della Società d'incoraggiamento di Scienze, Lettere ed Arti, contrada del Durino, n. 22, e verrà aperta alle ore 10 antimeridiane del giorno 23, per continuare nel successivo giorno 29, voluteché nel 1.º giorno non si potessero esaurire tutti gli oggetti indicati nel programma di convocazione.

Milano, 7 dicembre 1860.

Il Direttore

Ing. Francesco CARDANI.

Il Segretario

MASSARA dott. Fedele.

TRASCRIZIONE

Con istrumento 17 settembre 1860, rogato Doria, innanzi a Consiglio, il 5 del susseguente ottobre, il signor Merlino Benedetto, già Giovanni, residente a San Stefano Belbo, fece comprà dal signor Luigi Schampì fu Paolo, residente in detto luogo di Consiglio d'Assti, di una pezza campo, prapo e giratone, con edificio da molino a corrali e casa entrostante detta la Casa dell'Orto, di cui etiani è 90 are circa, nel capo luogo di San Stefano Belbo, regione dell'Orto o Molino di mezzo, consozio la strada tramontante, il Canale del Molino, il signor conte Indaco Peccaria, il torrente Belbo ed il fiume dell'acqua fredda, per L. 17500.

Per l'effetto voluto dalla legge, si notifica essere il suddetto atto stato trascritto all'ufficio delle ipoteche del circondario d'Alba, il 17 novembre 1860, al volume 23, art. 82 delle alienazioni, e registrato al volume 238, casella 83 del registro d'ordine.

Castagnole Lanze, il 7 dicembre 1860.

Glo. A. Liana notaio.

STATUTI DI SOCIETÀ

— Ditta —

Il 3 dicembre 1860 vennero depositati alla segreteria del R. Tribunale di commercio in Torino, gli Statuti per la formazione di una Società Anonima denominata Grande Compagnia: Italia Orientale, sotto il nome Marina Nazionale Italiana, firmata in Livorno in presenza del notaio dottor Pietro Sambaldi, dal signor De Bustelli-Pescoto, promotore; — Giulio Weiller, presidente; — Arnoldi Nardi, amministratore generale; — Ranieri Turilo, cassiere.

Tale Società s'intenderà effettivamente costituita nel suo rapporto sotto emessa la prima rata della Azioni, ciascuna delle quali è composta del resto dell'importo dell'intero fondo di capitale, stato fissato in lirecento in lire italiane, diviso questo capitale in Azioni al portatore del valore nominale di L. 500.

L'oggetto della Società appare essere la costruzione, acquisto, armamento, ecc. di navi a vela ed a vapore, fabbriche, opifici, cantieri, dock, materiali di costruzione, fondi di riserva, stabilimenti commerciali in Italia ed all'estero, e tutto quello che sarà necessario ed utile alla detta intrapresa.

Le Azioni si danno pagabili per decimi corrispondenti al valore effettivo di L. 50.

Il primo versamento venne fissato all'atto della sottoscrizione; ed i nove altri decimi uno per ogni mese, dalla data del primo.

La durata della Società venne stabilita per anni 100, decorribili dal giorno della sua istituzione; colla sede principale amministrativa ed il comando militare nella città capitale del Regno d'Italia, con sedi ausiliarie ed agenzie in tutte le più importanti e commerciali località della penisola, e nelle estere contrade.

Fra le disposizioni transitorie è detto che tale Società, finché non abbia ottenuta la sanzione del Governo, sarà rappresentata dalla Società in accomandita sotto la firma del promotore Gio. De Bustelli-Pescoto.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Nella causa vertente avanti questa eccellenza: Corte d'appello tra il signor Pastore Pietro, residente in Merogno, rappresentato dal procuratore Vincenzo Baretta, Tamini Marietta e Caterina, autorizzata questa dal di lei marito Montani Giovanni, residenti pure in Merogno, rappresentate dal procuratore Giovanni Antonio Ravasenga, Tamini Luigi dottor Sacco, residente a Buenos-Ayres, non ancor comparso, e Giulio Baldassare e Marietta, fratelli e sorella Vioti, quest'ultima autorizzata dal di lei marito, Marco Ravasenga, residenti a Rovigo, non comparso, emanò sentenza in data 10 novembre 1860, colla quale si pronunziò la continuazione della predetti fratelli Vioti Giulio e Baldassare, e della Marietta Vioti e Marco, giugali Ravasenga, e si dichiarò unita la causa dei contumaci con quella dei comparso, per essere decisa con una sola sentenza, colla condanna dei contumaci nelle spese.

La predetta sentenza, venne all'contumaci stessi notificata a senso dell'articolo 61 del codice di proc. civ., con atto del 26 stesso mese dell'uscire Marchisio presso la prelodata Corte.

Torino, 10 dicembre 1860.

Bodrone sost. Baretta proc.

TRASCRIZIONE

Il 23 novembre 1860, al volume 21, articolo 3114, venne trascritto presso l'ufficio delle ipoteche di Susa, l'atto 25 ottobre 1860, rogato Boglione notaio a Torino, con cui il Pollice, Beasone del vivente Michele, disordinato a Trana, ha ceduto in pagamento colla riserva però del riscatto, alla ragion di banca in Chieri, Cugini Levi e Cugini Sacerdoti, per il prezzo di L. 2300, prati, campi, boschi e casignetti, sul territorio di Trana, nelle regioni Parocco e Marandero, alla misura di mappa 562, 563, 564, 565, sezione C, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 180 e 181, sezione K, della complessiva superficie di are 173, 62.

Ciò si notifica a mente e per gli effetti dell'art. 2303 del codice civile.

Torino, primo dicembre 1860.

Notaio Boglione.

NOTIFICAZIONE

Con atto dell'uscire della giudicatura Dora di questa capitale, Giorgio Boglione, il 11 corrente, venne notificato al signor Giuseppe Lago, negoziante domiciliato a Venezia, la sentenza pronunciata dal giudice dello stesso mandamento il 7 precedente novembre scorso del medesimo, al istanza della signora Maria Margherita, vedova Garneri, anche come tutrice del minore suo figlio Gio. Garneri.

Torino, 12 dicembre 1860.

Barberis sost. Dogliotti.

FALLIMENTO

di Marco Ferrero, negoziante nel luogo di Dogliotti.

Si avvertano i creditori che per la loro domanda avanti il signor giudice commissario avv. Giovanni Cognigni, nella seduta del congresso, onde deliberare sulla liquidazione del concordato, venne fissata monizione alla ora 3 pomeridiana del 29 corrente mese.

Mondovì, 16 dicembre 1860.

Martelli sost. sgr.

RETTIFICAZIONE. Nel num. 290 Suppl.

pag. 3, col. 6, linea 17 della nota sottoscritta caudale Larmachia, suolisi leggere Costa e non Coet, ecc.

TORINO, TIP. G. FAVALE E COMP.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

N. 298

TORINO, Sabato 15 Dicembre

1860

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11	11
Province, Toscana e Romagna	L. 48	25	13	13
Estero (franco di posta)	L. 50	26	14	14

Torino alla Tipografia G. FAVALLE & C., via Bertola (già Gambero), n. 1. — Province con mandati postali: affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali. Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L. 80	46	26	26
Resti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	L. 53	30	16	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	L. 120	70	34	34

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 273 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.		Term. cent. esposto al Nord		Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodi	sera o. 8	mezzodi	sera o. 8	mezzodi	sera o. 8		matt. o. 9	mezzodi	sera o. 8	matt. o. 9	mezzodi	sera o. 8
14 dicembre	736,26	736,42	736,70	+ 5,2	+ 10,0	+ 11,8	+ 13,8	+ 1,0	S.O.	S.O.	O.S.O.	Sereni con vap.	Sereni con vap.	Sereni con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 14 DICEMBRE 1860

Il n. 1170 della Raccolta ufficiale degli Atti del Governo contiene il Decreto reale 2 dicembre, che istituisce un'Intendenza generale del Re, incaricato di reggere e governare le provincie dell'Isola di Sicilia. Decreto già stato pubblicato nelle notizie interne della Gazzetta Ufficiale del Regno del 10 corrente, n. 293.

PROGRAMMA

PER GLI ESAMI FINALI DEL CORSO LICEALE.

Letteratura italiana, latina e greca

(Continuazione e fine, vedi numero precedente)

FISICA ED ELEMENTI DI CHIMICA

2.ª CLASSE.

Definizioni — Divisione dei corpi — Oggetto della fisica — della chimica — della storia naturale — Mezzi d'indagine e di prova.

Diversi stati fisici dei corpi — Forze, che li determinano.

Gravità — sua origine — sue leggi — Direzione e velocità della caduta dei gravi.

Peso — suoi fattori — Densità — Peso specifico.

Proprietà generali dei corpi. Estensione — sistema metrico decimale — Notio — vite micrometrica — Impermeabilità — Divisibilità — Porosità — Compressibilità — Elasticità — Mobilità — Inerzia.

Statica

Forza — suoi elementi — Equilibrio — Posto, dato per la misura delle forze.

Equilibrio delle forze. Principio generale per l'equilibrio di due o di più forze, mediante una sola forza — Risultante di due o di più forze coespiranti — contrarie — concorrenti nello stesso piano — parallele coespiranti — parallele contrarie — Condizione di equilibrio di due o di più forze nello stesso piano.

Momento di una forza rispetto ad un punto — momento della risultante di due o di più forze nello stesso piano — momenti delle forze nel caso di equilibrio — principio della leva.

Equilibrio dei gravi. Centro di gravità — di una linea retta — di un parallelogramma — di un triangolo — di un cerchio — di un cilindro — di una sfera — di una piramide triangolare.

Condizione generale di equilibrio di un grave — Equilibrio dei corpi sospesi — dei corpi sorretti — Varie specie di equilibrio.

Equilibrio nelle macchine. Cenni sul principio delle velocità virtuali applicato alle macchine semplici — Ragione di equilibrio nella leva — bilancia comune — stadiera — Ragione di equilibrio nella puleggia fissa e mobile — nell'asse nella ruota — nel piano inclinato — nel cuneo — nella vite — Applicazioni.

Sistemi di leve — di puleggie — di assi nella ruota — di ruote dentate — Vite perpetua.

Dinamica

Moto — sue specie — spazio — tempo — velocità — Misura delle forze motrici — quantità di moto.

Moto comunicato coll'urto. Velocità dopo l'urto diretto di due corpi non elastici — di due corpi elastici — Urto di un corpo elastico contro un piano immobile.

Moto rettilineo. Uniforme — sue leggi.

Moto uniformemente vario — sue formule — leggi della caduta e dell'ascesa verticale dei gravi dedotte da quelle formule — e confermate colla macchina d'Atwood — leggi della caduta dei gravi lungo un piano inclinato dedotte dalle stesse formule — e confermate col piano inclinato del Galileo — confronto tra la caduta verticale e la caduta lungo un piano inclinato.

Moto rettilineo composto ai forze coespiranti — contrarie — concorrenti nello stesso piano.

Moto curvilineo. Caduta d'un corpo lungo due o più piani inclinati uniti ad angolo — lungo un arco rigido di cerchio — oscillazioni.

Pendolo — formule del pendolo semplice — applicazione di essa ad ottenere il tempo di una oscillazione — la lunghezza del pendolo — la gravità di un luogo — Leggi del pendolo semplice.

Pendolo composto — sua lunghezza — metodi per trovarla — Applicazione del pendolo alla misura della gravità nelle differenti latitudini — alla misura del tempo.

Moto parabolico — Traiettoria dei proiettili — sua equazione — applicazione di quella alla soluzione di qualche problema.

Moto centrale — formula della forza centrifuga nel moto uniforme circolare — leggi dedotte da quella — applicazione al moto della terra — alla figura della terra.

Resistenza. Attrito — sue specie — Metodi per determinare l'attrito — sue leggi — Utilità degli attriti.

Resistenza dei mezzi — Resistenza delle funi.

Effetti di queste resistenze su i corpi in moto — sulle macchine.

Lavoro motore o lavoro resistente — Dinamometro — Confronto tra i due lavori nelle macchine in moto equa-

bile — in moto vario — Osservazioni sulle vane ricerche del moto perpetuo.

Idrostatica

Compressibilità dei liquidi — Principio della trasmissione della pressione.

Pressione di un liquido sul fondo piano ed orizzontale del vaso — sulle pareti laterali piano.

Condizioni dell'equilibrio di un liquido in un solo vaso — in più vasi comunicanti — di due o di più liquidi in un solo vaso — in più vasi comunicanti.

Molinello idraulico — Torchio idraulico — Mantecca idrostatica — Livello a tubi comunicanti — a bolla d'aria.

Principio di Archimede — Condizioni dell'equilibrio dei corpi sommersi — dei corpi galleggianti.

Peso specifico dei solidi e dei liquidi — colla bilancia idrostatica — cogli areometri di Nicholson e di Fahrenheit — colla boccetta.

Densimetri — Areometri empirici — Alcometro di Gay-Lussac.

Brevi nozioni d'idrodinamica.

Pneumatica

Forza espansiva — e peso dei fluidi aeriformi.

Pressione atmosferica — Sperimenti del Torricelli e del Pascal — Barometri — norme per la loro costruzione — per loro uso.

Legge di Mariotte — manometri.

Peso specifico dei fluidi aeriformi.

Corpi considerati immersi nell'atmosfera — aerostati.

Macchine pneumatiche — Legge e limite della rarefazione dell'aria — uso della macchina pneumatica.

Macchine di compressione — Sviluppo a vento — Fontana di compressione — Fontana di Eroné.

Tromba aspirante — premente / aspirante e premente per incendi.

Sifone — a efflusso costante — a efflusso intermittente.

Gazometri.

Azioni molecolari

Coesione — Adesione.

Tenacità — Consistenza — Durezza — Tempra.

Nozioni fisiche sulla formazione dei cristalli.

Elasticità dei solidi — sue differenti specie — suo coefficiente.

Coesione nei liquidi — Fenomeni dei tubi capillari — loro leggi principali — cenni sulla loro teoria — fenomeni da essi dipendenti.

Expansione reciproca tra i gas — Diffusione reciproca tra i liquidi — Endosmosi tra i liquidi — tra i gas — Condensamento dei gas nei solidi e nei liquidi — Applicazioni.

Acustica

Suono — Causa del suono — Condizioni per la produzione del suono — Propagazione del suono nell'aria — negli altri corpi — Velocità del suono nell'aria — negli altri corpi.

Onda sonora — sua lunghezza.

Suono riflesso — Risonanza ed eco — Portavoce — Cornetto acustico — Gabinetti parlanti.

Intensità del suono — cause che la fanno variare.

Altezza del suono — Scala musicale — Leggi delle vibrazioni delle corde elastiche — Numero delle vibrazioni corrispondenti ad un suono — lunghezza dell'onda corrispondente — Rapporti tra i diversi suoni della scala musicale.

Cenni sulle vibrazioni sonore delle verghe — delle lastre — delle membrane — Casse armoniche — Corista.

Leggi delle vibrazioni sonore dei gas nei tubi — Cenni sopra gli strumenti a fiato.

Descrizione sommaria degli organi dell'udito e della voce.

Nozioni elementari di astronomia

Definizione dei circoli massimi e dei minori della sfera celeste — Posizione relativa della sfera celeste nelle differenti latitudini.

Figura della terra — sue dimensioni.

Moto diurno della terra — Moto annuo — Giorno solare, vero e medio — Precessione degli equinozi — Anno terrestre siderale e tropico — Correzioni Giuliana e Gregoriana.

Lunghezza dei giorni nelle differenti latitudini — Stagioni — Zone.

Luna — Mese siderale e sinodico — Giorno lunare — Fasi lunari.

Retrogradazione dei nodi — Eclissi — Misura delle longitudini terrestri.

Planeti — Inferiori e superiori — alcune particolarità dei planeti primari — Velocità della luce.

Comete — Cenni sulla loro costituzione — sulle loro orbite.

Sistema Copernicano — Leggi di Keplero — Principio della gravitazione universale in conformità a quelle leggi e ai principi di meccanica — Conferma di quel principio coll'apparato di Cavendish — e dalla scoperta di Nettuno.

Cenni sulle stelle — sulle nebulose — su i sistemi stellari.

Elementi di chimica

Affinità — cause che la modificano.

Classificazione e nomenclatura chimica dei corpi.

Leggi delle proporzioni definite — delle multiple —

Equivalenti chimici — Ipotesi atomistica — Cenni sulle formule chimiche.

Preparazione e proprietà principali dell'ossigeno — dell'idrogeno — dell'azoto — del carbonio — del fosforo — dello zolfo — del cloro.

Aria atmosferica — Teoria della combustione.

Acqua — Analisi sintetica d'essa — Sue proprietà principali.

Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno — del carbonio, dell'azoto, del fosforo e del cloro coll'idrogeno.

Ferro, zinco, stagno, piombo, mercurio — loro ossidi — caratteri del loro sali.

Argento, oro, platino — caratteri del loro cloruri.

Leghe — loro qualità principali — leghe fusibili.

Calorico

Natura del calorico — effetti fisici di esso.

Dilatazione. Termometro — Qualità del corpo termometrico — Costruzione del termometro a mercurio — Scale termometriche — Avvertenze circa l'uso dei termometri.

Termometri ad alcool — a gas — metallici — Termometrografo — Pirometri.

Leggi della dilatazione dei solidi — dei liquidi — dei gas — Coefficiente di dilatazione.

Lamine compensatrici — Pendoli a compensazione — Altre applicazioni.

Cambiamenti di stato. Fusione dei solidi — sue leggi — calorico latente — Dissoluzione dei solidi nei liquidi — Miscugli frigorifici.

Consolidazione dei liquidi — sue leggi — fenomeni che l'accompagnano.

Vaporazione dei liquidi — Leggi dei vapori nel vuoto e nell'aria — forza di tensione massima — densità di saturazione del vapore acqueo a differenti temperature — Circostranze influenti su l'evaporazione dei liquidi — Leggi dell'ebollizione — calore di vaporazione dei diversi liquidi — Applicazioni ad alcuni fenomeni — Vapore acqueo adoperato come calorifero.

Liquefazione dei gas — forza espansiva dei loro vapori.

Igrometri — processi igrometrici — Variazioni nell'umidità atmosferica — loro attinenze colle variazioni termiche e barometriche.

Cenni sulle nebbie — la pioggia — la neve — la grandine.

Macchine a vapore — Caldaia — cilindro — organi principali trasmettitori e regolatori del moto — Vantaggi relativi della condensazione — dell'espansione del vapore — Lavoro motore teorico ed effettivo — Cavallo-vapore.

Calorico condotto. Conduttibilità termica dei solidi — dei liquidi — dei fluidi aeriformi — Applicazioni.

Calorico specifico. Determinato col metodo della fusione del ghiaccio — col metodo delle mescolanze — Applicazioni.

Calorico radiante. Leggi della sua propagazione — cause che ne fanno variare la intensità — Equilibrio mobile di temperatura — Legge di Newton sul raffreddamento — Raggiada e brina.

Leggi della riflessione del calorico — Specchi ustori.

Poteri dei corpi riguardo al calorico radiante — cause che li modificano — Corpi diatermici e atermici — Termocrosci.

Sorgenti del calorico. Mezzi meccanici e fisici per promuovere calore — Equivalente meccanico del calore.

Calore delle combinazioni chimiche — potere calorifico dei vari combustibili.

Cenni su la respirazione negli animali in riguardo al calore animale.

Ripartizione del calore solare su la terra — Calore proprio di questa.

3.ª CLASSE. — Eletticità

Proprietà delle calamite — Azioni reciproche tra di esse — Fenomeni magnetici d'induzione — Metodi di magnetizzazione — Intensità relativa del magnetismo nelle calamite.

Direzione dell'ago magnetico — Declinazione — inclinazione — bussola — intensità magnetica nei vari punti terrestri.

Elettizzazione dei corpi per strofinio — fenomeni principali — leggi relative — capacità e tensione elettrica nei corpi conduttori — elettroscopi — elettrometri.

Induzione elettro-statica — Elettroforo — Macchine elettriche.

Condensazione elettrica per reciproca influenza — Condensatori — elettrometro condensatore.

Bottiglia di Leyda — Quadro magico — Batterie — usi di questi strumenti.

Effetti fisiologici, chimici, fisici e meccanici dell'elettricità statica.

Eletticità atmosferica — parafulmini.

Scoperte del Galvani e del Volta — Pila del Volta — Costruzione delle altre pile più usate — effetti fisici, fisiologici e chimici delle correnti elettriche — Applicazioni.

Eletticità sviluppata dalle chimiche azioni — sue leggi — teoria chimica della pila.

Scoperte di Oersted — Galvanometro.

Scoperte di Arago — magnetizzazione elettro-magnetica — calamite temporarie.

Azioni reciproche delle correnti col magneti — delle correnti fra di loro — Teoria d'Ampère.

Telegrafi — motori — e orologi elettro-magnetici.

Varie modi di ottenere le correnti d'induzione — loro leggi — Magnetismo di rotazione di Arago — Macchine magneto-elettriche — elettro-magnetiche — loro effetti.

Correnti termo-elettriche — pile termo-elettriche — loro usi.

Azione del magnetismo su tutti i corpi — corpi diamagnetici e paramagnetici — leggi relative.

Elettricità propria degli animali — pesci elettrici.

Luce

Leggi della propagazione della luce in un mezzo omogeneo — Velocità della luce.

Leggi della riflessione della luce — specchi piani — sferici.

Leggi della rifrazione della luce — Angolo limite di rifrazione — fata morgana.

Prismi — oggetti veduti a traverso i prismi.

Lenti — immagini colle lenti convergenti — colle divergenti.

Decomposizione e ricomposizione della luce — spettro solare — sue particolarità — acromatismo.

Teoria dell'arco baleno — di altri fenomeni ottici dell'atmosfera.

Azioni chimiche della luce — fotografia.

Camera oscura — camera lucida — microscopi — cannocchiali — telescopi.

Descrizione sommaria dell'occhio — Teoria della visione — Difetti della vista — rimedi — illusioni ottiche.

Nozioni elementari su la diffrazione della luce — su la doppia rifrazione — su la polarizzazione — Polariscopi.

Cenni sulla rifrazione — e sulla polarizzazione del calorico radiante.

3.ª CLASSE.

STORIA NATURALE.

Dell'aria, in rapporto coll'economia generale della natura: sua composizione.

Aria in massa, ossia atmosfera: sua influenza sui vari corpi della superficie terrestre.

Dell'acqua: sua composizione — Acque dolci e potabili — Acque minerali — Acqua del mare — Neve — Ghiaccio — Vapori acqueo nell'atmosfera.

Della terra — Forma — Dimensioni — Densità — Stato della superficie.

Distribuzioni dei continenti e del mare — Principali sistemi di montagne.

Influenza solare — Climi — Linee isoterme — Temperatura a varie profondità — Calor centrale — Sorgenti d'acque termali — Emanazioni gassose.

Lento e graduato cambiamento di livello di vari paesi — Terremoti e vulcani — Teoria della formazione delle montagne.

Azione dell'aria e dell'acqua — Sedimenti ed alluvioni — Depositi di fiumi e del mare.

Struttura della scorza solida del globo — Rocce ignee od eruttive — Rocce di sedimenti — Rocce alterate o metamorfiche.

Principali sostanze minerali — Varia loro maniera di esistere in natura — Strati, ammassi, filoni, vene, ecc.

Combustibili non metallici (carbonio, zolfo, ecc.).

Metalli pesanti (ferro, rame, oro, ecc.) e loro composti leggeri (alluminio, calcio,) binazioni, sodio, ecc.)

Della terra vegetale — Suoi caratteri — Composizione — Formazione, modificazione: chi può essere soggetta.

Degli esseri organici — loro definizione — loro origine, accrescimento e fine — non si formano spontaneamente — né esistono tante specie quante in origine furono create.

La materia non si annienta — Composti organici — Idrogeno, carbonio, ossigeno, azoto: elementi predominanti — Conseguenze di questa composizione.

Struttura dei tessuti — Idea della cellula organica — Sua composizione, trasformazione, produzione — Proprietà di cui essa è dotata — Forza vitale.

Dei vegetabili — Composizione delle loro cellule, della membrana e del contenuto — Enumerazione e classificazione delle principali sostanze organiche che si trovano nelle piante.

Tessuti delle piante — Fibre — Vasi — Ammassi di cellule.

Funzioni di nutrizione — Organi ad esse relativi — Radice — Fusto — Foglie — Ghiandole — Stipole — Viticchi, ecc.

Funzioni riproduttive — Del fiore e delle varie sue parti — Frutto — Spore.

Organismo vegetale in azione — Sviluppo ed accrescimento della pianta — Assorbimento — Circolazione — Esalazioni — Respirazione — Influenza degli agenti esterni, e principalmente della luce — Modificazioni della linfa circolante — Accrescimento del tronco — Maturatione dei frutti.

Delle gemme, considerate come nuovi individui — Esposizione della teoria di Gaudichaud, raffrontata a quella di Mirbel.

D'onde le piante traggono i materiali del loro accrescimento — Principi che possono prendere dall'atmosfera — Principi che devono necessariamente

prendere dal terreno — Teoria degli avvicendamenti agrari — Piante parassite.

Propagazione delle piante per semi o per ipore, e per gemme — Innesti — Confronto della struttura e del modo di accrescimento e di riproduzione fra piante appartenenti ai tre principali tipi o classi — Dicotiledoni; monocotiledoni; acotiledoni.

Classificazione delle piante — Paragone fra un sistema artificiale ed uno naturale — Definizione della specie — Esposizione del sistema di Linneo — Esposizione del sistema di Jussieu.

Distribuzione delle piante alla superficie del globo. Degli animali — Paragone fra la cellula animale e la vegetale — Principali sostanze organiche che si trovano nell'organismo animale.

Tessuti — Epiteli — Nervi e ganglii — Fibre muscolari — Vasi — Ghiandole — Tessuti connettivi — Sostanza omogenea, contrattile ed estensibile — Parti solide dell'organismo animale — Tessuto cartilagineo ed osseo — Croste dei gasteri — Conchiglie — Squame — Corna, penne, ecc.

Funzioni della vita organica o vegetativa, di nutrizione e di riproduzione — Organi del sistema digerente — Nutrizione degli animali — Sua composizione — Sua provenienza — Teoria della digestione.

Chilo e sangue — Sistema circolatorio. Respirazione — Calore animale — Secrezioni. Funzioni riproduttive — Diversi modi di generazione — Uova — Seme — Animali unisessuali ed ermafroditi — Metamorfosi degli animali — Generazioni alternanti. Funzioni della vita animale o di relazione.

Del sistema nervoso in generale. Organi dei sensi. Movimenti — Contrattilità della cellula animale — Moto ciliare: sue sedi e sua importanza — Azione dei muscoli.

Voce — Istinto ed intelligenza — Educabilità degli animali — Influenza delle vicende diurne e delle stagioni.

Classificazione degli animali — Cinque principali divisioni — Vertebrati — Annelati — Molluschi — Raggiati — Protozoi.

Caratteri dei vertebrati — Principali modificazioni dello scheletro — Mammiferi — Uccelli — Rettili — Anfibi — Pesci.

Caratteri generali degli annelati — Insetti — Crostacei — Aracnidi — Anellidi — Turbellari — Rotiferi — Elminti ed entozoi.

Caratteri generali dei molluschi — Cefalopodi — Gasteropodi — Fteropodi — Conchiferi — Tunicati.

Caratteri generali dei raggiati Echinodermi — Acalei — Polipi.

Caratteri dei protozoi — Rizopodi — Infusori. Distribuzione degli animali alla superficie del globo.

MATEMATICA ELEMENTARE.

NR. Per ora le proposizioni di Algebra e di Geometria seguite dall'indicazione (3) devono essere insegnate nella classe 3.a, e quelle precedute dall'asterisco non sono obbligatorie per l'esame.

ALGEBRA.

Nozioni preliminari — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione algebriche — esercizi sulle frazioni.

Potenze dei monomi e dei polinomi — Radici dei monomi — Teoremi relativi ai numeri incommensurabili — Calcolo dei radicali — Esponenti negativi, frazionari, incommensurabili.

Risoluzione di una o di più equazioni di primo grado con altrettante incognite — Discussione delle formule di risoluzione — Soluzioni negative.

Equazioni di secondo grado ad una incognita — Discussione della formula di risoluzione — Origine degli immaginari.

Equazioni che si riducono a quelle di secondo grado — Trasformazione dell'espressione $\sqrt{a \pm \sqrt{b}}$ (3).

Teoria delle disuguaglianze di primo e secondo grado — Applicazione alla discussione di alcuni problemi (3).

Problemi di massimi e minimi (3). Principi della teoria delle combinazioni — Applicazione alla dimostrazione della formula del binomio newtoniano (3).

* Radici dei polinomi (3). * Teoria delle frazioni continue. Anziché indeterminata di primo grado (3).

Teoria delle approssimazioni decimali. Teoria delle progressioni.

Equazioni esponenziali e logaritmi — Costruzione ed uso delle tavole logaritmiche — Applicazione alle operazioni dell'aritmetica.

Applicazione ai problemi d'interesse. Prime nozioni sui limiti — Limite della somma dei termini di una progressione per quoziente, quando il numero di questi termini aumenta indefinitamente.

* Limite della somma delle potenze r^n e dei primi n numeri naturali, divisa per n^{r+1} , quando n aumenta indefinitamente.

Metodo dei coefficienti indeterminati (3). * Massimo comune divisore dei polinomi (3).

GEOMETRIA.

Angoli; rette perpendicolari, oblique, parallele — Eguaglianza delle figure rettilinee — Somma degli angoli di un poligono.

Proprietà elementari della circonferenza — Misura degli angoli — Poligoni inscritti e circoscritti al cerchio — Poligoni regolari.

Trasversali nel triangolo e nel cerchio — Similitudine delle figure piane.

Divisione armonica delle rette — Poli e polari — Asse radicale di due cerchi (3).

Proprietà metriche delle figure — Equivalenza ed aree delle figure rettilinee — Rapporto di due triangoli aventi un angolo uguale; rapporto di due figure simili — Relazioni fra le linee di un triangolo e di un quadrilatero.

Costruzione delle figure equivalenti. Inscrizione dei poligoni regolari — Misura della circonferenza; area del cerchio — Area di un settore circolare.

Teoremi fondamentali sulla perpendicolarità, obliquità e parallelismo di rette e piani — Angoli poliedri. Poliedri — Sezioni piane del prisma e della piramide — Equivalenza dei poliedri — Volume del paral-

lelepipedo, del prisma, della piramide, del tronco di piramide, del tronco di prisma.

Similitudine e simmetria dei poliedri. Superficie curve: conica, cilindrica, di rotazione — Piano tangente — Sezioni piane — Proprietà del triangolo sferico.

Misura delle superficie, e dei volumi de' corpi rotondi — Superficie del cilindro retto, del cono retto e del tronco di cono retto a basi parallele — Volume del cilindro, del cono e del tronco di cono a basi parallele — Superficie e volume del solido generato da una porzione di poligono regolare, che giri intorno ad un diametro — Superficie e volume della sfera e delle sue parti.

Teoremi di Eulero sui poliedri — Costruzione dei cinque poliedri regolari (3).

Sezioni coniche: principali loro proprietà, comuni o speciali, relative ai fuochi, ai diametri, alle tangenti — Assintoti dell'iperbole — Area dell'ellisse e del segmento parabolico.

TRIGONOMETRIA.

Funzioni circolari e loro variazioni — Riduzione degli archi al primo quadrante — Espressioni degli archi che corrispondono ad una data linea goniometrica — Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco.

Formole per l'addizione, sottrazione, moltiplicazione, e bisezione degli archi circolari.

Costruzione delle tavole di funzioni circolari. Proposizioni fondamentali — Costruzione di una tavola di seni e coseni — Tavole di logaritmi delle funzioni circolari; uso delle tavole.

Trigonometria rettilinea: relazioni fra gli elementi di un triangolo — Risoluzione dei triangoli — Area del triangolo, raggi del cerchio inscritto e del cerchio circoscritto — Operazioni del terreno.

Visto d'ordine di S. A. R. Il ministro per l'istruzione pubblica TERENCE MAMIANI.

Relazione fatta a S. A. R. il Principe Luogotenente di S. M., nell'udienza del 1.º dicembre.

Altezza Reale.

Sa ognuno che oltre la cognizione particolare di tale scienza e di tale altra, v'ha una certa cultura più generale della mente e dell'animo che sembra comporre il fondo medesimo della comune civiltà: e costata educazione e purificazione fondamentale è impartita principalmente dalle lettere e dalla filosofia. Cagione per cui entrambi quegli studj sono tenuti cari e preziosi; ed ogni governo illuminato nel dirigere l'opera difficilissima dell'istruzione ne fa gran caso, e continuamente se ne preoccupa. A ciò mirava, Altezza Reale, la legge del 13 novembre del 1839, quando decretava che in sole due università del regno sarebbero dispensate un insegnamento completo di letteratura e filosofia; ma nondimeno nelle altre università sarebbe dato nei limiti di un accorato sussidio agli studj delle diverse Facoltà che vi sono istituite. Concepeva dunque il legislatore che commetterebbe errore grande a segregare affatto le discipline positive e speciali dalle filosofiche e letterarie; epperò ancora statuiva quattro cattedre nell'università di Genova, e tre in quella di Cagliari, dedicate ad ammaestrare i giovani nella generale cultura, e quindi giovare per indiretto ad ogni ragione di scienza. Se non che non provvede la legge a determinare a tale insegnamento parziale e imperfetto un "fine pratico qualche cosa". Rimaneva esso libero e senza risultato di sorta, si può metter peggio che sarà abbandonato e deserto; il che nuoce immensamente al fine medesimo cui guardava il legislatore.

Il sottoscritto procacciò, Altezza Reale, di ovviare alla difficoltà. In una sua proposta di legge, la quale verrà modificata secondo il bisogno e con auspicj migliori alle Camere rappresentate, già si poneva per debito ad ogni candidato nelle lettere e nella filosofia, di dare buon saggio d'una qualunque scienza positiva e pertinente ad altre Facoltà, ed e converso prescrivevasi a ciascun laureando nelle scienze positive di essere esaminato sopra alcuna disciplina letteraria o filosofica. Ora dovendo il referente restringersi alle disposizioni e ai termini delle vigenti leggi, pone in campo cosa più semplice, ma non iscora di utilità pratica, e cioè è di dare all'insegnamento compendioso e parziale delle lettere e della filosofia un oggetto non solo speculativo, ma sì bene applicativo e profittevole a molte persone; e consisterà nel potere concedere un diploma particolare di maestro in grammatica latina, greca e volgare.

La istruzione scolastica è un tutto connesso ed armonico. Perché fioriscano i licei conviene sieno i ginnasj in molto buon essere, e questi domandano la maggior perfezione possibile nelle scuole elementari. Da ciò proviene la necessità che gli studj grammaticali sieno fatti a dovere ed abbiano precettori eccellenti; cosa difficile ad ottenere perché la materia è inamabile, né in generale reca celebrità e lucro, sebbene ricerca un ingegno così arguto come diligente e una perizia d'analisi tanto minuta e ferma, quanto delicata e penetrativa; senza parlare della virtù troppo rara di esporre con lucidezza, ordine ed eleganza una maniera di dottrina che altri assomiglierebbe volentieri alle prunaglie ed agli spinetti.

Quindi si pensò in alcuni paesi, e in Francia più specialmente, ad alzare il pregio di quell'ingrato insegnamento coltivandolo con solerte cura nella scuola normale superiore e facendone soggetto di aggregazione universitaria. D'altra parte, la natura foggia gli eccellenti grammatici, come foggia i retori, gli storici e mille altre varietà d'intelletti. Mediante la provvisione proposta dal referente, tale singolare attitudine dell'ingegno sarà conosciuta in studj e in esami speciali, con profitto dei candidati insieme e di tutte le scuole del Regno.

Per queste considerazioni, l'Altezza Vostra è pregata di apporre la regia sua firma all'infrascritto Decreto, che presto sarà seguito da un acconcio e peculiare Regolamento.

EUGENIO, PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO, Luogotenente generale di S. M. nei Regj Stati.

In virtù dell'autorità a Noi delegata; Vista la Legge del 13 novembre 1859;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.º Le Facoltà di Filosofia e Lettere, stabilite nelle Università di Genova e Cagliari, potranno dare diplomi di Professore di Grammatica.

Art. 2.º La durata e l'estensione degli studj, la forma degli esami, ed il modo da tenersi nella spedizione dei diplomi, saranno determinati con apposito Regolamento che verrà decretato dal Ministro della Istruzione Pubblica.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 1 dicembre 1860.

EUGENIO DI SAVOIA.

T. MAMIANI.

Il N. 4467 della Raccolta ufficiale degli Atti del Governo contiene il Decreto sopra riferito.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, con Decreto 30 novembre scorso, ha nominato il maggior generale comandante la brigata del Re, Pernot cav. Augusto, a comandante la città di Provincia di Palermo conservando il comando della detta brigata, e con Decreto 4 corrente mese ha incaricato il Direttore capo di divisione al Ministero della Guerra, Cibo-Ottone march. Francesco, di disimpegnare temporaneamente le funzioni di Direttore generale dell'Amministrazione militare presso il comando generale dell'isola di Sicilia per disbrigo e liquidazione degli affari correnti del soppresso Ministero di Guerra dell'Isola e per l'organizzazione dei servizi occorrenti.

Con altro Decreto 4 dicembre 1860, S. M. di suo moto proprio ha nominato a suo ufficiale d'ordinanza ordinario il barone Giovanni Riso, sottotenente nel reggimento volontari dell'Esercito meridionale Cavaleggeri di Palermo.

VITTORIO EMANUELE II, ECC. ECC.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.º È istituito un comando generale dell'isola di Sicilia.

Art. 2.º Rimane soppresso il Ministero di Guerra della Sicilia; e provvisoriamente gli affari correnti militari saranno disimpegnati dal comando generale dell'isola sotto la dipendenza del Nostro Ministro della Guerra.

Il suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dat. Palermo addì 2 dicembre 1860.

VITTORIO EMANUELE.

M. FANTI.

VITTORIO EMANUELE II, ECC. ECC.

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Visto il nostro Decreto in data 28 novembre 1860, con cui è istituita una Commissione per determinare la posizione dei signori ufficiali, impiegati amministrativi, ufficiali sanitari e cappellani procedenti dall'Esercito regolare dello scaduto governo delle Due Sicilie, i quali giustificino di aver fatto regolare adesione al nuovo ordine di cose,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.º È nominato presidente della Commissione sopra detta il generale D. Roberto Desanget, Ispettore delle truppe sedentarie.

Art. 2.º Sono nominati membri della Commissione Ufficiali del R. esercito i signori:

Maggior generale cav. Ricotti, comandante la piazza di Napoli; colonnello cav. Thaon di Revel, capo di Stato maggiore dell'Artiglieria all'armata; colonnello cav. Arboio-Mella, comandante il 6 regg. di fanteria.

Ufficiali dell'Esercito napoletano i signori:

Brigadiere Bartolo Marra; Verdinio Federico maggiore del Genio dell'esercito delle Due Sicilie e tenente colonnello del Genio dell'esercito meridionale; Carrano Luigi, maggiore di Cavalleria dell'esercito delle Due Sicilie, e tenente colonnello dell'esercito meridionale.

È nominato segretario il capitano nel Real Corpo di Stato maggiore Farini sig. Domenico.

Art. 3.º Il presidente della Commissione non avrà voto deliberativo. Nel caso dubbj, od a parità di voti, la pratica sarà inoltrata dal presidente della Commissione al nostro Ministro di Guerra, il quale la farà esaminare dal Comitato dell'arma a cui corrisponde l'interessato e ce ne proporrà la risoluzione.

Art. 4.º In caso di assenza prolungata o di malattia di uno o più dei signori membri della Commissione, il presidente, sentito il parere dei restanti membri, ci proporrà per mezzo del nostro Ministro della Guerra il loro rimpiazzo temporario o definitivo.

Art. 5.º I predetti signori ufficiali continueranno a percevere le paghe e competenze di cui sono attualmente provveduti.

Il nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Napoli, addì 9 dicembre 1860.

VITTORIO EMANUELE.

M. FANTI.

IL MINISTRO

Vista la Legge 27 febbraio 1859; Visto il Reale Decreto 8 settembre e la Legge 31 ottobre p. p.;

Visti i Decreti Ministeriali 25 ottobre e 7 novembre ultimi scorsi, con cui la Guardia Nazionale del circondario di Massa e Carrara e di Modena venne chiamata a somministrare rispettivamente un battaglione mobile; Di concerto col Ministro della Guerra,

Decreta:

I battaglioni mobili della Guardia Nazionale infradescritti cesseranno dal prestar servizio qual Corpi distac-

cati e faranno ritorno alle loro residenze nel giorno rispettivamente stabilito nella seguente

TABELLA:
Battaglioni
Luogo in cui prestano servizio
Giorno fissato per la partenza

Massa e Carrara
Milano
16 dicembre corr.

Modena
Torino
19

L'Ispettore Generale della Guardia Nazionale è incaricato dell'esecuzione del presente.

Torino, addì 15 dicembre 1860.

Il Ministro M. MINICHETTI.

In udienza del 12 corrente S. A. R. il Principe Luogotenente di S. M., sulla proposta del Ministro dell'Interno, di concerto con quello della Guerra, ha fatto le seguenti nomine di ufficiali nei Corpi distaccati della Guardia Nazionale:

Battaglione di Biella.
Maggiore Marandono Luigi.

Luogotenente aiutante maggiore in 2.º Buzzi Federico, Chirurgo maggiore 2.º Gamberova dott. Carlo.

Sottotenente portabandiera Debernardi Francesco, Capitani Amosso Paolo, Capellaro Graziano, Ravera Giuseppe, Greco Giuseppe.

Luogotenenti Ballina Enrico, Coda Giovanni Angelo, Amosso Gioacchino, Amosso Paolo Zaverio.

Sottotenenti Naserano Pietro, Panizza Giuseppe, Borello Giuseppe, Angione Giuseppe, Florio Gio. Battista, Magliolo Gaspare, Vignati Giuseppe, Taccani Emilio.

Battaglione di Pinerolo.
Maggiore Rocchis Luigi.

Luogotenente aiut. magg. in 2.º Marcellini Giuseppe. Chirurgo maggiore in 2.º, Dancy dott. Giuseppe Nestora.

Sottotenente portabandiera, Bertea Ernesto. Capitani Barbera Alessandro, Davico Luigi, Bellon-Jourdan Pietro, Rubels Severino.

Luogotenenti Fornaron Ferdinando, Cassina Fedele, Raimondo Matteo, Galluzzi Francesco.

Sottotenenti, Vianco Sebastiano, Ciochino Vincenzo, Cardon Francesco, Salva Vincenzo, Rigone Francesco, Allasio Sebastiano, Rol Giorgio, Caffarati Stefano.

Battaglione di Monza.
Maggiore, Pessina Francesco.

Luogotenente aiut. magg. in 2.º, Patrio Rocca. Chirurgo maggiore in 2.º, Montgi dott. Carlo.

Sottotenente portabandiera, Cappelletti Pietro. Capitani, Pancori Domenico, Bartezzaghi Luigi di Carlo, Longoni Angelo, Careno Pietro.

Luogotenenti, Fumagalli Paolo di Gio. Battista, Silva Francesco, Crivelli march. Enea, Colombo Giovanni.

Sottotenenti, Antonietti Giuseppe, Bergonzi Paolo, Ramessi Andrea, Scotti Emilio, Monti Francesco, Citterio Gaetano, Tola Antonio di Martino, Estran Alcibiade.

Battaglione di Saluzzo.
Maggiore Doria Francesco.

Luogotenente aiutante maggiore in 2.º, Gondolo Michele. Chirurgo maggiore in 2.º, Bernocand dott. Costantino.

Sottotenente portabandiera, Eandi Giuseppe. Capitani, Pennacchio cav. Benedetto, Alladio Spirito, Soso Vittorio, Moschetti Giuseppe.

Luogotenenti, Saluzzo di Monterosso conte Cesare, Caroni Andrea, Fagnini Marco, Gazzera Felice.

Sottotenenti, Fumero Giovanni, Allasia Pietro, Lobetti Celestino, Oddono Gio. Battista, Compajre Giovanni, Araldo Giuseppe, Boarrelli Francesco, Monti Michele.

Battaglione di Sondrio.
Maggiore, Calmi Giovanni B.

Luogotenente aiut. magg. in 2.º, Carbonera nob. Azzo. Chirurgo maggiore in 2.º, Botterini Alfonso.

Sottotenente portabandiera, Carbonera nob. Carlo. Capitani, Puricelli Andrea, Parravicini Giovanni B., Lucini Giuseppe, Pestalozzi nobile Alberto.

Luogotenenti, Grotti Ignazio, Zanetti Tommaso, Molteni Michele, Bossi Vincenzo.

Sottotenenti, Giuriani Giorgio, Schiantarelli Angelo, Sertoli nobile Francesco, Bosio Camillo, Morelli Luigi, Bracchi Costantino, Pedretti Carlo, Moretti Antonio.

Terzo battaglione di Toscana.
Maggiore, Guillechini Angelo, in surrogazione del marchese Niccolini.

Luogotenente aiut. magg. in 2.º, Pecori Giraldo Baldassare, id. di Fantacchiotti.

Luogotenente, Sacchi Luigi, id. di Bacci Gio. B. Sottotenente portabandiera, Coppini Leopoldo, id. di Sacchi predetto.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 14 DICEMBRE 1860

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato generale.

Concorso per l'ammissione nella R. militare Accademia in febbraio 1861.

Facendosi vacanti per la promozione di allievi parecchi posti nella R. militare Accademia, questo Ministero ha determinato di aprire nel febbraio 1861 un nuovo concorso per l'ammissione di giovani nella 1.ª classe di quell'istituto, i quali continueranno a compiere semestralmente gli studj in ciascuna delle tre classi, a norma del R. Decreto 13 marzo u. s., ma rimangono diffidati che qualora non conseguano sempre negli esami la promozione a classe superiore, potranno trovarsi costretti a percorrere le restanti classi a corsi annuali quando venissero ad essere così stabilite, cessando l'attuale temporaneo ordinamento.

I. Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 31 dicembre venturo al Comando generale della R. militare Accademia apposita domanda d'ammissione corredata de' seguenti documenti, cioè:

1. Atto di nascita legalizzato, da cui risulti essere regnicoli, e compiere al 1.º gennaio 1861 l'età di 17 anni, né superare i 22. Per non regnicoli il Ministero si riserva di fare quelle eccezioni che giudicherà opportune;

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studj fatti ed in quali scuole (*);

4. Certificato di buona condotta rilasciato dall'Autorità municipale;

3. Certificato dell'esito avuto nella leva e di non essere stati in essa riformati per quelli che già vi soddisfaccero e foglio di congedo per quelli che già servirono nell'esercito, da cui risulti non essere stati licenziati per rimando;

6. Atto di assenso dei genitori per l'arruolamento volontario, se minorenni.

II. Gli aspiranti non domiciliati in Torino potranno far pervenire le domande ed i documenti al Comando generale dell'Accademia militare per mezzo dei Comandi militari di circondario, i quali sono pure incaricati di dare conoscenza a chi ne abbia bisogno delle norme e dei programmi di esame.

III. Gli aspiranti che soddisfacciano alle suddette condizioni saranno sottoposti presso l'Accademia militare a visita sanitaria per constatarne l'attitudine fisica al militare servizio.

IV. Gli aspiranti che soddisfacciano alle suddette condizioni saranno sottoposti ad esami divisi in due serie, la prima di prova, la seconda di concorso.

V. Gli esami di prova verseranno sulle seguenti materie: fisica; storia e geografia; letteratura italiana; lingua francese. Saranno dispensati dagli esami di prova quegli aspiranti che presentino il diploma di magistero, l'attestato di maturità od altro titolo equivalente di ammissibilità ad un corso superiore, universitario.

I candidati deficienti negli esami di prova non saranno ammessi a quelli di concorso.

VI. Gli esami di concorso comprenderanno l'algebra, la trigonometria piana e sferica e l'applicazione dell'algebra alla geometria per la parte finita; il disegno lineare.

VII. Gli aspiranti dichiarati idonei saranno chiamati nell'ordine di merito ad occupare i posti di allievo vacanti nella R. militare Accademia.

VIII. Nell'atto dell'ammissione degli allievi si dovrà versare all'Amministrazione dell'Istituto le 300 lire per la massa individuale e la somma di lire 150 per il trimestre anticipato di pensione, rilasciando inoltre il prescritto atto legale di sottomissione agli obblighi contrattati.

Le norme ed i programmi delle materie di esame trovansi vendibili al prezzo di cent. 60, alla tipografia Fodratti in Torino, via dell'Ospedale di S. Giovanni, num. 31.

Torino, 7 settembre 1860.

(*) L'attestato di licenza liceale, conseguita a norma dell'art. 225 della Legge 13 novembre 1859 per la Pubblica Istruzione, sarà pur titolo valevole per la dispensa dagli esami di prova.

MINISTERO DI MARINA.

Trovandosi vacanti alcuni posti di medico di corvetta nel Corpo sanitario della R. Marina, s'invitano gli aspiranti a presentare le loro domande al Consiglio superiore di sanità militare.

All'appoggio di tali domande si dovranno unire i documenti comprovanti:

1. Di avere riportata la laurea medico-chirurgica in una delle Università delle antiche o delle nuove provincie dello Stato;

2. Di essere nativi delle provincie medesime o naturalizzati come tali;

3. Di non oltrepassare il 30.° anno di età;

4. Di essere celibi, o se ammogliati, soddisfare alle condizioni stabilite dalla R. Patente 29 aprile 1834 relativa ai matrimoni degli ufficiali militari.

Gli esami rimarranno aperti a partire dal primo del p. v. mese di gennaio nanti il prefato Consiglio, e gli aspiranti prima di esservi ammessi dovranno essere dallo stesso riconosciuti idonei al servizio militare.

Rimane poi inteso che in base all'art. 4 del R. Decreto 17 marzo 1834, la nomina a medico di corvetta di quelli fra gli aspiranti che avranno riportata l'idoneità voluta negli esperimenti, non potrà farsi definitiva, se non previa una navigazione di mesi quattro almeno a bordo di una delle R. Navi, nella quale abbiano dato prova di resistere alla vita di mare.

Torino, 16 dicembre 1860.

SVIZZERA

I Consigli nazionale e degli Stati si sono riuniti il giorno 8 corrente in assemblea federale per procedere alla nomina del tribunale federale. Ecco l'esito degli scrutini:

Nel primo scrutinio per l'elezione di sei membri risultarono eletti Pfyffer, Jager, Blumer, Dubs, Hermann, Bloch.

Nel secondo per la nomina di cinque membri sono eletti Eppli, Zernuffen, Glisson, Camperio, Vigier.

Nella nomina dei supplementari al primo scrutinio per la nomina di sei membri sono eletti Ammann, Roth, Plagst, Gutzwiler; Ammann risulta.

Nel secondo è eletto Haberin; e nel terzo Martin e Cafilisch.

Per la nomina di cinque membri lo scrutinio dà eletti Arnold, Bianchetti, Hegner, Kelsner, Ziegler di Sclafness.

Presidente del tribunale federale venne nominato al primo scrutinio Pfyffer; a vicepresidente fu nominato al terzo scrutinio Eppli.

I membri del Consiglio federale prestano il giuramento e sul finire della seduta fanno altrettanto quelli del tribunale federale (Gazzetta ticinese).

FRANCIA

Il *Moniteur Universel* del 12 contiene il seguente decreto del 5 dicembre:

Art. 1. I legumi secchi o le loro farine importate, sia per terra, sia per legni francesi o per legni esteri e senza distinzione di provenienza o di bandiera, saranno sottoposti al solo diritto di 25 centesimi ogni 100 chilogrammi, fino al 30 settembre 1861.

Art. 2. Fino al tempo stesso i legni d'ogni bandiera che arriveranno nei porti dell'impero con carichi di legumi secchi o di farine di legumi secchi, saranno esenti dai diritti di tonnellaggio.

Art. 3. Le disposizioni degli articoli precedenti saranno applicabili ad ogni bastimento francese od estero le cui carte di spedizione chiariranno che il carico in legumi secchi o in farine di legumi secchi sarà stato compiuto, e la partenza effettuata da qualunque porto estero prima del 30 di settembre 1861.

— Leggesi nello stesso giornale:

Un decreto imperiale del 10 di questo mese, reso giu-

sta proposta di S. E. il ministro di Stato, ha testè aumentato i diritti degli autori e compositori delle opere rappresentate al teatro imperiale dell'Opera. Cominciando dal 1.° prossimo gennaio i diritti degli autori o compositori, che decrescevano dopo le quaranta prime rappresentazioni delle loro opere, sono stati fissati a 500 franchi in modo permanente.

— L'*Ami de la Religion*, ammonito due volte, stende una statistica dei giornali che furono colpiti da questa pena amministrativa dopo l'amnistia del 17 agosto 1839.

La *Presse*, la *Gazette de France*, l'*Univers*, il *Correspondant*, la *France centrale*, la *Gironde*, l'*Union de l'Ouest*, l'*Océan de Brest*, l'*Indépendant de l'Ouest*, l'*Echo de la frontiere* di Valenciennes, hanno ricevuto caduno due ammonizioni.

Un'ammonizione è stata data al *Sicéle*, all'*Opinion Nationale*, al *Courrier du dimanche*, al *Journal des Villes et des Campagnes*, al *Mémorial de l'Altiér*, all'*Esperance de Nantes*, al *Mémorial de Niort*, all'*Esperance de Nancy*, all'*Echo de l'Acceyon*.

La *France centrale* e il *Journal de la Guade Coupe* furono sospesi; l'*Univers*, la *Gazette de Lyon*, la *Bretagne*, l'*Algérie nouvelle* furono soppressi.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Morning Post* dell'11:

S. M. la regina e S. A. R. il principe sposo rosero ieri visita all'imperatrice dei Francesi al palazzo di Clartidge. La regina ed il principe sposo erano accompagnati dalla principessa Alice, dal principe Luigi di Assia, dal principe Arturo e da numeroso seguito. S. M. giunse al palazzo dell'imperatrice a mezzodì e fu accolta al piede della scala da S. M. imperiale. La regina fermò quasi un'ora. Quando S. M. uscì, l'imperatrice l'accompagnò sino all'anticamera ove le LL. MM. imperiali e reali si accommiatarono cordialmente a vicenda.

Il *Times* fa alcune considerazioni sulla situazione dell'esercito anglo-francese (12 a 15 mila uomini) in Cina e prova che non gli manca nulla, salvo vestimenta calde per ripararsi dal rigorosi freddi invernali. Le comunicazioni sono facili colla costa e lungo la strada, sono scaglionati vari posti militari.

AUSTRIA

Scrivono al Nord da Pesth 4 dicembre:

Agenti imperiali percorrono la Volodina, seminando le più sinistre menzogne collo scopo di riaccendere la guerra fra le schiatte, ed ufficiali austriaci si tengono pronti a riunire sotto le armi i ciechi nostri nemici. Non fa d'uopo ch'io vi dica, dopo ciò che tante volte vi esposi, che questi raggi non hanno il minimo successo. L'importante è che essi si rinnovano e giusta questo voi potete giudicare della sincerità del liberalismo austriaco.

Fra i Cracati circolava una petizione per chiedere la riunione della Croazia all'Ungheria, alla sola condizione, già accettata dai Magiari, che sarebbero rispettate la nazionalità e le istituzioni proprie degli abitanti. Si diedero gli ordini più severi perchè cessasse immediatamente la circolazione di tale petizione e si sequestrarono le numerose firme raccolte. E tuttavia nelle patenti del 20 di ottobre si decretò che la Croazia avrebbe ogni facilità per esprimere come vuole i suoi desideri e le sue relazioni coll'Ungheria.

La conferenza di Gran fu nuovamente convocata pel 17 di questo mese. Ho motivo di credere che giusta le istruzioni e la circolare del sig. Way, essa non si riunirà. Essa chiederebbe la restituzione integrale della legge elettorale del 1848, e ciò non si vuole a qualunque prezzo.

— Il comandante della piazza e città di Buda ha fatto affiggere il proclama seguente:

«Avvenimenti di fresca data mi obbligano a mantenere in tutto il possibile rigore le prescrizioni esistenti che concernono la conservazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nella città forte di Buda, soggetta al mio comando.

«Per conseguenza, corteggi nelle strade, e tutte le dimostrazioni di questo genere sono severamente proibite. Di qualunque natura siano i turbidi, saran questi impediti e repressi nella forza, all'uopo senza richiesta delle autorità civili».

ALEMANNA

BERLINO, 8 dicembre. Ci si comunicano, dice il *Correspondente d'Amurgo*, i particolari seguenti sulle concessioni che la Danimarca propone di fare nella questione dei ducati, e che il gabinetto inglese ha appoggiato a Berlino.

Il governo danese non crede possibile rimpetto alla grande agitazione degli animi che si manifesta nell'Holstein, di regolare definitivamente fin d'ora la posizione dei ducati nell'insieme della monarchia. Esso non vuol dunque creare che uno stato provvisorio, che dee servire a preparare la via degli assestamenti che saranno presi più tardi, quando gli spiriti saranno calmi fra il sovrano e gli Stati.

Il governo danese accorderebbe fin la voce deliberativa agli Stati dell'Holstein su tutte le leggi concernenti le persone e le proprietà. Fisserebbe inoltre la parte dell'Holstein nelle spese comuni della monarchia a 830 mila talleri, e questa somma non potrebbe essere aumentata senza l'assenso degli Stati. Ma il solo Consiglio supremo di Danimarca avrebbe voce deliberativa sull'impiego di questa somma.

Se la Dieta germanica accettasse questo assestamento, il governo danese si dichiarerebbe pronto a fare allo Schleswig le concessioni seguenti, che non sarebbero però fatte che come atti liberi e spontanei del governo:

1. I fanciulli tedeschi potrebbero ricevere la conferma nella loro lingua materna;

2. Sarebbe permesso aver maestri tedeschi per l'insegnamento privato;

3. Gli abitanti dello Schleswig e dell'Holstein potrebbero riunirsi in società letterarie e scientifiche, purchè queste società non avessero scopo politico.

4. Si accorderebbe un'amnistia per tutti i delitti politici.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 15 DICEMBRE 1860

Questa mattina S. A. R. il Principe Luogotenente generale di S. M. ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

La Lombardia del 14 annunzia essersi percorso per la prima volta dalla locomotiva, ai 13 dicembre, il nuovo tronco di ferrovia da Rho a Gallarate, lungo 26 1/2 chilometri. All'esperimento assistevano i signori Carlo Brot e conte Renato Borromeo, amministratori delle strade ferrate lombarde, il cavaliere Diday direttore dell'esercizio, l'f. di direttore generale, il sig. Daigremont ingegnere di divisione, gli ingegneri del tronco e gli appaltatori.

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 12:

Il Governo è informato che il marchese de Floenc, ispettore francese delle finanze, inviato in missione a Costantinopoli, sopra domanda del governo ottomano, non ha mai accettato le funzioni che gli vennero attribuite nelle pubblicazioni concernenti il nuovo prestito turco.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha adottato nella tornata del 12 dicembre, all'unanimità dei 67 membri presenti, il bilancio generale attivo, nella somma di 148,629,190 franchi, più 400,000 di redditi speciali, dei beni demaniali.

L'*Oesterr. Zeitung* dell'11 corrente reca un primo Vienna, intitolato *la Crisi ministeriale compiuta*, dal quale togliamo il brano seguente:

«Il ministero di Stato passa definitivamente nelle mani di S. E. il cav. Schmerling. Al compimento di questo fatto, ardentemente desiderato dalla popolazione, non mancano che alcuni atti di mera formalità. La popolazione attendeva oggi la comparsa di un Supplemento straordinario della *Gazz. Ufficiale di Vienna*, che annunciasse la nomina.

Fino alla pubblicazione di questa possono però passare alcuni giorni. Pria ch'essa avvenga vuolsi stabilire una perfetta intelligenza su tutti i punti del programma proposto dal nuovo ministro di Stato, su tutti i particolari del medesimo, sul tutto come sulle singole parti. Il nuovo programma dicesi composto di 15 articoli. E fuor di dubbio essere in esso contenute le questioni delle elezioni, della stampa e delle confessioni religiose.

D'or innanzi il ministero costituirebbe un'unità, non di nome soltanto, e non si comporrebbe, come fin qui, di tante opinioni, quanti erano i ministri. Formerebbe una totalità, una vera unità, che rappresenterebbe una sola mente, una sola tendenza, una sola opinione, e cercherebbe perciò in tutti i rami di pubblica azienda un'azione comune. Per questo continuano le negoziazioni tra i ministri; hanno luogo continue conferenze tra i singoli ministri del gabinetto.

Il cav. di Schmerling avrebbe già ieri preso parte a un consiglio di ministri; il sig. di Plener, che notoriamente faceva dipendere da un cambiamento di sistema l'assunzione definitiva del ministero delle finanze per parte sua, sarebbe anch'egli nominato ministro. (*Oss. Triest.*)

La *Gazzetta di Venezia*, ha da Vienna 13 dicembre, il seguente dispaccio elettrico:

Richter fu giudicato reo del crimine di seduzione d'Eyanthen; assolto per mancanza di prove nell'affare delle divise; e dichiarato innocente sugli altri punti d'accusa: Krumpolz e Bayer furono dichiarati innocenti. La Procura di Stato, annunzia di voler appellarsi relativamente all'assoluzione; nulla propone quanto alla commiserazione della pena; raccomanda per l'accusato particolare riguardo. L'avvocato Berger domanda l'immediata liberazione di Richter, per riguardo alla subita detenzione inquisitoria.

Il ministro degli esteri a Washington, dice il *Times*, ha ricevuto dispacci ufficiali del Messico. I liberali han riportate parecchie vittorie. Miramon è sempre a Messico alla testa di 9000 uomini. Intende egli difendere la città contro i liberali, che stanno rapidamente avanzando. La notizia che il consolato britannico fu derubato di 1,000,000 di dollari è confermata.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi 14 dicembre.

Madrid, 13. Fu votato il bilancio delle spese. Il *Leon Espagnol* annuncia che Narvaez ha abbandonato completamente la vita politica.

L'*Epansa* annuncia che i capi del partito moderato hanno deliberato circa alla loro ulteriore condotta. Da Gonzales Bravo fu proclamata la necessità di unirsi o al partito assolutista o al partito rivoluzionario. La proposta fu rigettata. Gonzales Bravo dichiarò unirsi al partito rivoluzionario.

Nella provincia di Granata hanno avuto luogo terribili inondazioni. A Santa Fe sono rovinati parecchi edifici. L'ospizio di Badajoz si è pure sprofondato: molti fanciulli rimasero uccisi.

Parigi, 14 dicembre (sera).

Londra, 14. Lord Aberdeen è morto.

Vienna, 14. L'*Ost Deutsche Post* pubblica un articolo che accenna all'esistenza di depositi d'armi nella Moldo-Valachia destinate ad organizzare legioni straniere per rompere ogni legame colla Porta, e sollevare le nazionalità. Una legione ungherese e una polacca sono già organizzate. La Russia ha diretto una nota minacciosa al principe Coza e ha riunito 12,000 uomini in Bessarabia.

Si ha da Pesth che alcuni soldati di origine polacca e ungherese hanno fraternizzato atterrando le insegne e i colori austriaci.

Bombay, 16 nov. Il quinto reggimento europeo, insorto a Dinapore, fu licenziato. Un soldato venne fucilato. L'agitazione continua a motivo delle imposte.

Borsa di Parigi del 14

Sostenutezza al mercato d'oggi.

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 90.

Id. id. 4 1/2 0/0 — 96 75

Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 3/4.

Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 80 35.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 776.

Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 395.

Id. id. Lombardo-Veneto — 485.

Id. id. Romane — 335.

Id. id. Austriache — 511.

Napoli 13 dicembre.

Organizzarsi Battaglioni di Guardia Nazionale mobile da inviarsi nell'Alta Italia.

Venne pubblicata la relazione del Luogotenente Farini al Re sull'Albergo dei Poveri, nella quale rilevansi i gravissimi abusi esistenti nell'amministrazione: la relazione è stata rimessa alla Consulta di Stato.

I giornali di ogni opinione mostransi favorevoli al progetto del Ministro dell'Interno sul disassenteamento amministrativo.

Dicesi che 2000 pontifici sono pronti a marciare sopra Ponte Corvo per disfare il Governo provvisorio.

Rendita napoletana 70 3/4.

Id. siciliana 70.

Id. piemontese 79 1/2.

Parigi, 14 dicembre (sera)

Un articolo comunicato a parecchi giornali dimostra gli errori in cui è incorso il cardinale De Bonald, arcivescovo di Lione, nella sua lettera al ministro della pubblica istruzione e dei culti, relativa alla legislazione sugli opuscoli politici pubblicati dai vescovi.

— Notizie di Costantinopoli, giunte per la via di Marsiglia, recano che il generale Durando ministro di Sardegna ha protestato contro la cattura dei legati sardi nel Danubio.

Vienna, 14. Il cancelliere dell'Ungheria barone Way ha dato la sua dimissione. Il conte di Szecheny lascierà probabilmente esso pure il Ministero. Il cav. Schmerling entrerà nel Ministero domani. Goluchowski ha preso congedo dall'imperatore.

Pesth, 11. In seguito all'arrivo di nuove truppe richieste contro coloro che abbatteranno le aquile imperiali, l'ordine è ristabilito.

Parigi, 15 dicembre (mattina).

Il *Moniteur* pubblica un decreto per la riorganizzazione del Ministero dell'Interno, che è diviso in cinque direzioni generali.

La segreteria generale è soppressa.

Lo stesso giornale contiene un decreto di nomine di prefetti.

— Assicurasi che sarà quanto prima pubblicato un decreto di amnistia per i giornali contro i quali venne proferita condanna giudiziaria.

A questo foglio va unito un supplemento portante il Regio Decreto e Regolamento riguardante il servizio delle Tesorerie dello Stato.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

15 dicembre 1860 — Fondi pubblici.

1819 5 0/0. 1 luglio c. d. m. in c. 80 50, 80 53, in l. 81 81 p. 31 genn.

Ultimo prestito 4 1/2 1 lugl. c. d. m. in c. 80 53, 80 59, 80 63

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20	20.92
— di Savoia	28 18	28 53
— di Genova	78 60	78 80
Aggio sudi vecchi p. 0/00	5	—

G. FAVALE, gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (7 1/2) Opera *Don Bucefalo* — con pazzie danzanti.

SCRIBE. (7 1/2) Comp. francese diretta da E. Meynadier *La tentation*.

ROSSINI. (7 1/2) La *Compagnia Toselli* rappresenta: *La paja vin al feu*.

GERBINO. (7 1/2) La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *Madamigella della Seiglière*.

ALFIERI. (ore 7 1/2). La dramm. Comp. Pieri recita: *SAN MARTINIANO*. (ore 7 1/4). si rappresenta colla marionette: *Esmeralda e il Campanaro di N. D. di Parigi*.

Ballo *Le colonne dell'Inferno*.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
dell'Amministrazione Militare

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 18 del corrente mese di dicembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale, avanti il Direttore generale, all'appalto delle infracessate provviste:

NARVITTE in lamina di ferro con coperchio, lotti 15, per cadun lotto n. 1800, prezzo per cadun articolo L. 6.

PADELLOTTI in lamina di ferro con coperchio, lotti 15, per cadun lotto n. 333, prezzo per cadun articolo L. 2.

L'introduzione di dette provviste dovrà essere fatta nel R. Magazzino Merce, ove saranno pur visibili i rispettivi modelli, nel termine di mesi tre interpolatamente, cioè: metà nel due primi mesi e metà nel terzo, a partire dalla data dell'avviso dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli Incanti, a cui si ha accesso dalla porta del Giardino Reale, piano secondo.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzo del giorno del dell'eramento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi sovraespressi un ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Oli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o vignettili della Banca Nazionale, o titoli del debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto su cui intendono far partito.

Torino, addì 12 dicembre 1860.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGUO.

AVVISO

ai Sindaci e Direttori di Collegi, Convitti, Licei, Ginnasii e Scuole Tecniche

ANGELO LEONARDI

Editore di stampe in Torino, via Po, n. 10, ha testé pubblicato le opere seguenti:

I FUNGHI mangerecci, velenosi e sospetti. — Tre grandi tavole litografiche colorate, fatte eseguire dal Municipio di Torino per cura del Cav. Dott. Tommaso FEDERLE, Ispettore sanitario, e per opera del disegnatore civico Ferrero Giovanni, al prezzo complessivo di L. 15.

LEZIONI elementari d'ornato, adottate ad uso delle scuole municipali e tecniche. — Tavole 25 al prezzo complessivo di L. 4.

ALBUM topografico artistico del Topografo ENRICO TIRONE, Professore all'Accademia Militare e del R. Principi. — Tavole 20 a tre tinte, per il prezzo complessivo di L. 5. Dirigersi con vaglia postale all'Editore.

VISITA speciale OCULISTICA

del Dott. PAGANINI, Medico e Chirurgo della Facoltà di Pavia, già Oculista operatore con propria istituzione in Milano, attivata in TORINO, li 22 marzo 1855

(Porti Nuova, via Nizza (già Lagrange), 12). Durante la corrente stagione invernale ha luogo dal mercoledì alle due.

LITOGRAFIA J. JUNK

Piazza Castello, 41, Piazza Carignano, 16, Via Accademia delle Scienze, 2, Torino.

DIGNIETI DI VISITA

Sopra cartone velluto di Francia L. 1 50 il 100 id. porcellana (Germania) a 3 50 id. id. caoutchouc 4 00 id. id. inglese (Belgio) 6 00 id. id. fortissimo e gran formato a 8 00 id. Novità per biglietti di visita si in forma che in cartone francese, inglese e di Germania.

Trovansi presso la detta Litografia, le Carte geografiche del Regno Lombardo-Veneto, dell'Italia Centrale, della Sicilia, e quella d'Italia, al prezzo di L. 1 per ciascuna, e si spediscono franco per tutto il Regno contro vaglia postale affrancata, siccome pure i biglietti di visita, a norma del prezzo che verrà mandato.

Si raccomanda di scrivere molto chiaro il nome, a scanso di errore.

CIVILIA-CIVILIA LEVATOS

Ricorre per tutti in sua casa a medio prezzo, via Andrea Doria, n. 12, piano 2.

PILLOLE CAUVIN.

Questo Purgante vegetale, autorizzato in Francia, è popolare in Europa sin dal 1790, per il suo facile uso e la sua efficacia universalmente riconosciuta contro le malattie del sangue, e degli umori (costipazione, cattarri, le, gastrici, asma, ingorgamenti, scrofole ecc.). Scatole di 2 e 4. A Parigi presso il farmacista Cauvin, Piazza dell'Arco di Trionfo, 10; Torino, Deparis, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

FABBRICA

FRANCESCO NERO per scrivere, d'ogni qualità ed ottimo per copialettere, a prezzi discreti, da Tavola Giuseppe, via Rosine, n. 6, rimpetto al Magazzino delle Merce, Torino.

TORINO. — UNICA TIP. EDITRICE TORINESE
(già Ditta Pomba).

GRAN

DIZIONARIO PENOTENSE ITALIANO

compilato dal Cav. VITT. DI S. ALBINO

Un bellissimo volume di pag. 1237

a due colonne — in-4

Prezzo L. 30.

OPERE VENDIBILI

alla Tipografia editrice G. CASSONE & C.

in Torino, contro vaglia postale:

LA RIMEMBRANZA

DEL 1861

ANNO XVIII, contenente: Avvocati, Procuratori, Regli Liquidatori, Notai certificatori, Notai, Ingegneri Idraulici e Architetti civili, Geometri, Estimatori giurati, Agenti di cambio, Giudicature, Buche delle lettere, Prezzi delle Stradeferate, Tariffa di ragguaglio delle monete, Commissionari, Conducenti, Compagnie d'Assicurazione, ecc.

Prezzo UNA LIRA.

TEORIA MILITARE della Guardia Nazionale, con tavole spiegate, approvata dal Ministero dell'Interno, L. 4.

PIGOLA BIBLIOTECA dell'Esercito, approvata dal Ministero della Guerra. È uscito il primo volume della prima serie, contenente il Regolamento per l'Esercizio e le evoluzioni della Fanteria di linea, adorno di tavole spiegate. L. 1, 75 per non associati.

Due Tavole numeriche per i calcoli pratici delle riduzioni all'orizzonte delle altezze e delle pendenze, cent. 40.

GUIDA ai Militari d'ogni grado per la redazione dei rapporti, ecc., per un Capitano di Fanteria, L. 1, 50.

MACIN, diciassette lezioni sui primitivi elementi del tiro a pareti lisce e rigate, L. 2, 50.

Nuova Antologia latina, tradotta in italiano ad uso delle Scuole secondarie, L. 1.

ALLIBRANDI, Trattato d'ostetricia, con prefazione del prof. Scipione Giordano. Terza edizione, L. 6.

GIORDANO, Della febbre puerperale, dell'eclampsia e dell'edema acuto, L. 1, 50.

AMMINISTRAZIONE

DELLA CASSA ECCLESIASTICA

AVVISO D'ASTA

Stante l'aumento del decimo fatto in tempo utile al prezzo cui venne deliberata la pozza bosco con pesserato e gerbidi, in territorio di Serravalle d'Asti, regione Montecarolino, num. 537, 538, 539, 540, 541 di mappa, della superficie di are 389, negli incanti tenutisi il 24 novembre scorso nell'Ufficio d'intendenza del circondario d'Asti, si procederà nello stesso Ufficio a nuovo incanto della pozza medesima, alle ore 10 antimeridiane del 22 dicembre corrente, in aumento al prezzo di L. 4,070.

I capitoli d'onori e la perizia sono visibili in detto Ufficio d'intendenza.

COMUNE DI LAGNASCO

È vacante la condotta medico-chirurgica. L'annuale stipendio attualmente corrisposto è di L. 550, compreso l'onorario per servizio vaccino.

Gli aspiranti dovranno far pervenire franchi di porto le loro domande, corredate dei voluti documenti, al Sindaco del detto Comune non più tardi del 10 gennaio 1861.

CORSI RIUNITI

di Lettera e Letteratura Italiana, Lingua e Letteratura Francese, Lingua e Letteratura Tedesca, Arithmetica Commerciale e Calligrafia, diretti dal Dott. V. S. SCARPA e dal Prof. F. PIC. Via S. Tommaso (già Argenteria), n. 4, p. 3.

R. OSPIZIO GEN. DI CARITA'

DI TORINO

Sono a provvedersi 300 ettolitri vino nero. Chi voglia attendervi, presenti a tutto il 20 corrente dicembre, partito per quantità non minore di 50 ettolitri, unitamente a due assaggi identici. L'aggiudicazione della provvista si farà dall'amministrazione, in base del capitolo, visibile ove sovrà.

Notato Roggero segr.

DIREZIONE

DELLE OPERE PIE DI SAN PAOLO

DI TORINO

AVVISO

Il 27 corrente dicembre si procederà negli Uffici della Direzione, agli incanti per l'affittamento d'una cascina propria delle Opere Pie di San Paolo, denominata Aurora Provana, situata sul territorio di Leydi e Caselli, di ettari 36, 13, 34, sulla base di annue L. 2800, e sotto l'osservanza dei relativi Capitoli, i quali sono visibili negli Uffici annessi.

PERVETTI, Orefice

FABBRICA DI BISUTTERIE E DECORAZIONI

premiata

masimo buon prezzo

Torino, via Doragrossa, n. 2, piano 2

DA AFFITTARE

N. 43 CAMERE o mono, ridotte a nuovo via Deposito, num. 9, piano nobile.

ASSOCIAZIONE
ALLA COLLEZIONE CELERIFERA

delle Leggi, Decreti, Regolamenti, Circolari, Istruzioni, ec.

PER 1861, ANNO XI DELL'INTERA RACCOLTA

Il formato della Collezione è in-8; i volumi superano ordinariamente le mille pagine; quello del 1860 supererà di gran lunga le due mila pagine, e sarà diviso in due volumi coi loro frontispizi, come negli anni 1848 e 1859.

In essa Raccolta sono con esattezza e sollecitudine inserite TUTTE le Leggi, Decreti, Regolamenti, Istruzioni e Circolari Ministeriali, e tutte le altre Provvidenze che fanno parte della Raccolta Ufficiale; oltre a quelle si inseriscono pure le Relazioni che presentano le Leggi ed i Decreti, e ne spiegano i motivi; le Notificanze e Circolari del debito Pubblico, della Cassa Ecclesiastica, delle Camere d'Agricoltura e Commercio, delle R. Poste, dei varii Governi, dell'Ufficio di Questura e dei Municipi di Torino, Milano, ecc., ed anche quelle delle Superiori Amministrazioni delle Provincie riunite.

Per comodità dei lettori sono con diligenza accennati gli Atti del Parlamento in cui vengono inserite le discussioni dei progetti di Legge, la data dell'inserzione nella Gazzetta Ufficiale, ed al luogo opportuno le citazioni e rimandi ai volumi precedenti. Complessivamente tre copiosi indici, il 1° contiene l'elenco degli Atti del R. Governo, col loro numero d'ordine progressivo; il 2° l'indice cronologico degli articoli inseriti; il 3° l'indice alfabetico analitico di tutte le materie. Di modo che riesce utilissimo alle Persone forensi, ai Notai ed a qualsiasi possidente o capo di casa, e molto più ai signori Sindaci, Podestà e Consiglieri Comunali, agli Esattori ed impiegati amministrativi che giudiziarli, ai Direttori, Amministratori e Segretari di Opere Pie, d'Istituti commerciali e di Corpi morali qualunque.

A misura che le Leggi sono pubblicate, e che se ne può formare un foglio di stampa, viene distribuito immediatamente, o spedito franco per la posta ai signori Associati, i quali in tal modo sono tenuti al corrente di ogni nuova provvidenza che emanò da qualunque autorità dello Stato.

Prezzo d'abbonamento per coloro che si associano nell'anno in corso.

Per Torino fr. 15 annui

Per tutto lo Stato (franco per la posta) » 16 »

Terminato l'anno, il prezzo dell'intero volume sarà ragguagliato al numero dei fogli.

Per necessario complemento di tale Collezione sono vendibili alla stessa Tipografia, in Torino, uniti o separati, due volumi contenenti gli Indici cronologici ed alfabetici analitici dell'intera Raccolta, dal suo principio nel 1842 sino a tutto il 1859. Si sta preparando l'indice generale del decennio dal 1851 sino a tutto il 1860, il quale verrà pubblicato nel 1861.

Tutte le principali Leggi dello Stato trovansi vendibili separatamente in Torino, nella Tipografia di ENRICO DALMAZZO, Editore di questa Collezione, via. e piazzetta di San Domenico, numero 2.

ULTIMI GIORNI — ESTRAZIONE AL 9 GENNAIO 1861.

LOTTERIA per la Piazza del Duomo di Milano

5,000 VINCITE IN LIRE COMPLESSIVE 4,500,000

1.a vincita di L. 400,000 - 2.a di L. 200,000 - 5.a di L. 100,000, ecc.

Prezzo del biglietto L. 10 — e si distribuiscono in Milano presso la Cassa Civica. — A Torino, presso l'Ufficio della Libreria Parola, via delle Piane (già del Giardino) num. 6, piano 1, angolo di via Nuova, che accoda lo sconto eccezionale del 5 p. 0/0 a chi ne acquista una decina o il spedisce anche in provincia contro vaglia postale, e presso Levi e Sacerdote, portici della Fiera. — A Genova presso la Libreria Grondona — A Livorno presso la ditta E. E. Artib. e Comp. — A Napoli presso la ditta Rostan e C. — A Bologna presso G. B. Rezzoli. — A Ferrara presso la ditta Leone e Cavalieri. — A Parma presso la ditta L. Laurent. — A Piacenza presso la ditta Ernesto Platini.

SEMENTE BACHI DI ODEMISCH

presso CASSIDA, Asia Minore, paese affatto immune dalla malattia. La provenienza di questa Semente viene accertata da apposito certificato del R. Console Sardo di Smirne. — Si trova ancora sulla tela, vendibile presso Savarino e Virano, via Arsenale, num. 4, ove sono visibili i boxoni da cui proviene la Semente.

Prezzo L. 12 l'uncia di 30 grammi

Compagnia Marsigliese di Navigazione a Vapore

MARC FRAISSINET PÈRE ET FILS

Servizio



Postale

PARTENZE DA GENOVA
Per LIVORNO, NAPOLI e PALERMO, tutti i Giovedì, alle ore 10 di sera.
Per PALERMO direttamente tutti i Sabbati, alle ore 10 di sera.

SERVIZIO PARTICOLARE

PARTENZE DA GENOVA
Per MARSIGLIA, tutti i Mercoledì e Sabbato, alle ore 2 pomeridiane.
Per LIVORNO, CIVITAVECCHIA e NAPOLI, tutti i Lunedì, alle ore 6 di sera.

Per imbarco di merci e passeggeri: Dirigersi in Genova a Vittorio Savaglio agente della Compagnia, e per esso a Cadelago e Procurante mediatori, piazza Banchi.

CHENY DE PER VICTOR EMANUEL

MM. les Actionnaires sont informés que le paiement du 13 me Coupon d'intérêts semestriels à 4 1/2 0/0 l'an (soit fr. 11, 25 par action libérée de 500 francs), garantis par le Gouvernement Sardo, et échéant le 1er janvier 1861, aura lieu, à partir du 2 janvier, sur la présentation des titres, de 10 heures à 2 heures, les dimanches et fêtes exceptés, savoir:

A Paris, au siège de l'Administration Centrale, 48 bis, rue Basse du Rempart.
A Hambourg, à la Banque de Savoie.
A Turin, dans les Bureaux de l'Exploitation (Caisse Centrale), gare Victor-Emmanuel.
Paris, le 11 décembre 1860.
P. D. ordre du Conseil d'Administration
Le Secrétaire L. LE PROVOST.

ECARRISSAGE
SOCIETÀ ANONIMA

Si prevengono i signori Soci che, a norma della deliberazione presa dall'ultima Congrega Generale in seduta del 18 novembre scorso, e giusta il disposto degli articoli 84 e 111 degli Statuti sociali, nel giorno di giovedì, 3 gennaio 1861, alle ore 7 pomeridiane, e nel locale della Società, in via Saluzzo, num. 4, al piano terreno, avrà luogo l'Assemblea generale straordinaria degli Azionisti, alla quale sono pregati di voler intervenire tutti i signori Soci, che, a termini degli articoli 79 e 80 dei predetti Statuti, sono passibili di 5 o più Azioni iscritte a loro favore, almeno un mese prima del giorno sovra stabilito.

Torino, li 13 dicembre 1860.

LA DIREZIONE.

DA VENDERE O DA AFFITTARE

FARMACIA bene avviata, con piazza in Torino. — Per le condizioni dirigersi franco alla ditta Stura, Contratti e Comp.

Durante il corrente mese di Dicembre

LIQUIDAZIONE

DEL

NEGOZIO IN ARTICOLI DI NOVITA'

Via Guard'Infanti, num. 2,
rimpetto all'Albergo Bonne Femme, Torino.

LE PRATICHE legali si per le distinzioni di legge, che per l'esecuzione del Servizio Militare, o Guardia Nazionale, come estendendo per l'esecuzione di Crediti, o Cessioni di Negozio, si fanno presso il Liquid. ed Estim. giur. A. BAUDANA, in Torino, via Bertola, casa Bonetti, num. 5, primo piano (Scrivere franco).

BANCO-SETE

IN TORINO

Via S. Teresa, casa Pallavicini-Mossi, n. 11

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta d'oggi deliberò dover pagare ai signori Azionisti

L. 6, 25 per som. interesse;
L. 4, 75 per maggior utile; al 30 9 bra
L. 11, 00 in totale per caduna azione
o scorso

Tali pagamenti verranno fatti dalla Cassa della Società sulla presentazione dei rispettivi titoli, a partire dal 17 corrente mese, dalle ore 12 alle 3 pomeridiane di cadun giorno non festivo.

Torino, 11 dicembre 1860.

LA DIREZIONE.

OSASIO

Mandamento di Pancalieri

È vacante la condotta medico-chirurgica, coll'anno assegnamento di L. 1,000 per il servizio dei poveri.

UN IMPIEGATO CIVILE

che conosce la tenuta dei libri in partita semplice e doppia, la lingua italiana, francese ed inglese, desidera occupare alcune ore del giorno che ha disponibili in una qualche segreteria. — Dirigersi all'Agencia Franchi, via Nuova, n. 29.

DA MUTUARE

Varie somme, sino a 100 mila lire, contro ipoteca prima sovra fondi rustici; Tenuta del valore di L. 200m. circa, da vendere o permutare, anche con mutuo contemporaneo ad intendersi. Dirigersi al sottoscritto, estendo con lettera franca.

Leone Levi, prope. capo,

via San Francesco da Paola, 9, p. 1.

SAVIGLIANO. — Il botolo Ganli è incaricato della vendita di due corpi di cascina, l'uno sulle fini di Ruffa, e l'altro su quelle di Savigliano; con fabbricato civile e rustico, ed in ottimo stato di coltivazione.

DA AFFITTARE al presente

ALLOGGIO di 10 membri con acqua in casa, via della Rocca, n. 29, p. 4.

DA AFFITTARE

APPARTAMENTO di N. 27 membri con scuderia e rimessa. — Via S. Secondo, 10.

DA VENDERE

PALAZZO con vasto giardino in Torino

CASA di campagna con giardino e con mobili e senza, in Barbiana. — Recapito al caus. G. C. Mignassi, via di San Dalmazzo, num. 14.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE.

Ad istanza della Gastano, Giuseppina, moglie Sacerdoti, e Vittoria, fratello e sorelle Riva, domiciliati in Torino, vennero citati a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile il Giuseppe, Vittorio ed Ottavio, fratelli Stura fu Ignazio, a comparire avanti la Corte d'appello di questa città il giorno 22 corrente mese, onde ottenere riparata la sentenza di questo tribunale di circondario del 18 settembre 1860.

Torino, 12 dicembre 1860.

G. Ch'ora proc.

CITAZIONE

Con atto del 13 corrente dicembre dell'usciere Giuseppe Giotti, addetto alla regia giudicatura di Torino, sezione Borgognova, ad istanza dei signori Carlo Poma, orologiaio, e Rossi Fratelli, ditta, domiciliati in Torino, fu citato il signor principe Leone Gallitani, già domiciliato in Torino, ed in oggi di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti la menzionata giudicatura all'udienza del 18 corrente, ore 8 di mattina, onde vederlo condannato al pagamento a favore quanto al Poma di L. 540, e quanto alla ditta Rossi Fratelli di L. 267, 25, cogli interessi e spese della giudiziale domanda.

Torino, 14 dicembre 1860.

Scaglia sost. Vayra p. c.

TRASCRIZIONE.

Con atto 30 gennaio 1860, ricevuto dal notaio sottoscritto, Giuseppe Antonio Massi fu Giorgio vendeva al di lui fratello Giacomo Antonio Massi fu Giorgio, ambì di Roccarione, una pezza prato situata sulle fini di Roccarione, regione Pautasso o Pomare, di are 23 circa, consorti la Compagnia dei SS. Suffragio, una viasola, ed una bealera per L. 510, con riserva di riscatto fino al 30 luglio 1861.

Dorco San Dalmazzo, 9 dicembre 1860.

Francesco Borgna not. coll.

TORINO, TIP. G. FAVALE & COMP.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 NOVEMBRE 1863

Relazione di S. M. fatta in udienza del 29 ottobre 1863.

Sire,

Fra le molte osservazioni e proposte che vennero fatte dalle Autorità scolastiche e dai professori intorno agli ordini che al presente reggono l'istruzione secondaria, e che il Proponente non mancò di pigliare ad esame, parve che dovessero aversi in considerazione quelle specialmente che riguardano le materie assegnate ai corsi dei Ginnasi e dei Licei. I quali essendosi ordinati con intento e modo diverso dalle amministrazioni che per gli ultimi rivolgimenti politici si succedettero nelle diverse Provincie dello Stato, presentano ora tali differenze o piuttosto disformità, da parer soverchie anche al giudizio di quelli che in ciò ammettono la maggior varietà e larghezza.

Dissimili i programmi quanto alla sostanza, in molti punti principali, discordano ancora più fra loro per la forma che ad essi fu data.

Alcuni non sono altro che un indice delle materie da insegnarsi in ciascuna classe, senza che sia almeno per sommi capi accennato lo svolgimento che quelli dovrebbero ricevere; — altri al contrario si distendono così diffusamente sopra le varie parti di ogni disciplina, che se da un lato i professori non possono a meno di procedere troppo impediti nel loro insegnamento, dall'altro v'è pericolo che gli esami a cui sono obbligati gli alunni si riducano ad essere nulla più che un saggio di memoria meccanicamente esercitata.

Tutti poi questi o indici o programmi peccano, qual più qual meno, o per le omissioni che vi sono, o per la poco acconcia distribuzione delle materie, e seguitamente per non essere sempre proporzionati alla capacità dei giovanetti, e al tempo che si richiederebbe per doverli recare a compimento.

È superfluo insistere sugli inconvenienti che dovettero nascere da siffatto sistema. Ma per tacere del danno manifesto che ne ridonda, ai giovani, i quali per qualsiasi ragione sono necessitati di passare da uno ad altro istituto, in questa o in quella Provincia, non è per fermo conducevole al fine a cui il Governo con ogni cura intende di unificare le vive forze della nazione, il mantenere più a lungo tante e così sensibili discrepanze negli studi che sono destinati a educare i sentimenti più nobili dell'uomo, e dove a riposta tanta parte delle nostre gloriose tradizioni: che se è giusto concedere agli insegnanti libera facoltà di esporre le loro dottrine coll'ordine e col metodo che essi reputano migliori, egli è pur giusto e utile a quella libertà di cui ci mostriamo a ragione gelosi, proporre una misura eguale e comune per tutti, secondo la quale si abbiano a giudicare e all'uopo paragonare fra loro l'ingegno, il sapere, il merito insomma così dei maestri come degli studenti.

In tale condizione di cose non avrebbe dubitato il Riferente di metter mano ad una compiuta riforma dei programmi.

Ma oltre che la strettezza del tempo non l'avrebbe comportato, sarebbe riuscito impossibile condurre il lavoro con piena sicurezza, non essendo ancora fermi i principii ai quali conviene che s'informi il riordinamento degli studi secondari, salvoché si fosse voluto pregiudicare alcune delle questioni gravissime che ultimamente furono messe in campo, ma che solo possono essere definitivamente risolte da un voto espresso del Parlamento.

Tuttavia egli non credette di dover differire più oltre a dare qualche disposizione, onde in parte si soddisfacesse alle molte e ripetute rappresentanze che erano pervenute alle sue mani. Per la qual cosa procurò che si prendesse nota dei fatti e degli avvisi esposti nelle relazioni delle Autorità scolastiche; e messi gli uni e gli altri a riscontro fra loro, fissati i punti ove le opinioni si trovassero più consenzienti, ordinò una diligente revisione dei programmi.

In tal modo venne fatto di togliere parecchi vizi derivati in quelli dal sistema assoluto ed opposto che nell'idearli gli uni e gli altri avevano seguito; si modificarono i programmi in quelle parti che l'esperienza aveva dimostrato più difettose, vi si aggiunsero le materie mancanti e tutti insieme si distribuirono e si coordinarono meglio fra loro, riducendoli ad una forma sola che dovesse servir di regola per gli esami in tutti gli istituti del Regno. Non volevano però esser dimenticate le condizioni speciali in cui temporaneamente vennero poste, rispetto agli esami di licenza, le Provincie Napolitane e Siciliane coi Vostri Reali Decreti del 18 giugno 1862 e del 3 maggio 1863, come pure era spedito tener conto delle peculiari circostanze in cui presentemente sono i Licei nella Toscana.

Quindi la disposizione transitoria che viene proposta nell'art. 2 del qui unito Decreto.

Non si dissimula il Riferente le imperfezioni che nonostante la diligenza posta rimangono tuttavia nel presente lavoro; riconosce anzi come, anche tenendo il modo ch'egli prescelse, si sarebbe potuto procedere più oltre nelle correzioni e nei mutamenti. Ma trattandosi di un provvedimento temporaneo, che altro carattere non può avere quello che ora si sottopone alla sanzione di V. M., egli elesse di contentarsi piuttosto in qua dai limiti conceduti che non sospingersi troppo innanzi.

Questo gli veniva imposto come un debito dal rispetto ch'egli ha verso la volontà nazionale, che, secondo si è detto, non si è ancora legalmente ma-

nifestata in questa materia, non meno che dalla stima che fa di coloro che lo precedettero nel reggimento degli studi; agli atti dei quali, finché dura la legge su cui si fondano, qualunque siano le sue opinioni non vorrà mai contrariare.

E veramente le mutazioni che abbiamo veduto succedersi con tanta rapidità e frequenza negli ordini scolastici e presso di noi e nei paesi dove la coltura è più fiorente, mentre attestano le grandi difficoltà che s'incontrano nell'opera del riformare l'istruzione secondaria, debbono eziandio renderci cauti e temperati nel giudicare così i propri atti come gli altrui in una parte della amministrazione pubblica, dove i consigli della esperienza, sempre invocati e contraddetti, appaiono così variabili: dove chi si argomenta di dare al suo edificio più saldo fondamento è costretto ben sovente di assistere, e talvolta concorrere esso medesimo, alla sua demolizione.

Ma di qualunque natura sieno i provvedimenti che in seguito fossero per deliberarsi definitivamente, il Ministro avvisa di avere col presente Decreto preparato la via a meglio effettuarli, e prega perciò la V. M. di volerli dare l'alta sua approvazione.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge organica sull'istruzione pubblica del 13 novembre 1859, il Decreto del Governatore dell'Emilia del 12 febbraio 1860, la legge del 10 marzo 1860 per le Provincie Toscane, il Decreto prodittoriale del 17 ottobre 1860 per le Provincie Siciliane, e la legge 10 febbraio 1861 per le Provincie Napolitane;

Visto il regolamento universitario approvato con Nostro Decreto Reale del 14 settembre 1862;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvati i programmi per gli esami nelle pubbliche scuole secondarie classiche del Regno annessi al presente Decreto, e d'ordine Nostro firmati dal predetto Nostro Ministro.

Art. 2. Con disposizioni speciali il predetto Nostro Ministro provvederà per gli esami di licenza di que' candidati che, compiendo i loro corsi secondo le discipline precedentemente in vigore, si presenteranno a subirli entro l'anno scolastico 1863-64.

Art. 3. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alle presenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

Il N. 1530 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

PROGRAMMI

Per gli esami del Ginnasio

LINGUA LATINA, ITALIANA E GRECA

1.ª Classe.

Saggi orali.

GRAMMATICA LATINA.

Tutta la parte regolare e la sintassi generale. Recitazione e interpretazione dell'*Epitome historiarum* del Lhomond, di sentenze e di brevi narrazioni latine tolte da un'Antologia di autori classici.

GRAMMATICA ITALIANA.

La parte irregolare. Recitazione e spiegazione di facili prose di autori classici tolte da un'Antologia.

Saggi per iscritto.

Breve versione dal latino in volgare e viceversa. Composizione italiana appartenente al genere narrativo, e in particolar modo a racconti morali e alle vite dei più illustri Italiani.

2.ª Classe.

Saggi orali.

GRAMMATICA LATINA.

Ripetizione della parte regolare e della sintassi generale. Parte irregolare e sintassi particolare. Recitazione e interpretazione di Cornelio Nepote, di Fedro e di altri autori classici scelti in un'Antologia.

GRAMMATICA ITALIANA.

Ripetizione e continuazione della parte irregolare. Regole del comporre spettanti alle narrazioni, alle descrizioni e alle lettere.

Recitazione e spiegazione di lettere, di narrazioni storiche, racconti morali, descrizioni di autori classici, ecc., tratte da un'Antologia.

Saggi per iscritto.

Versione dal volgare in latino e viceversa. Composizione italiana: narrazioni storiche, descrizioni e lettere famigliari.

3.ª Classe.

Saggi orali.

GRAMMATICA LATINA.

Ripetizione della parte irregolare, continuazione e compimento dello studio sopra la sintassi. Regole della quantità o prosodia latina e costruzione del verso esametro e pentametro. Recitazione e spiegazione di narrazioni tolte a Cesare e a Livio e di luoghi tratti dal libro *De amicitia* o *De senectute* di Cicerone, dai Fasti e dai Tristi di Ovidio, dalle Elegie di Tibullo e dalle Ecloghe di Virgilio.

GRAMMATICA ITALIANA.

Usi particolari dei verbi e delle particelle. Costrut-

tura dei versi italiani. Recitazione o spiegazione di alcune novelle del Boccaccio (Trenta Novelle), di lettere del Caro, del Galateo del Casa e di luoghi scelti dei migliori prosatori; lettura e commento di alcune facili poesie (Antologia).

GRAMMATICA GRECA.

Lettura, scrittura, declinazioni e coniugazioni del verbo sostantivo e dei verbi attributivi in *α*. Regole per salire da qualunque tempo al presente dell'indicativo.

Recitazione e spiegazione di proposizioni greche le quali servano alla applicazione delle regole studiate.

Saggi per iscritto.

Versione dall'italiano.

Versione dal latino.

Saggio di coniugazione e declinazione di verbi e nomi greci.

Composizione italiana: descrizioni, narrazioni e lettere di vario genere.

4.ª Classe.

Saggi orali.

PART. PRECETTIVA.

Principii dello scrivere. Qualità generali del discorso. Purezza delle parole. Avvertenza sopra le voci e i costrutti stranieri alla nostra lingua, sopra i termini antiquati, gli idiotismi e i neologismi più comuni. Proprietà delle parole. Sinonimi. Chiazze. Eleganza. Armonia. Linguaggio figurato; sua natura, ragioni, uso. Principali traslati. Dello stile. Regole per acquistare un buono stile.

LINGUA LATINA.

Interpretazione dei Commentari di Cesare, delle due Monografie di Salustio, delle Metamorfosi d'Ovidio e delle Georgiche di Virgilio.

LINGUA ITALIANA.

Gerusalemme del Tasso; luoghi scelti dalle Storie di Machiavelli e Guicciardini, e altre prose e poesie levate da un'Antologia di classici autori.

LINGUA GRECA.

Ripetizione e compimento delle declinazioni e coniugazioni e di tutta la parte elementare della grammatica. Sintassi generale. Versioni graduate. Parabola del Vangelo. Storia di Giuseppe e di Rut. Favolette scelte di Esopo.

Saggi per iscritto.

Versione dall'italiano.

Versione dal latino.

Versione dal greco.

Composizione italiana. Dimostrazioni di sentenze; narrazioni, lettere, descrizioni.

Saggio di versificazione latina.

5.ª Classe.

Saggi orali.

PART. PRECETTIVA.

Idea generale della prosa e della poesia. Dei componimenti in prosa. Lettere, dialoghi, trattati, favole, novelle, romanzi, storie e orazioni. Vari generi di eleganza presso gli antichi e moderni. Dei componimenti poetici. Della poesia lirica, della didascalica, della narrativa e della drammatica.

LINGUA LATINA.

Orazioni di Cicerone, concioni e narrazioni di Livio, di Salustio, e di Tacito, poesie scelte di Catullo e Propertio, Eneide di Virgilio, odi scelte di Orazio.

LINGUA ITALIANA.

Scelti luoghi de' più insigni prosatori di nostra lingua: della Divina Commedia, d'alcuni suoi imitatori, Varano, Monti.

LINGUA GRECA.

Parte irregolare della grammatica e sintassi particolare. Versione di Isocrate (Avvertimenti a Demostene) - di Senofonte (i Memorabili di Socrate).

Saggi per iscritto.

Versione dall'italiano.

Versione dal latino.

Versione dal greco.

Composizione italiana. Orazioni, dimostrazioni di sentenze, narrazioni e lettere.

Saggio di versificazione italiana.

GEOGRAFIA E STORIA ANTICA

E NOZIONI ELEMENTARI DI ANTICHITA' GRECHE E ROMANE.

1.ª Classe.

I. Definizione della storia, sua utilità. Importanza della cronologia. Principali ere. Limiti del mondo antico.

II. L'età antediluviana. Noè. Cenni sulle migrazioni primitive degli Ebrei. Geografia fisica della Palestina. Abramo. Gli Israeliti in Egitto. Mosè. Gli Israeliti nella terra promessa. Cattività di Babilonia.

III. La Mesopotamia. Nive e Babilonia. Geografia fisica e primordialemme vicende del grande impero assiro. Sommarie nozioni storiche dei regni caldeo e medo.

IV. La Fenicia. Principali sue città. Geografia fisica dell'Egitto antico. L'Egitto dai tempi più remoti ai Sessostridi. Sue principali vicende storiche dal Sessostridi a Psammetico. L'Egitto nella sua decadenza politica. Monumenti egiziani. Religione.

V. Geografia politica dell'impero persiano. Sue principali vicende da Ciro a Dario.

2.ª Classe.

I. Geografia fisica della Grecia antica. Confini. Monti. Fiumi. Principali divisioni. Isole. Colonie in oriente ed occidente.

II. Genti primitive elleniche. Gli eroi greci e le loro imprese individuali o collettive. Omero.

III. Religione. Dei. Semidei. Oracoli. Luoghi sacri. Preghiere. Sacrifici. Feste religiose.

IV. Antichi vincoli di nazionalità presso i Greci.

Stirpe. Favella. Le anfitrioni. I ginocchi pubblici. Festa nazionale.

V. Invasione dorica. Sparta. Suo ordinamento politico. Licurgo. I due re. Il Senato. Gli Efori. Costumi.

VI. Le tre guerre messeniche. Aristodemo. Aristomene. Tirteo. Prevalenza di Sparta nella Grecia sino al secolo VI a C.

VII. Atene sotto i Re e gli Arconti. Dracone. Solone. Ordinamento politico di Atene. Il Senato. L'assemblea del popolo. L'Areopago. Le quattro classi. Ordinamento militare. Raggiungimento delle monete, dei pesi o delle misure degli Ateniesi al sistema decimale.

VIII. Geografia politica della Grecia al tempo delle guerre persiane. Incremento delle colonie greche.

IX. Incendio di Sardi. Invasione persiana nella Grecia. Maratona. Miltiade.

X. La grande spedizione di Serse. Leonida e le Termopili. Temistocle e Salamina. Battaglia di Platea. Pausania.

XI. Proseguimento della guerra per la compiuta indipendenza della schiatta ellenica. Aristide. Cimone. Vittoria di Cipro. Pace di Cimone. Apogeo della potenza dei Greci.

XII. Educazione. Costumi. Usanze. Ginnasi. Palestre. Teatro.

3.ª Classe.

I. Geografia politica della Grecia dopo la guerra persiana. Primato d'Atene. Amministrazione di Pericle.

II. La lega e la guerra del Peloponneso. Pestilenza d'Atene. Pace di Nicia.

III. Alcibiade. L'impresa di Sicilia. Battaglia di Cizico e delle Arginuse. Conone e Lisandro. Battaglia di Egospotamo. Caduta d'Atene.

IV. I trenta tiranni. Trasibulo. Socrate, sua condanna e morte.

V. Gli Spartani e Ciro il minore. La battaglia di Cunaxa. Senofonte e i diecimila.

VI. Agesilao. Conone e la battaglia di Gnido. Trattato di Antalcida.

VII. Tebe oppressa da Sparta. Pelopida. Epaminonda. Battaglia di Leuttra e di Mantinea. Decadenza di Sparta.

VIII. La Macedonia. Filippo II. Suo intervento negli affari della Grecia. Guerra sacra. Demostene. Focione. Battaglia di Cheronea.

IX. Alessandro Magno. Le sue spedizioni nell'Asia e nell'Africa. Geografia dell'impero macedonico alla morte di Alessandro. Regni sorti dallo smembramento della monarchia macedone.

X. La Macedonia e la Grecia dal 323 al 146 e loro caduta sotto la dominazione romana.

XI. Primato dei Greci sopra gli altri popoli dell'antichità nella coltura della mente, arti, lettere.

4.ª Classe.

I. Geografia fisica dell'Italia. Nomenclatura antica. Regioni e confini dell'Italia superiore. Popoli, città e luoghi più celebri. Regioni e confini dell'Italia media. Popoli, città e luoghi più celebri. Regioni e confini dell'Italia inferiore. Popoli, città e luoghi più celebri.

II. Le antichissime genti italiane. Gli Etruschi. Loro grandezza e civiltà innanzi al dominio dei Romani.

III. Il Lazio. Tradizioni sulle origini dei Romani e sulla fondazione di Roma. Romolo.

IV. Numa. Tullo Ostilio. Anco Marzio. Influenza etrusca in Roma. Tarquinio Prisco.

V. Costituzione politica e civile dei Romani sino al regno di Servio Tullio. Sue riforme. Tarquinio il Superbo. Potenza ed estensione dello Stato romano. Monarchia assoluta. Abolizione del governo regio.

VI. La repubblica. I patrizi ed i plebei. Cospirazione dei partigiani di Tarquinio. G. Bruto e i suoi figliuoli. Guerra di Persenna. Orazio Coelito. Muzio Scevola. Clodia.

VII. Il Lazio insorto contro il primato di Roma. Roma. Battaglia al lago Regillo. Osservazioni intorno alle antiche tradizioni di Roma.

VIII. Stato interno di Roma nei primi tempi della repubblica. Genti e famiglie. La patria podestà. Stato e doveri dei figli. Adozione. Arrogazione. Emancipazione. Patroni e clienti. Usure. La plebe sollevata. Tribunale.

IX. Guerra contro i Volsci. Riscossa del patriziato. Coriolano. I Comizi per tribù. L'agro pubblico e la legge agraria. Spurio Cassio.

X. Siccio Dentato. Le leggi delle XII tavole. I decemviri. Appio Claudio e Virginia.

XI. Eguaglianza nei diritti civili dai patrizi e dei plebei. I tribunali militari. La censura. Spurio Melio. L'assedio di Veio. Camillo.

XII. Invasione dei Galli Senoni. Loro ingresso in Roma. Camillo liberatore. Interno stato di Roma dopo la ritirata dei Galli.

XIII. M. Manlio. Licinio Stolone. La pretura e l'edilità curule. La plebe messa a parte di tutte le magistrature politiche e religiose.

XIV. Composizioni dei due ordini patrizio e plebeo. Principio del miglior tempo della repubblica romana. Costumi. Potenza ed ampliamento dello Stato.

XV. Stato militare dei Romani. Formazione e rifornimento degli eserciti. Duci principali. Armi. Vesti militari. Accampamenti. Bagaglio dei soldati. Ricompense e castighi militari.

XVI. Modo di dichiarare la guerra. Ordini di battaglia. Modi di combattere. Arti d'espugnare le città. Macchine guerresche. Trattazioni col nemico. Stipulazioni di pace.

XVII. Guerre cogli Umbri, coi Sanniti, coi Lucani, e progressiva conquista dell'Italia.

XVIII. Guerra di Pirro - Fabrizio - Altezze e costanza del Senato romano.

XIX. Cartagine e il suo territorio - Prima guerra punica - Il console Duilio - Santippo - Attilio Regolo - Lutazio Catulo.

XX. Seconda guerra punica - Annibale da Sagunto a Capua - Marcello e Fabio Massimo - Siracusa ed Archimede - Asdrubale - P. C. Scipione ed Annibale a Zama.

XXI. Guerra greca - Filippo di Macedonia - Antiocho di Siria.

XXII. Terza guerra punica - Catone - Scipione Emiliano - Distruzione di Cartagine.

XXIII. Guerra contro la lega Acbea - Conquiste nella Spagna - Confini e luoghi più celebri di essa nei tempi antichi.

XXIV. Prospetto geografico-politico delle regioni sottoposte al dominio romano.

5.a Classe.

I. Estensione del dominio della repubblica romana verso l'anno 430 a. C. - Stato politico e sociale di Roma.

II. Patriziato - Ordine dei plebei - Ordine equestre - Comizi centuriati - Comizi tributi - Modi di elezione e di convocazione.

III. Il Senato - Sue facoltà - Modo di convocazione, ordine delle discussioni - Consoli, loro ufficio e potestà - Proconsoli - Pretori - Cenni intorno ai giudici pubblici e privati - Magistrati straordinari.

IV. Religione - Le divinità maggiori - Le divinità minori - Eroi - Apoteosi - Sermioni - Feste religiose.

V. Collegi sacerdotali - Luoghi sacri - Preghiere - Sacrifici pubblici e privati - Esequie - Il rogo e le commemorazioni mortuarie.

VI. Abitudini domestiche - Case - Ville - Bagni - Giochi - Occupazioni giornaliere - Vesti - Ornamenti muliebri - Modo di viaggiare - Calendario - Monete, pesi e misure ragguagliate al sistema decimale.

VII. Condizioni della proprietà - L'agro pubblico - I Gracchi.

VIII. Confini e luoghi principali della Numidia e della Mauritania al tempo di Giugurta - Guerra giugurtina - Irruzioni barbariche in Italia - Vittorie di Mario.

IX. Guerra sociale - Concessione di maggiori diritti agli Italiani - Lotta tra i nuovi e i vecchi cittadini - Silla e Mario - Spartaco e la guerra civile.

X. Geografia politica del regno di Mitridate - Guerra mitridatica - Guerra piratica - Pompeo Magno - Disordine di Roma - Catone - Cicerone.

XI. Congiura di Catilina - Censura di Catone - Clodio - Depravazione dei costumi - Condizioni della plebe.

XII. Cesare - Primo triumvirato - Consolato di Cesare - Regioni comprese dagli antichi sotto il nome di Gallia - Conquiste romane in essa - Guerra contro i Partii.

XIII. Guerra civile - Farsaglia - Munda - Morte di Catone - Ruina dell'oligarchia romana.

XIV. Cesare dittatore - Sue riforme - Congiura di Bruto, suoi funesti effetti - Secondo triumvirato - Guerra civile - Battaglia di Filippi ed Azio - Fine della repubblica.

XV. Cenni delle cagioni che generarono in Roma la ruina della libertà - Condizione morale e intellettuale dei Romani nel cominciamento dell'impero.

XVI. Cesare Ottaviano Augusto - Estensione e limiti dell'impero - Amministrazione - I grandi monumenti di Roma.

XVII. Tiberio - C. Caligola - Claudio - Nerone - Primordi della società cristiana.

XVIII. Imperatori proclamati dalle legioni - Distruzione di Gerusalemme.

XIX. Luoghi più celebri - Principali popoli della Bretagna antica - Conquiste romane in essa.

XX. Cenni geografici sulla Rezia, Vindelica, Pannonia, Mesia, Illiria e Norico.

XXI. Nerva - Traiano - Conquiste ed allargamento dell'impero - Adriano - Antonino - M. Aurelio.

XXII. Prospetto geografico-politico dell'impero romano confrontato con la terra abitabile allora conosciuta.

XXIII. Decadenza dell'impero - L'anarchia soldatesca - Alessandro Severo - Aureliano - Diocleziano.

XXIV. Persecuzioni e vittorie del cristianesimo - Costantino - Traslazione della sede imperiale - Nuovo ordinamento dell'impero.

XXV. Riscossa del paganesimo - Le scorrerie dei Barbari - Trionfo del cristianesimo - Teodosio il Grande - Arcadio ed Onorio e la separazione definitiva dei due imperi.

XXVI. Decadenza della civiltà pagana - Progressiva ampliazione della cristiana.

GEOGRAFIA FISICA.

1.a Classe.

I. La terra, sua forma, suoi movimenti - Globo terrestre - Zone - Longitudine e latitudine - Mappamondo - Carte geografiche.

II. Divisione della superficie del globo in terra ed acqua - Isole - Penisole - Continenti - Grandi parti del mondo.

III. Oceano - Sue grandi divisioni - Mari principali, loro situazione e loro comunicazioni.

IV. L'Asia - Posizione, confini, dimensioni - Suoi mari colle loro divisioni - Coste, penisole, capi, isole - Montagne - Fiumi e laghi.

2.a Classe.

I. L'Africa - Posizione, confini, dimensioni - Mari colle loro divisioni - Aspetto generale, clima - Montagne - Deserti - Fiumi ed isole principali.

II. L'Europa - Posizione, confini, dimensioni - Mari colle loro divisioni - Aspetto generale, clima, prodotti - Montagne - Vulcani - Principali laghi e fiumi - Isole e penisole.

III. America - Posizione, confini, dimensioni - Mari colle loro divisioni - Coste, penisole, capi ed isole - Montagne - Fiumi e laghi.

IV. Oceania - Posizione e grandi divisioni - Aspetto generale - Clima.

3.a Classe.

I. Regione italiana - Posizione, grandi divisioni - Coste - Mari.

II. L'Italia settentrionale - Aspetto generale del paese - Montagne - Bacino del Po - Descrizione del corso di questo fiume e dei suoi affluenti - Bacino dell'Adige, corso di questo fiume - Bacini del Bacchiglione, della Brenta, della Piave, del Tagliamento e dell'Isonzo - Penisola d'Istria - Aspetto generale della Liguria, coste, fiumi.

III. L'Italia centrale - Aspetto generale del paese - Descrizione particolare dei bacini dell'Arno e del Tevere - Corso di questi fiumi e dei loro affluenti - L'Appennino centrale.

IV. L'Italia meridionale - Aspetto generale del paese - Coste - Correnti d'acqua - Descrizione particolareggiata dell'Appennino meridionale.

V. L'Italia insulare - La Sicilia, posizione e dimensioni - Coste - Montagne - Correnti d'acqua - Aspetto generale del paese - La Sardegna, sue dimensioni - Coste - Montagne - Correnti d'acqua - Aspetto generale del paese - La Corsica, sue dimensioni - Coste - Monti e fiumi - Gruppi d'isole minori.

4.a Classe.

I. Regione francese, confini, dimensioni - Suoi versanti maggiori e minori - Montagne principali - Coste - Corsi d'acqua - Descrizione particolareggiata del corso del Rodano e dei suoi affluenti.

II. Regione centrale o germanica, confini, dimensioni - Versanti - Montagne - Coste - Corsi d'acqua - Descrizione particolareggiata del bacino del Danubio, del corso di questo fiume e dei suoi affluenti.

III. Regione greca, confini, dimensioni - Coste - Isole - Montagne - Aspetto generale del paese.

5.a Classe.

I. Regione ispanica - Confini, dimensioni, versanti - Montagne - Correnti d'acqua - Isole Baleari ed isole Azzorre.

II. Regione russa, confini, dimensioni - Versante del Mar Nero - Istmo del Caucaso - Versante del mar Caspio - Versante del mar Baltico - Penisola di Finlandia - Versante del mar Baltico.

III. Regione scandinavica, confini, dimensioni - Aspetto generale della Svezia - Laghi e riviere - Aspetto generale della Norvegia - Montagne, laghi, corsi d'acqua.

IV. Regione britannica, confini, dimensioni - Inghilterra - Coste - Aspetto generale del paese - Descrizione particolareggiata del corso del Tamigi - Isole minori - Scozia - Coste - Montagne - Pianure - Isole minori - Irlanda - Coste - Laghi e paludi - Baie.

V. Sommario riepilogo della geografia fisica dell'Europa.

ARITMETICA.

4.a Classe.

Nozioni preliminari - Numerazione decimale - Addizione e sottrazione de' numeri interi.

Moltiplicazione de' numeri interi - Prodotti di più fattori - Potenze - Esponenti - Teoremi relativi alla moltiplicazione.

Rappresentazione de' numeri mediante lettere dell'alfabeto - Rappresentazione di un numero mediante un polinomio ordinato secondo le potenze del 10 - Idea de' differenti sistemi di numerazione.

Divisione de' numeri interi - Teoremi ad essa relativi - Condizioni di divisibilità - Prova del 9 e dell'11.

Del massimo comune divisore di due o più numeri interi.

Teoria de' numeri primi - Formazione di una tavola di numeri primi - Scomposizione di un numero in fattori primi - Scomposizione del massimo comune divisore di più numeri - Trovare tutti i divisori di un numero - Multipli comuni a due o più numeri - Minimo multiplo comune a più numeri.

Teoria delle frazioni.

5.a Classe.

Teoria delle frazioni decimali - Complemento aritmetico - Condizione alla quale deve soddisfare una frazione ordinaria perchè possa essere convertita in frazione decimale - Valutazione approssimata delle grandezze - Frazioni decimali periodiche - Frazioni ordinarie generatrici di una decimale periodica data.

Teoria dei quadrati e delle radici quadrate - Quadrato della somma di due numeri - Quadrato di un prodotto - Teoremi relativi ai quadrati - Radice quadrata a meno di una unità - Calcolo delle radici quadrate con una data approssimazione - Valutazione in decimali della radice quadrata di un numero intero o frazionario.

Teoria de' rapporti e delle proporzioni.

Delle misure - Sistema metrico - Calcolo delle misure nel sistema metrico - Altre misure usate in Italia e fuori - Calcolo delle misure nelle quali l'unità principale non è divisa in parti decimali.

Applicazioni della teoria dei rapporti - delle grandezze proporzionali - delle grandezze inversamente proporzionali - Regola del tre semplice e composta - Metodo di riduzione all'unità.

PROGRAMMI

per gli esami del Liceo.

LETTERATURA ITALIANA, LATINA E GRECA

LETTERATURA ITALIANA.

1.a Classe.

Saggi orali.

Introduzione dello studio della letteratura. Materia, ufficio e fine della letteratura. Origini della lingua e della letteratura italiana. I secoli della lingua e delle lettere italiane. Indole di ciaschedun secolo e cagioni del fiorire in esso o del declinare dei buoni studi. Relazioni delle letterature colle condizioni civili della nazione. Il genio delle schiatte latine paragonato col genio delle schiatte nordiche. Recitazione e dichiarazione di scelti luoghi di prosa e poesia ricavati da autori d'ogni secolo.

Saggio per iscritto.

Composizione in prosa (lettere, dialoghi, discorsi morali).

2.a Classe.

Saggi orali.

Della poesia lirica degli Italiani. Della poesia epica e cavalleresca.

Recitazione e commento di luoghi del Petrarca, dell'Ariosto e del Tasso.

Dell'arte storica in Italia dal tempo dei più antichi cronachisti sino a Carlootta.

Della eloquenza e dell'arte oratoria in Italia.

Lettura e spiegazione di luoghi tratti dai migliori cronachisti, storici e oratori italiani.

Saggio per iscritto.

Composizione in prosa (narrazioni storiche, condizioni, novelle).

3.a Classe.

Saggi orali.

Della poesia drammatica in Italia. Della poesia didascalica o insegnativa.

Della Divina Commedia.

Commento filologico ed estetico della Divina Commedia, e di luoghi scelti dai più illustri poeti drammatici e didascalici.

Notizie intorno ai migliori prosatori didascalici italiani. Dei principali novellieri e romanzieri.

Lettura e spiegazione di alcune novelle e prose didascaliche dei più celebri autori.

Saggio per iscritto.

Composizione in prosa sopra argomenti di critica letteraria.

LETTERATURA LATINA.

1.a Classe.

Saggi orali.

Indole della romana letteratura e sue relazioni colla greca. Origini della lingua latina e suoi più antichi monumenti. Varie parti in che si divide la storia della lingua latina. Loro vicende sino alla caduta dell'impero; cagioni del loro crescere e declinare: Loro risorgimento nei tempi di mezzo.

Recitazione e interpretazione di scelti luoghi di prosa e poesia ricavati dai principali autori d'ogni secolo.

Saggio per iscritto.

Una prosa latina.

2.a Classe.

Saggi orali.

Storia della poesia drammatica e dell'epica appresso i Romani.

Interpretazioni di luoghi tratti dai comici latini.

Recitazione e commento dell'Eneide di Virgilio.

Della storia, dell'eloquenza e della retorica dei Romani.

Interpretazione di luoghi scelti dalle storie di Sallustio, di Livio, di Tacito, dalle Vite di Svetonio e dalle opere rettoriche di Cicerone.

Saggio per iscritto.

(Come nel primo anno).

3.a Classe.

Saggi orali.

Della poesia lirica ed elegiaca dei Romani. Poesia didascalica o insegnativa. Satire, epistole, epigrammi, favole e idilli dei Romani.

Interpretazione di carmi scelti di Catullo, di elegie di Tibullo, Propertio e Ovidio; di odi scelti di Orazio, dell'epistola ai Pisoni, di altre epistole e satire dello stesso; di luoghi scelti dal poema di Lucrezio.

Della filosofia, della giurisprudenza, dell'erudizione e della grammatica appresso i Romani.

Interpretazione di luoghi tratti dalle opere filosofiche di Cicerone e di Seneca.

Saggio per iscritto.

(Come nel primo anno).

LETTERATURA GRECA.

1.a Classe.

Saggi orali.

Ripetizione di tutta la parte elementare, ossia delle regole generali della grammatica. Origine e uso dei dialetti greci. Cominciamento della letteratura greca; sue varie età; indole particolare di ciascheduna, e cagioni di perfezionamento e di scadimento delle lettere nei diversi tempi.

Interpretazione di luoghi tratti da vari autori.

Saggio per iscritto.

Versione dal greco in latino o in volgare.

2.a Classe.

Saggi orali.

Supplemento alla parte elementare, ossia eccezioni e regole particolari della grammatica. Modi proprii dei principali dialetti. Notizie intorno ai più illustri storici della Grecia.

Interpretazione di luoghi tratti dalla Ciropedia e dall'Anabasi di Senofonte, e dalle Muse di Erodotto.

Notizie intorno ai principali poeti lirici ed epici. Interpretazioni di odi scelti di Adacronite, e di idilli tratti dall'Idiade di Omero.

Saggio per iscritto.

Versione dal greco (come nel primo anno).

3.a Classe.

Saggi orali.

Sintassi della lingua greca. Notizie intorno ai principali oratori e scrittori di filosofia.

Interpretazione di luoghi levati dal Critone di Platone, dalle Filippiche di Demostene e dalla Storia di Tuciddide.

Notizie intorno ai poeti drammatici, didascalici e pastorali.

Interpretazione di luoghi tratti dall'Idiade e dall'Odissea di Omero e di scelti idilli di Teocrito.

Saggio per iscritto.

Versione dal greco (come nel primo anno).

STORIA MODERNA.

1.a Classe.

I. Ultimi tempi dell'impero d'occidente - I Germani - Le invasioni barbariche - Principii d'una nuova età storica.

II. Odoacre in Italia - Teodorico - Giustiniano I - Gli Italiani e l'impero bizantino - Vicende e caduta della signoria ostrogota - Suoi effetti sulle condizioni politiche e nazionali degli Italiani.

III. I Greci - Conquista dei Longobardi - La Chiesa nelle sue relazioni coi popoli e coi nuovi dominatori - Il clero - Il monacato occidentale - Pontificato di San Gregorio - Condizioni della civiltà cristiana al secolo VII.

IV. Maometto - L'islamismo - Gli Arabi in Europa: loro conquiste in Spagna - Carlo Martello e i Franchi difensori della cristianità.

V. Vicende della signoria longobardica in Italia - I Papi in lotta col Re longobardi - Chiamata dei Franchi in Italia - Ultimi tempi e caduta della dominazione dei Longobardi - Suoi effetti sopra le condizioni politiche e nazionali degli Italiani.

VI. Epilogo e sommaria comparazione delle cagioni e degli effetti delle quattro conquiste straniere patite dall'Italia dall'anno 476 all'anno 774.

VII. Carlo Magno - Sue conquiste - Il regno italico - Nobiltà - Clero - Vassallaggio - L'impero romano - cristiano - Sue conseguenze - Condizioni interiori dell'impero bizantino.

VIII. Aspetto geografico-politico dell'Europa alla morte di Carlo Magno - Stato della civiltà cristiana - I Carolingi - Scioglimento dell'impero franco - Effetti della signoria dei Franchi in Italia.

IX. La feudalità - Pessima età di corruzione per l'Italia - Berengario I - Gli Ungari - Ugo - Berengario II - I Saraceni.

X. I Tedeschi in possesso della corona italiana - Rinnovamento dell'impero - Ottone I, II, III - Il clero - Immunità e privilegi ecclesiastici - Età ferrea del papato - Crescenzo - Effetti della dominazione sassone sopra le condizioni politiche e nazionali degli Italiani.

XI. L'Europa alla fine del X secolo - Enrico II - Arduino - Stato della cultura e della potenza territoriale degli Arabi nel secolo XI - Loro dominio nella Sicilia.

XII. Conquiste dei Normanni in Francia, dell'Inghilterra e in Italia - Principii del regno dell'Italia meridionale.

XIII. Estremo scadimento della chiesa feudale - Tentamenti di riforma ecclesiastica - Lotta per l'indipendenza della Chiesa - Concordato di Worms.

XIV. Rivoluzione dei Comuni del secolo XI - Servi - Popolo - Nobiltà - Cagioni del rapido incremento del commercio marittimo italiano - Amalfi - Venezia - Genova, Ancona, Pisa - Nozioni sulle condizioni interiori dei principali Stati Asiatici ed Africani in questo periodo storico.

XV. Epilogo cronologico dei principali avvenimenti spettanti ai secoli IX, X, XI.

Stato politico e sociale d'Europa verso la fine del secolo XI - Potenza nell'Asia occidentale dei Turchi Seleucidi - Condizioni interiori dell'impero bizantino - Le crociate - Prime colonie italiane in Oriente.

XVI. Scadimento dell'autorità papale e imperiale in Italia - Governo municipale - Stato interiore dei Comuni italiani alla metà del secolo XII - Formazione compiuta della borghesia italiana - Suoi meriti civili.

XVII. L'impero e i Comuni lombardi - Federico Barbarossa - Lega Lombarda - Alessandro III - Pace di Costanza, sue conseguenze per la libertà e l'indipendenza d'Italia.

XVIII. Quarta crociata - Primato italiano, nel Mediterraneo - Condizioni politiche e mercantili di Venezia - Cagioni dello scadimento dell'impero bizantino - L'impero latino.

XIX. Cultura italiana da Gregorio VII ad Innocenzo III - La scolastica - Le lingue romanze - Impulsi e vantaggi arrecati dai Comuni italiani ai progressi della civiltà.

XX. Ultimi Normanni in Sicilia - Enrico VI - Federico II - Innocenzo III - La Chiesa e l'impero in nuova lotta tra loro - Guelfi e Ghibellini.

XXI. Manfredi - Preponderanza ghibellina in Italia - Condizioni politiche del Papato - Chiamata di Carlo d'Angiò - Ultimi tempi e fine del dominio Svevo - Suoi effetti quanto alla libertà o all'indipendenza d'Italia.

XXII. Formazione successiva dell'ordinamento politico di Venezia - Genova e il suo governo - Mutazioni interne di Pisa - Il conte Ugolino.

XXIII. Commerci e industrie degli Italiani nel medio

evo - Colonie - Viaggi - Marco Polo - Sommarie nozioni sulla storia anteriore delle regioni asiatiche percorse e descritte da questo grande italiano.

XXIV. Lotta di preponderanza tra Pisa, Genova, Venezia - Prevalenza francese in Italia - I Vespri Siciliani - Signoria dei Bianchi in Firenze - Dante - Carlo di Valois.

XXV. Traslazione della sede papale ad Avignone - Condizioni della Chiesa - Innovazioni religiose - Mutata condizione dei governi popolari in Italia - Epilogo cronologico dei principali avvenimenti spettanti ai secoli XII e XIII.

2.a Classe.

I. Prospetto geografico-politico dell'Europa al principio del secolo XIV - L'Italia lasciata a se stessa per 60 anni - Perché in questo periodo non si procurava l'unità politica e l'indipendenza nazionale - Scandimento della parte ghibellina - Mutazioni nel regno di Napoli dalla morte del Re Roberto all'anno 1402.

II. Costituzione politica della città di Roma dal secolo X al XIV - Sue lotte coi papi - Tribunato di Gaius di Rienzo - Petrarca.

III. Ritorno dei papi in Roma - Cagioni dello scisma d'Occidente - Concilio - La pace restituita alla Chiesa senza le necessarie riforme.

IV. Incremento della repubblica fiorentina dal principio del secolo XIII alla metà del secolo XIV - Il Duca d'Atene - Ristaurato del governo popolare in Firenze - Tumulto dei Ciompi.

V. Stato interiore delle maggiori repubbliche marittime italiane - Soggezione di Pisa - Guerra tra Genova e Venezia, loro conseguenze - Pace di Torino.

VI. Prevalenza in Italia del Principato, sua doppia origine - Matteo, Luchino e Giovanni Visconti - Gli Estensi - Cangrande e Mastino II della Scala - La Casa di Savoia.

VII. Progressi delle armi mercenarie - I condottieri e le bande - La grande compagnia - Le compagnie italiane.

VIII. Il Milanese eretto in ducato - Gian Galeazzo Visconti - Prime conseguenze della sua morte - Guerra civile in Napoli - Regno d'Alfonso d'Aragona - Governo di Amedeo VIII di Savoia.

IX. Ripartizione territoriale dell'Italia nell'anno 1402 - La Lombardia sotto il governo degli ultimi Visconti - La repubblica ambrosiana - Il Duca Lodovico di Savoia - Francesco Sforza Duca di Milano.

X. Nicolò V - Stefano Porcari - Sisto IV - Condizioni del Papato.

XI. Reggimento in Firenze dell'aristocrazia mercantile - Cosimo il vecchio - Primi attentati dei Medici contro la libertà - Bernardo Nardi - Congiura dei Pazzi - Lorenzo il magnifico.

XII. Stato interiore delle repubbliche di Genova e di Venezia - Loro colonie - Ultimi tempi dell'impero bizantino - I Turchi in Europa - Maometto II - Presa di Costantinopoli.

XIII. Sommarie notizie sui paesi americani alla fine del secolo XV - Cristoforo Colombo - Scoperta dell'America, sue conseguenze - Scoperte marittime e conquiste dei Portoghesi e degli Spagnuoli - Cagioni della decadenza commerciale degli Italiani.

XIV. Le arti e le lettere in Italia nei secoli XIII, XIV e XV - Meriti di Firenze - Edifici pubblici e privati - Vita domestica degli Italiani in questo tempo - Agricoltura - Progressi economici - Invenzione della stampa - Le armi da fuoco.

XV. Assetto politico e territoriale dell'Italia nell'anno 1493 - Principio per essa di nuove conquiste straniere - Calata di Carlo VIII, sue conseguenze - Condizioni interiori di Firenze - Girolamo Savonarola.

XVI. Luigi XII - Conquista del Milanese - I Borgia - Ferdinando il cattolico - Conquista del regno di Napoli - Lotta dei due maggiori potentati europei in Italia.

XVII. Lega di Cambrai, suoi effetti - Giulio II - La lega santa - Morte di Luigi XII.

XVIII. Francesco I - Battaglia di Marignano - Pace - Stato politico d'Italia - Leone X - Carlo V imperatore - Cagioni ed effetti della rivalità tra la Casa d'Austria e la Francia.

XIX. I Francesi nel Milanese - Battaglia di Pavia - Trattato di Madrid - Strazi del Milanese - Sacco di Roma - Lega di Cognac - Trattato di Barcellona - Congresso di Bologna - Assetto politico dell'Italia.

XX. Lega intima tra l'impero e il Papato - Suoi effetti riguardo ai principi e ai popoli italiani - Condizioni interiori di Firenze - Sua eroica difesa - Sua caduta - Alessandro de' Medici.

XXI. Potenza di Carlo V - Cagioni della nuova guerra tra la Casa d'Austria e la Francia - Carlo III di Savoia - I Farnesi - Pace di Crespy, sue conseguenze.

XXII. Condizioni interiori della Francia sotto Francesco I - Condizioni interiori della Spagna sotto Carlo V - Progressi fatti dal Principato assoluto in Europa.

XXIII. Grande splendore della civiltà italiana - Artisti sommi - Politici e storici - Filosofi e naturalisti.

XXIV. Risorgimento della civiltà nella Spagna e nella Francia - Costumi - Opinioni - Pretendi della riforma religiosa.

XXV. Lutero - La riforma in Germania e nella Svizzera - La riforma in Inghilterra e in Francia - Guerre di religione.

XXVI. Il papato e la riforma - I Gesuiti - L'inquisizione - Il Concilio di Trento - Epilogo dei principali fatti politici e sociali cagionati dalla riforma.

XXVII. Guerra tra Francia e Spagna - Emanuele Filiberto di Savoia - Pace di Chateau Cambresis - Mutazioni arretrate al sistema politico europeo - Riepilogo cronologico dei principali avvenimenti spettanti ai secoli XIV, XV e alla prima metà del secolo XVI.

3.a Classe.

I. Prospetto geografico-politico dell'Europa nell'anno 1560 - Possessi spagnuoli e portoghesi in America.

II. Assetto territoriale e politico dell'Italia dopo la pace di Chateau Cambresis - Regno di Emanuele Filiberto di Savoia - Governo di Cosimo I de' Medici - Gregorio XIII - Sisto V.

III. Governo della Spagna ne' suoi possedimenti italiani - Condizioni interiori di Genova e di Venezia - Ultima lega cristiana contro la potenza ottomana.

IV. Governo di Filippo II di Spagna - Rivoluzione dei Paesi Bassi - Guerra tra la Spagna e l'Inghilterra - Fondazione della repubblica delle Provincie Unite e sue conseguenze per l'Europa.

V. Stato interiore della Francia dopo la sua esclusione dall'Italia - La lega santa - Trattato di Lion - Enrico IV - La repubblica cristiana - Carlo Emanuele I di Savoia e l'indipendenza italiana.

VI. Origini e vicende della guerra della Valtellina - Guerra per la successione di Mantova - Pace di Ratisbona - Convenzioni di Cherasco e di Mirafiori.

VII. Richelieu - Sua politica - Lega di Rivoili tra Francia e Savoia - Guerra civile e straniera in Piemonte.

VIII. Assetto politico e territoriale della Germania, della Boemia, dell'Ungheria, della Svezia e della Danimarca nel 1600 - La guerra dei trent'anni, suoi principali fatti fuori d'Italia - Gustavo Adolfo - Walenstein - Pace di Westfalia - Assodamento del sistema politico dell'Europa moderna.

IX. Gli Stuardi - Grandezza dell'Inghilterra sotto Elisabetta - Rivoluzione del 1648 - Cromwell, sua politica, suo governo.

X. Reggenza in Francia d'Anna d'Austria - Il cardinal Mazzarino - La Fronde - Guerra tra Francia e Spagna - Pace di Pirenei.

XI. Governo di Luigi XIV - Rivoluzione del 1688 in Inghilterra - La lega d'Augusta - Guerra europea - Trattato di Riswick, suoi effetti.

XII. Estremo decadimento della monarchia spagnuola sotto Filippo IV e Carlo II - Guerra per la successione di Spagna - Amedeo II di Savoia - Il Principe Eugenio - Assedio e battaglia di Torino - Trattati di Utrecht e di Rastadt, loro conseguenze.

XIII. Nuove cagioni della declinazione di Venezia - Il cardinale Alberoni - Trattato della quadruplice alleanza - Riforme di Amedeo II di Savoia.

XIV. Assetto politico-geografico dell'Europa nel 1720 - Cagioni politiche del regresso della civiltà italiana e spagnuola nel secolo XVII - Aureo secolo della cultura francese.

XV. Vantaggi politici ed economici della libertà politica e religiosa nell'Olanda e in Inghilterra - Possedimenti coloniali Olandesi e Inglesi - Colonie francesi nel nord dell'America.

XVI. Guerra per la successione di Polonia - Nuove dinastie nel regno delle Due Sicilie, in Toscana ed in Parma - Pace di Vienna, sue conseguenze - Prima parte del mondo.

XVII. Guerra per la successione d'Austria - Progressi del reame di Prussia - Sollevazione di Genova - Trattato di Acquisgrana, sue conseguenze - Guerra dei sette anni - Governo di Carlo Emanuele III - Regno di Carlo II a Napoli - Regno di Leopoldo I in Toscana - Genova e la Corsica.

XVIII. L'Inghilterra e le sue colonie - Stato geografico-storico del nuovo mondo circa l'epoca del congresso di Nuova York - Vicende dell'unione e federazione anglo-americana a' tempi di Washington e di Franklin.

XIX. Progressiva prevalenza in Europa delle idee innovatrici - Economisti - Filantropi - Filosofi - Stato interiore della Francia divenuta sede principale del movimento europeo.

XX. Luigi XVI - Primi tempi del suo governo - Prime riforme - Gli stati generali - L'assemblea nazionale, suoi meriti.

XXI. Principali fatti e primarie cagioni dello rapido e tumultuoso vicende della rivoluzione in Francia dal 1789 al 1794.

XXII. Prospetto geografico-politico dei vari Stati europei nel 1793 - Prima lega armata contro la Francia.

XXIII. Le opinioni nuove in Italia - Meriti civili di Vittorio Alfieri - I Francesi in Italia - Speranze e illusioni dei popoli - I Piemontesi difensori delle Alpi - Trattati di Cherasco e di Parigi.

XXIV. Vittorie di Buonaparte sopra gli Austriaci - Trattato di Tolentino - La repubblica cisalpina - Venezia tradita e mercateggiata - Mutamenti politici in Roma, nel Piemonte e a Napoli.

XXV. Buonaparte in Egitto - Austriaci e Russi in Italia - Mutamento di Governo in Francia - Vittoria di Marengo, sue conseguenze - Pace di Lunéville - Cagioni ed effetti della pace di Amiens nel 1802.

XXVI. Consolato ordinatore e riparatore di Buonaparte - La repubblica italiana - L'impero - Terza lega contro la Francia - Uman - Antistefitz - Pace di Presburgo, sue conseguenze.

XXVII. Quarta lega contro l'impero - Iena - Friedland - Pace di Tilsit - Predominio della Francia in Europa - Sistema continentale, sue conseguenze commerciali e politiche.

XXVIII. Guerra in Spagna - Sconfitte dell'Austria

- Pace di Schoenbrunn, sue conseguenze - Aggiustamento politico dell'Italia - Specchio geografico-politico dell'impero francese nel 1811.

XXIX. Guerra di Russia - Ritirata - Abdicazione di Napoleone I - I cento giorni - Trattati di Vienna e di Parigi - Epilogo cronologico dei principali fatti avvenuti in Europa dal 1789 all'anno 1815.

XXX. La santa alleanza - Predominio austriaco in Italia - Congresso d'Acquisgrana - Abolizione della tratta dei negri - Insurrezione e guerra d'indipendenza dei Greci - Moti rivoluzionari nella Spagna e in Italia - Congresso di Verona.

XXXI. Indicazioni cronologiche dei principali avvenimenti storici dall'anno 1823 all'anno 1848 - Notizie sommarie dei principali Stati Africani circa l'epoca della conquista francese d'Algeri.

XXXII. Moti rivoluzionari in tutta Europa - Guerra per l'indipendenza italiana - Carlo Alberto - Ristabilimento dell'impero francese - Guerra di Crimea - Congresso di Parigi - Guerra fra gli Inglesi e l'impero della Cina, sue condizioni interne - Sollevazioni nelle Indie inglesi.

XXXIII. Casa di Savoia e l'indipendenza italiana dal 1848 al 1859 - Predominio austriaco e pessimi governi in Napoli, Roma, Firenze, Modena e Parma dal 1848 al 1859 - Guerra per l'indipendenza italiana - Epilogo dei principali fatti storici dal 1848 al 17 febbraio 1861 - Condizioni attuali della civiltà.

GEOGRAFIA POLITICA CONTEMPORANEA.

1.a Classe.

I. Odierna divisioni geografico-politiche dell'Europa - Regno d'Italia, confini, superficie - Ordinamento politico - Scampartimento amministrativo - Principali città - Popolazione - Produzioni, primarie industrie e commerci - Strade ferrate - Finanze - Forze militari.

II. Impero francese, confini e popolazione - Principali città - Governo, finanze, forze militari - Suoi possedimenti nell'Africa e nelle altre parti del mondo - Svizzera, confini, popolazione, principali città - Stati di cui si compone - Governo, forze militari - Belgio, confini, popolazione, principali città - Governo, forze militari.

III. Attuali divisioni politiche della Germania - Confederazione germanica - Regno dei Paesi Bassi, confini, popolazione, principali città - Governo, forze militari - Impero d'Austria, suoi confini, suo prospetto etnografico - Primarie città - Governo, forze militari - Regno di Prussia, confini, popolazione, primarie città - Governo, forze militari - Danimarca, confini, popolazione - Governo, forze militari, primarie città.

2.a Classe.

I. Impero russo, confini, superficie, popolazione - Governo, forze militari - Principali città - Suoi possedimenti nell'Asia e nell'America.

II. Norvegia e Svezia, loro confini, popolazione, primarie città - Governo, forze militari.

III. Regno di Grecia, confini, popolazione - Governo, forze militari - Primarie città - Turchia europea, confini - Governo, popolazione, forze militari - Sue possessioni nell'Asia e nell'Africa.

IV. Spagna e Portogallo, loro rispettivi confini - Governo, popolazione, forze militari - Principali città - La repubblica d'Andorra.

3.a Classe.

I. L'impero britannico, estensione, popolazione, governo, forze militari - Principali città - Suoi possedimenti nel Mediterraneo, nell'Asia e nelle altre parti del mondo.

II. L'America, suoi Stati principali - Colonie europee - Commercio dell'Europa coll'America - Sua potenza marittima - Principali città - Prospetto geografico-politico attuale dell'Asia - Impero cinese, governo, sue condizioni interiori - Principali città - Impero del Giappone, governo, confini, popolazione - Reame di Persia, confini, governo, popolazione.

III. Prospetto geografico-politico attuale dell'Africa - Impero del Marocco, confini, popolazione, governo - Algeria, Tunisia e Tripoli - Egitto - Africa centrale - Stabilimenti e colonie degli Europei - Possedimenti olandesi, spagnuoli e di altri Stati europei nell'Oceania - Prospetto approssimativo dell'attuale popolazione del globo.

MATEMATICA ELEMENTARE.

Le materie non contrassegnate sono prescritte per la prima classe; quelle seguite dagli indici (2) e (3) per la seconda e la terza rispettivamente.

Le materie precedute da un asterisco non sono obbligatorie.

ALGEBRA.

Nozioni preliminari - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione algebriche - Esercizi sulle frazioni.

Potenza e radici dei monomi - Calcolo dei radicali - Esponenti negativi e frazionari.

Risoluzione di una o di più equazioni di primo grado con altrettante incognite - Soluzioni negative; risultati della forma a/b , a/c .

Equazioni di secondo grado ad una incognita - Discussione della formula di risoluzione - Origine degli immaginari.

Equazioni che si riducono a quelle di secondo grado.

Disuguaglianze di primo e di secondo grado - Problemi di massimi e di minimi (3).

* Principii della teoria delle combinazioni - Applicazione alla dimostrazione della formula del binomio newtoniano (3).

* Teoria delle frazioni continue (3).

* Analisi indeterminata di primo grado (3).

* Teoria delle approssimazioni decimali (3).

* Teoria delle progressioni (2).

Equazioni esponenziali e logaritmi - Uso delle tavole logaritmiche - Applicazione alle operazioni dell'aritmetica - Problemi d'interesse (2).

GEOMETRIA.

Angoli; rette perpendicolari, oblique, parallele -

Linee proporzionali - Similitudine delle figure piane.

Proprietà metriche delle figure - Aree delle figure rettilinee - Rapporto di due figure simili - Relazioni fra i quadrati dei lati d'un triangolo.

Costruzione delle figure equivalenti.

Inscrizione dei poligoni regolari - Misura della circonferenza - Area del circolo e di un settore circolare.

Teoremi fondamentali sulla perpendicolarità, obliquità e parallelismo di rette e piani - Angoli poliedri.

Poliedri - sezioni piane del prisma e della piramide - Equivalenza dei poliedri - Volume del parallelepipedo, del prisma, della piramide, del tronco di piramide, del tronco di prisma.

Similitudine dei poliedri.

Superficie curve: conica, cilindrica, di rotazione - Piano tangente - Sezioni piane.

Proprietà del triangolo sferico (3).

Superficie del cilindro retto, del cono retto o del tronco di cono retto a basi parallele - Volume del cilindro, del cono e del tronco di cono a basi parallele - Superficie e volume del solido generato da una porzione di poligono regolare che giri attorno ad un diametro - Superficie e volume della sfera e delle sue parti.

* Teoremi di Eulero sui poliedri - Costruzione dei cinque poliedri regolari (3).

Sezioni coniche; principali loro proprietà relative ai fuochi, ai diametri, alle tangenti.

TRIGONOMETRIA.

Linee goniometriche - Riduzione degli archi al primo quadrante - Espressioni degli archi che corrispondono ad una data linea goniometrica - Relazioni fra le linee goniometriche, di uno stesso arco (2).

Formule per l'addizione, sottrazione, moltiplicazione e bisezione degli archi circolari (2).

Costruzione di una tavola di seni e coseni - Tavole di logaritmi delle linee goniometriche; uso delle tavole (2).

Trigonometria rettilinea; relazioni fra gli elementi di un triangolo - Risoluzione dei triangoli - Area del triangolo - Applicazioni a problemi di geometria pratica (2).

LOGICA, METAFISICA ED ETICA.

LOGICA.

La logica e la prima parte della metafisica, dal numero 1 a tutto il numero 7, sono assegnate alla seconda classe; il rimanente alla terza.

1. Definizione della logica come arte.

2. Della verità e suo criterio.

3. Forme diverse della verità; verità di fatto e verità di ragione.

4. Autorità.

5. Della certezza, del dubbio, dell'opinione.

6. Della facoltà intellettive e dei loro atti.

7. Con quali metodi e studi speciali si perfezionano.

8. Arti correlative alle forme della verità; l'induzione, la deduzione, la critica.

9. Osservazione e astrazione, analisi e sintesi intorno ai fatti, fondamento della induzione.

10. Della ipotesi. Della congettura.

11. Arte di sperimentare, correzione e verificazione della induzione.

12. Analisi, comparazione, definizione dei concetti, connessione dei sillogismi, fondamento della deduzione.

13. Figure e modi del sillogismo.

14. Del sillogismo sofistico e sua differenza.

15. Arte critica; regole per giudicare dell'autorità; regole di ermenutica.

16. Segni orali delle idee e delle cose (linguaggio).

17. Proposizione e sue parti.

18. Arte di ordinare e classificare o metodologia.

19. Dell'errore e sue cagioni.

20. Dell'errore intorno ai fatti, intorno ai concetti, intorno all'autorità.

21. Regole per scoprire l'errore, emendarlo, prevenirlo.

22. Relazioni della volontà e degli abiti morali con la ricerca della verità e la fuga dall'errore.

METAFISICA.

1. Definizione della metafisica, come scienza dei principii.

2. Sue parti: 1. gli assiomi e le nozioni più universali; 2. la teologia naturale; 3. la cosmologia; 4. la psicologia.

3. Del principio d'identità e contraddizione, supremo principio logico.

4. Della causalità o ragion sufficiente, supremo principio ontologico.

5. Assiomi domandati di senso comune.

6. Evidenza ed altri caratteri che loro sono proprii.

7. Ferma certezza che porgono in genere alla scienza umana.

8. Teologia naturale; esistenza della prima cagione (assoluta).

9. Prova ontologica; cosmologica; morale.

10. Attributi di Dio.

11. Sua provvidenza nel mondo; teodicea.

12. Confutazione delle obiezioni ritratte dall'esistenza del male.

13. Cosmologia; suo oggetto.

14. Contraddizione intrinseca del panteismo.

15. E del dualismo.

16. Dell'emanatismo.

17. Creazione ex nihilo.

18. Finità del mondo.

19. Armonia della creazione.

20. Psicologia; suo oggetto.

21. Facoltà generali dell'anima, senso, percezione, sentimento, memoria, intuito delle idee (intelletto), volontà, coscienza.

22. Atti speciali della mente; atti speciali della volontà.

23. Coscienza morale; socialità.

24. Senso estetico.

25. Semplicità e medesimezza dell'anima; sue prove.

26. Libertà dell'anima; sue prove.

27. Immortalità dell'anima; prove ontologiche; prove morali.

28. Principali attinenze fra l'anima e il corpo.

29. Predominio morale dell'anima; suggestione fisica; antagonismo tra il principio spirituale ed il corporeo, altra prova della immortalità.

ETICA.

1. Del bene come ultimo fine.

2. Della legge morale, espressione dell'ordine assoluto conducente al bene.

3. Libertà e imputabilità umana.

4. Doveri che ne provengono.

Bell'aria, in rapporto all'economia generale della natura - sua composizione.
Aria in massa, ossia atmosfera - sua influenza sui vari corpi della superficie terrestre.
Dell'acqua - sua composizione - Acque dolci e potabili - Acque minerali - Acqua del mare - Neve - Ghiaccio - Vapori acquee nell'atmosfera.
Della terra - Forma - Dimensioni - Densità - Stato della superficie.
Distribuzione dei continenti e del mare - Principali sistemi di montagne.
Influenza solare - Climi - Linee isoterme - Temperatura a varie profondità - Calore centrale - Sorgenti d'acque termali - Emanazioni gazoze.
Lento e graduato cambiamento di livello di vari paesi - Terremoti e vulcani - Teoria della formazione delle montagne.
Azione dell'aria e dell'acqua - Sedimenti ed alluvioni - Depositi dei fiumi e del mare.
Struttura della scorza solida del globo - Rocce ignee od eruttive - Rocce di sedimento - Rocce alterate o metamorfiche.
Principali sostanze minerali. - Varia loro maniera di esistere in natura - Strati, ammassi, filoni, vene, ecc. Combustibili non metallici (carbonio, zolfo, ecc.) Metalli pesanti (ferro, rame, oro, ecc.), e loro combinazioni.
Metalli leggeri (alluminio, calcio, sodio, ecc.), e loro combinazioni.
Della terra vegetale. - Suoi caratteri - Composizione - Formazione - modificazioni cui può essere soggetta.
Degli esseri organici. - Loro definizione - loro origine, accrescimento e fine - non si formano spontaneamente - ne esistono tante specie, quante in origine furono create.
La materia non si annienta - Composti organici - Idrogeno, carbonio, ossigeno, azoto; elementi predominanti - conseguenze di questa composizione.
Struttura dei tessuti - Idea della cellula organica - Sua composizione, trasformazione, produzione - Proprietà di cui essa è dotata - Forza vitale.
Dei vegetabili. - Composizione delle loro cellule, della membrana e del contenuto - Enumerazione e classificazione delle principali sostanze organiche che si trovano nelle piante.
Tessuti delle piante - Fibre - Vasi - Ammassi di cellule.
Funzioni di nutrizione - Organi ad esse relativi - Radice - Fusto - Foglie - Ghiandole - Stipole - Viticchi, ecc.
Funzioni riproduttive - Del fiore e delle varie sue parti - Frutte - Spore.
Organismo vegetale in azione - Sviluppo ed accrescimento della pianta - Assorbimento - Circolazione - Esalazioni - Respirazione - Influenza degli agenti esterni e principalmente della luce - Modificazioni della linfa circolante - Accrescimento del tronco - Maturatione dei frutti.
Delle gemme, considerate come nuovi individui - Esposizione della teoria di Gaudichaud, raffrontata a quella di Mirbel.
D'onde le piante traggono i materiali del loro accrescimento - Principi che possono prendere dall'atmosfera - Principi che devono necessariamente prendere dal terreno - Teoria degli avvicendamenti agrari - Pianta parassite.
Propagazione delle piante per semi o per spore, e per gemme - Innesti - Confronto della struttura e del modo di accrescimento e di riproduzione fra piante appartenenti ai tre principali tipi o classi - Dicotiledoni; monocotiledoni; acotiledoni.
Classificazione delle piante - Paragone fra un sistema artificiale ed uno naturale - Designazione della specie - Esposizione del sistema di Linneo - Esposizione del sistema di Jussieu.
Distribuzione delle piante alla superficie del globo.
Degli animali. - Paragone fra la cellula animale e la vegetale - Principali sostanze organiche che si trovano nell'organismo animale.
Tessuti - Epiteli - Nervi e gangli - Fibre muscolari - Vasi - Ghiandole - Tessuti connettivi - Sostanza omogenea, contrattile ed estensibile - Parti solide dell'organismo animale - Tessuto cartilagineo ed osseo - Croste dei gamberi - Conchiglie - Squame - Corna - Pene, ecc.
Funzioni della vita organica o vegetativa.
Funzioni di nutrizione - Organi del sistema digerente - Nutrizione degli animali - Sua composizione - Sua provenienza - Teoria della digestione.
Chilo e sangue - Sistema circolatorio.
Respirazione - Calore animale - Secrezioni.
Funzioni riproduttive - Diversi modi di generazione - Uova - Seme - Animali unisessuali ed ermafroditi - Metamorfosi degli animali - Generazioni alternanti.
Funzioni della vita animale o di relazione.
Del sistema nervoso in generale.
Organi dei sensi.
Movimenti - Contrattilità della cellula animale - Moto ciliare - sue sedi e sua importanza - Azione dei muscoli.
Voce - Istinto ed intelligenza - Educabilità degli animali - Influenza delle vicende diurne e delle stagioni.
Classificazione degli animali - Cinque principali divisioni - Vertebrati - Annelosi - Molluschi - Raggiati - Protozoi.
Caratteri dei vertebrati - Principali modificazioni dello scheletro - Mammiferi - Uccelli - Rettili - Anfibi - Pesci.
Caratteri generali degli annessi - Insetti - Crostacei - Aracidi - Anellidi - Turbellari - Rotiferi - Elminti od entozoi.
Caratteri generali dei molluschi - Cefalopodi - Gasteropodi - Pteropodi - Conchiferi - Tunicati.
Caratteri generali dei raggiati - Echinodermi - Acefali - Polipi.
Caratteri dei protozoi - Risopodi - Infusori - distribuzione degli animali alla superficie del globo.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. ANANI.

5. Abiti virtuosi e viziosi.
6. Sanzione indeclinabile della legge morale.
7. Del supremo principio dell'etica.
8. Dell'atto morale puro o perfettamente disinteressato.
9. Della necessaria convenienza tra l'utile vero e l'onore.
10. Del fine riscontro del bene generale col particolare, e della felicità con la virtù.
11. Doveri speciali dell'uomo verso Dio; verso se medesimo; verso la famiglia; verso la patria; verso il genere umano.
12. Virtù correlative.

1. Nozioni elementari di storia della filosofia razionale e morale.

FISICA ED ELEMENTI DI CHIMICA. 2.a Classe.

Definizioni - Divisione dei corpi - Oggetto della fisica - della chimica - della storia naturale - Mezzi d'indagine e di prova.
Diversi stati fisici dei corpi - forze che li determinano.

Gravità - sua origine - sue leggi - direzione e velocità della caduta dei gravi.

Peso - suoi fattori - densità - peso specifico.
Proprietà generali dei corpi. - Estensione - sistema metrico decimale - Nonie - vite micrometrica - Impenetrabilità - Divisibilità - Porosità - Compressibilità - Elasticità - Mobilità - Inerzia.

STATICA.

Forza - suoi elementi - Equilibrio - Postulato per la misura delle forze.

Equilibrio delle forze. Principio generale per lo equilibrio di due o di più forze mediante una sola forza - Risultante di due o di più forze coespiranti - Contrarie - concorrenti nello stesso piano - parallele coespiranti - parallele contrarie - Condizione di equilibrio di due o di più forze nello stesso piano.

Momento di una forza rispetto ad un punto - momento della risultante di due o più forze nello stesso piano - momenti delle forze nel caso di equilibrio - principio della leva.

Equilibrio dei gravi. Centro di gravità - di una linea retta - di un parallelogramma - di un triangolo - di un cerchio - di un cilindro - di una sfera - di una piramide triangolare.

Condizione generale di equilibrio di un grave - Equilibrio dei corpi sospesi - dei corpi sorretti - varie specie di equilibrio.

Equilibrio delle macchine. Cenni sul principio delle velocità virtuali applicato alle macchine semplici - Ragione di equilibrio nella leva - bilancia comune - stadera - Ragione di equilibrio nella puleggia fissa e mobile - nell'asse nella ruota - nel piano inclinato - nel cuneo - nella vite - Applicazioni.

Sistemi di leve - di puleggie - di assi nella ruota - di ruote dentate - Vite perpetua.

DINAMICA.

Moto - sue specie - spazio - tempo - velocità - Misura delle forze motrici - quantità di moto.

Moto comunicato col l'urto. Velocità dopo l'urto diretto di due corpi non elastici - di due corpi elastici - urto di un corpo elastico contro un piano immobile.

Moto rettilineo. Uniforme - sue leggi.

Moto uniformemente vario - sue formule - leggi della caduta e dell'ascesa verticale dei gravi dedotte da quelle formule e confermate colla macchina di Atwood - leggi della caduta dei gravi lungo un piano inclinato dedotte dalle stesse formule - e confermate col piano inclinato del Galileo - confronto tra la caduta verticale e la caduta lungo un piano inclinato.

Moto rettilineo composto di forze coespiranti - di contrarie - di concorrenti nello stesso piano.

Moto curvilineo. Caduta di un corpo lungo due o più piani inclinati uniti ad angolo - lungo un arco rigido di cerchio - oscillazioni.

Pendolo - formula del pendolo semplice - applicazione di essa ad ottenere il tempo di un'oscillazione - la lunghezza del pendolo - la gravità di un luogo - leggi del pendolo semplice.

Pendolo composto - sua lunghezza - metodi per trovarla - applicazione del pendolo alla misura della gravità nelle differenti latitudini - alla misura del tempo.

Moto parabolico - Traiettorie dei proietti - sua costruzione geometrica - sua equazione - applicazione di quella alla soluzione di qualche problema.

Moto centrale - formula della forza centrifuga nel moto uniforme circolare - leggi dedotte da quella - applicazione al moto della terra - alla figura della terra.

Resistenze. Attrito - sue specie - metodi per determinare l'attrito - sue leggi - utilità degli attriti.

Resistenza dei mezzi - Rigidezza delle funi.

Effetti di queste resistenze sui corpi in moto - sulle macchine.

Lavoro motore e lavoro resistente - Dinamodo - confronto tra i due lavori nelle macchine in moto equabile - in moto vario.

Osservazioni sulle varie ricerche del moto perpetuo.

IDROSTATICA.

Fluidi - loro distinzione - ipotesi sulla costituzione dei liquidi - principio della trasmissione delle pressioni - conseguenze generali di questo principio.

Pressione di un liquido sul fondo piano ed orizzontale del vaso - sulle pareti laterali piane.

Condizioni dell'equilibrio di un liquido in un solo vaso - in più vasi comunicanti - di due o più liquidi in un solo vaso - in più vasi comunicanti.

Molinello idraulico - Torchio idraulico - Mantice idrostatico - Livello a tubi comunicanti - a bolla d'aria.

Principio di Archimede - condizioni dell'equilibrio dei corpi sommersi - dei corpi galleggianti - metacentro.

Peso specifico dei solidi e dei liquidi colla bilancia idrostatica - cogli areometri di Nicholson e di Fahrenheit - colla boccetta.

Volometri - Densimetri - Areometri empirici - Alcometro di Gay-Lussac - metodi per la graduazione e per l'uso di questi strumenti.

Brevi nozioni d'idrodinamica.

PNEUMATICA.

Fluidi aeriformi - forza espansiva - peso dei fluidi aeriformi.

Pressione atmosferica - sperimenti del Torricelli e del Pascal - barometri - norme per la loro costruzione - pel loro uso.

Legge di Mariotte - problemi - manometri.

Peso specifico dei fluidi aeriformi.

Corpi considerati immersi nell'atmosfera - aerostati.

Macchina pneumatica - Legge e limite della relazione dell'aria - uso della macchina pneumatica.

Macchina di compressione - Schioppo a vento - Fontana di compressione - Fontana di Erone.

Tromba aspirante - premente - aspirante e premente - per incendi.

Sifone - a efflusso costante - a efflusso intermittente.

Gazometri.

AZIONI MOLECOLARI.

Coesione - adesione.

Tenacità - consistenza, durezza - tempera.

Nozioni fisiche sulla formazione dei cristalli.

Elasticità dei solidi - sue differenti specie.

Coesione nei liquidi - Fenomeni dei tubi capillari - loro leggi principali - cenni sulla loro teoria - fenomeni da essi dipendenti.

Expansione reciproca tra i gas - Diffusione reciproca tra i liquidi - Endosmosi tra i liquidi - tra i gas - Condensamento dei gas nei solidi e nei liquidi - Applicazioni.

ACUSTICA.

Suono - causa del suono - condizioni per la produzione del suono - propagazione del suono nell'aria - negli altri corpi - velocità del suono nell'aria - negli altri corpi.

Onda sonora - sua lunghezza.

Suono riflesso - risonanza ed eco - Portavoce - Cornetto acustico - Gabinetti parlanti.

Intensità del suono - cause che la fanno variare.

Rifrazione - interferenza - ombra sonora.

Altezza del suono - scala musicale - leggi delle vibrazioni delle corde elastiche - numero delle vibrazioni corrispondenti ad un suono - lunghezza dell'onda corrispondente - rapporti fra i diversi suoni della scala musicale.

Cenni sulle vibrazioni sonore delle verghe - delle lastre - delle membrane - Casse armoniche - Corista.

Leggi delle vibrazioni sonore dei gas nei tubi - cenni sopra gli stromenti a fiato.

Descrizione sommaria degli organi dell'udito e della voce.

NOZIONI ELEMENTARI DI ASTRONOMIA.

Definizioni dei circoli massimi e dei minori della sfera celeste - posizione relativa della sfera celeste nelle differenti latitudini.

Figura della terra - sue dimensioni.

Moto diurno della terra - Moto annuo - Giorno solare, vero e medio - Precessione degli equinozi - Anno terrestre, siderale e tropico - Correzioni Giuliana e Gregoriana.

Lunghezza dei giorni nelle differenti latitudini - Stagioni - Zone.

Luna - mese siderale e sinodico - giorno lunare - fasi lunari.

Retrogradazione dei nodi - Eclissi - misura delle longitudini terrestri.

Pianeti - inferiori e superiori - alcune particolarità dei pianeti primari.

Comete - cenni sulla loro costituzione - sulle loro orbite.

Sistema Copernicano - Leggi di Keplero - Principio della gravitazione universale in conformità a quelle leggi e ai principi di meccanica - conferma di quel principio coll'apparato di Cavendish - e dalla scoperta di Nettuno.

Cenni sulle stelle - sulle nebulose - sui sistemi stellari.

ELEMENTI DI CHIMICA.

Affinità - cause che la modificano.

Classificazione e nomenclatura chimica dei corpi.

Leggi delle proporzioni definite - delle multiple - degli equivalenti chimici - dei rapporti semplici di volume - Ipotesi atomistica - Cenni sulle formule chimiche.

Preparazione e proprietà principali dell'ossigeno - dell'idrogeno - dell'azoto - del carbonio.

Aria atmosferica - Teoria della combustione.

Acqua - analisi e sintesi di essa - sue proprietà principali.

Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno.

Cenni sui metalli più comuni e sui loro ossidi e sali più comunemente usati nelle esperienze fisiche.

Leghe - loro qualità principali - leghe fusibili.

CALORICO.

Ipotesi sulla natura del calorico - effetti fisici di esso.

Dilatazione. Termometro - qualità del corpo termometrico - costruzione del termometro a mercurio - scale termometriche - avvertenze circa l'uso dei termometri.

Termometri ad alcool - a gas - metallici - Termometrografi - Pirometri.

Leggi della dilatazione dei solidi - dei liquidi - dei gas - coefficiente di dilatazione - problemi.

Lamine compensatrici - Pendoli a compensazione - Altre applicazioni.

Cambiamenti di stato. Fusione dei solidi - sue leggi - calorico latente di fusione - Dissoluzione dei solidi nei liquidi - miscugli frigorifici.

Consolidazione dei liquidi - sue leggi - fenomeni che l'accompagnano - congelazione dell'acqua.

Vaporazione dei liquidi - distinzione di essa - circostanze influenti sull'evaporazione lenta - freddo prodotto dalla stessa - leggi dell'ebollizione - calorico latente di elasticità - sua applicazione al riscaldamento - ebollizione sotto deboli pressioni - sotto pressioni alte - Digestore Papiniano - Fenomeni di Boutigny.

Liquefazione dei gas - proprietà dei liquidi ottenuti - freddo prodotto dall'evaporazione di essi.

Vapori. Forza elastica dei vapori - tensione massima - misura della stessa alle diverse temperature.

Densità dei vapori - processo per ottenere la densità del vapore acqueo - risultati.

Leggi del miscuglio dei gas e dei vapori - problemi.

Igrometri - processi igrometrici - variazioni nella umidità atmosferica - loro attinenze colle variazioni termiche e barometriche - anidometro.

Cenni sulle nubi - la pioggia - la neve - la grandine - udometro.

Macchine a vapore - caldaia - cilindro - organi principali trasmettitori e regolatori del moto - vantaggi relativi della condensazione - dell'espansione del vapore - cause più comuni di esplosione - precauzioni contro le stesse - lavoro motore teorico ed effettivo - cavallo-vapore.

Calorico condotto. Condutibilità termica dei solidi - dei liquidi - dei fluidi aeriformi - Applicazioni.

Calorico specifico. Determinato col metodo della

fusione del ghiaccio - col metodo delle mescolanze - Applicazioni.

Calorico radiante. Leggi della sua propagazione - cause che ne fanno variare l'intensità - Equilibrio mobile di temperatura - Legge di Newton sul raffreddamento - termometro differenziale - Rugiada e brina.

Leggi della riflessione del calorico - specchi ustori. Poteri dei corpi riguardo al calorico radiante - cause che li modificano - corpi diatermici e atermici - termocroci.

Sorgenti del calorico. Mezzi meccanici per promuovere calore - equivalente meccanico del calore. Mezzi chimici - combustione - Condizioni fisiche per la combustione - potere calorifico dei vari combustibili - calore animale.

Mezzi fisici - calore solare - ripartizione del calore solare sulla terra - calore proprio di questa - calore dagli altri corpi celesti.

3.a Classe.

MAGNETISMO ED ELETTRICITÀ

Magnetismo. Proprietà delle calamite - azioni reciproche tra di esse - fenomeni magnetici d'induzione - metodi di magnetizzazione - Intensità relativa del magnetismo nelle calamite.

Direzione dell'ago magnetico - declinazione - inclinazione - bussola - intensità magnetica nei vari punti terrestri.

Elettricità statica. Elettrizzazione dei corpi per strofinio - fenomeni principali - leggi relative - capacità e tensione elettrica nei corpi conduttori - elettroscopi - elettrometri.

Induzione elettro-statica - Elettroforo - Macchine elettriche.

Condensazione elettrica - per reciproca influenza - condensatori - elettrometro condensatore.

Bottiglia di Leyda - Quadro magico - Batterie - uso di questi stromenti.

Effetti fisiologici, chimici, fisici e meccanici della elettricità statica.

Elettricità atmosferica - sue cause - fenomeni da essa prodotti - parafulmini.

Elettricità dinamica. Scoperte del Galvani e del Volta - pila del Volta - teoria della stessa - costruzione delle altre pile ad un liquido più conosciuto.

Elettricità sviluppata delle chimiche azioni - sue leggi.

Lavoro chimico interno della pila - ipotesi sulla concomitanza delle chimiche azioni e dell'elettricità nella pila.

Lavoro chimico esterno - sua relazione coll'interno - equivalente dell'elettricità dinamica - pile secondarie - a gas - a forza costante - galvanoplastica.

Effetti calorifici della pila - luminosi - arco voltaico - luce elettrica.

Effetti fisiologici - applicazione alla terapeutica - cenni sull'elettricità degli animali.

Elettromagnetismo. Scoperta di Oersted - galvanometri - loro sensibilità relativa.

Scoperta di Arago - magnetizzazione elettromagnetica - sue leggi - calamite temporarie - loro sensibilità relativa.

Azioni reciproche delle correnti e dei magneti - delle correnti fra di loro - azione della terra sulle correnti.

Azione del magnetismo su tutti i corpi - corpi diamagnetici e paramagnetici - leggi relative.

Teoria di Ampère.

Telegrafi - descrizione sommaria del telegrafo di Morse - di quello di Wheatstone - circuito telegrafico - ufficio della terra nello stesso.

Idea generale d'un motore elettro-magnetico - sua applicazione alla meccanica - orologi elettro-magnetici.

Correnti d'induzione. Varii modi di ottenere le correnti d'induzione - loro leggi - Magnetismo di rotazione di Arago - Macchine magneto-elettriche - elettro-magnetiche - loro effetti.

Termo-elettricità. Statico - termale - Dinamico - pile termo-elettriche - loro usi.

LUCE.

Ipotesi sulla natura della luce.

Leggi della propagazione della luce in un mezzo omogeneo - Velocità della luce - Intensità della luce - fotometri.

Riflessione. Leggi della riflessione della luce - immagini degli specchi piani - multiple - formula degli specchi sferici concavi - dei convessi - discussione delle stesse - qualità, luogo e grandezza delle immagini degli specchi sferici concavi - dei convessi.

Rifrazione. Leggi della rifrazione della luce - angolo limite di rifrazione - feta morgana.

Rifrazione a traverso superficie piane parallele - Prismi - immagini date dai prismi - riflessione dai prismi - deviazione minima - oggetti veduti a traverso i prismi.

Lenti - formula delle lenti convergenti - delle divergenti - discussione delle stesse - qualità, luogo e grandezza delle immagini colle lenti convergenti - colle divergenti.

Dispersione. Decomposizione della luce per rifrazione - particolarità dello spettro solare - ricomposizione della luce.

Proprietà luminose dello spettro - calorifiche - chimiche.

Decomposizione della luce per assorbimento - mezzi colorati.

Decomposizione della luce per riflessione - colori dei corpi.

Cenni sull'acromatismo dei prismi e delle lenti. Assorbimento e riflessione della luce dall'atmosfera - crepuscolo - Aurora boreale - spiegazione elementare dell'arco-baleno - cenni di altri fenomeni ottici dell'atmosfera.

Stromenti ottici. Camera oscura - fotografia - camera lucida - microscopi - cannocchiali - telescopi - lanterna magica.

Visione. Descrizione sommaria dell'occhio - condizioni per la visione netta e distinta.

Visione distinta a diverse distanze - difetti della vista - occhiali - oftalmometro.

Sensibilità della retina - durata dell'impressione - taumatrope e fenachitoscopo.

Utilità dei due occhi - stereoscopo.

Giudizio della distanza - della grandezza - della forma - della posizione degli oggetti - illusioni ottiche - diorama - panorama - colori accidentali.

Nozioni elementari sulla diffrazione della luce - sulla doppia rifrazione - sulla polarizzazione - polariscopii.

Cenni sulla rifrazione - sulla polarizzazione del calorico radiante.

NB. Ne' Licei governativi l'insegnamento della Statica e della Dinamica è affidato ai Professori di Matematica